Anno VIII — Numero 112

Lunedì 26 maggio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

LE DRAMMATICHE ORE DELLA FRANCIA

Un movimento sedizioso è scoppiato anche in Corsica

I paracadutisti hanno occupato la Prefettura di Ajaccio ed in tutti i centri dell'Isola si sono costituiti comitati gollisti — Anche a Tahiti si è costituito un comitato di salute pubblica — Severamente condannati dal governo i sediziosi corsi — Situazione tesa nella metropoli dove si ricomincia a parlare di «fronte popolare» — Oggi il governo riferirà ai due rami del Parlamento sui provvedimenti adottati

Parigi, 25.

«Non è ammissibile che una frazione della nazione voglia imporre la sua volontà allo intero paese. Il governo difenderà lo ordine pubblico e, nei prossimi giorni, sottoporrà al Parlamento una riforma delle istituzioni che libererà la Repubblica dai suoi difetti e dalle sue debolezze». Queste le frasi salienti della allocuzione del Presidente Pflimlin, radiodiffusa venerdì sera, nel corso della quale egli ha ribadito la ferma determinazione di «continuare», rispondendo così intermini inequivocabili a quanti lo consigliano, più o meno discretamente, di «ritirarsi».

Il compito del coraggioso Presidente Pflimlin resta tuttavia estremamente difficile.

Benché a Palazzo Borbone tutto sembra svolgersi come se la Repubblica avesse già superato a Parigi come ad Algeri tutti i pericoli, una duplice minaccia continua a gravare sul regime: la «secessione» ad Algeri e la «sovversione» nella metropoli.

Eppure, i deputati hanno dato una nuova dimostrazione del come per essi il tempo abbia scarso valore: il Parlamento, in effetti, ha rinviato a mercoledì lo esame del progetto di riforma costituzionale.

Nel frattempo, mentre la pressione gollista si accentua, si profila minaccia finora tenuta in secondo piano di un «fronte popolare». I socialisti, infatti, hanno esplicitamente proclamato che non intendono «transigere sulla difesa della Repubblica».

«Piuttosto il fronte popolare» ha precisato qualche esponente del partito di Mollet.

Benchè la precisazione abbia per il momento avuto poca eco, resta il fatto che nei ranghi della SFIO il dilemma è già vivo.

Ciò, però, non significa che i partiti democratici faranno blocco attorno a Pflimlin anche sul progetto di riforma costituzione perchè anzi la maggior parte dei gruppi manifesta, in proposito, una reticenza tutt'altro che rassicurante.

La posizione dei moderati è ancora più ambigua. Il loro leader, Pinay, dopo aver preso contatto «sotto la propria responsabilità», con De Gaulle non ha finora reso di pubblica ragione il contenuto del suo colloquio con il generale, come lo stesso Pflimlin lo aveva invitato a fare.

D'altra parte si segnala un aumento della tensione in più di una città francese.

Quattro attentati alla bomba si son verificati la notte scorsa nel centro di Tolosa, dove ieri era stata annunciata la costituzione di un «comitato di salute pubblica», sciolto poco dopo dal Prefetto.

Intanto Pflimlin ha confermato che darà le dimissioni non appena approvato il progetto di legge relativo alla riforma costituzionale.

Nel caso che gli venga ridato il mandato Pflimlin ha affermato che chiederebbe una seconda volta l'investitura all'Assemblea.

Gli avvenimenti in Corsica

Mentre in Francia si svolgevano questi avvenimenti, nuove drammatiche notizie giungevano a Parigi dalla Corsica dove un movimento sedizioso, del tipo di quello algerino, è scoppiato improvvisamente sabato, quando un distaccamento di paracadutisti ha occupato la Prefettura di Ajaccio al grido di «viva Massu». I paracadutisti erano spalleggiati da elementi civili. Poco dopo veniva costituito nel capoluogo della Corsica un «comitato di salute pubblica».

Notizie drammatiche e contraddittorie continuano a pervenire di ora in ora a Parigi dalla Corsica.

Al termine di una riunione di Gabinetto tenutasi questa notte il Presidente del Consiglio Pflimlin ha confermato che prefetture. Sottoprefetture sono state occupate da elementi civili e militari «che si sono sostituiti alle autorità legittime».

Dopo avere accennato alla crisi algerina, e detto che essa può essere spiegata «in gran parte dall'emozione popolare che è degna di rispetto nella misura in cui si traduce la volontà dei nostri connazionali in Algeria di rimanere francesi», Pflimlin ha proseguito: «Ma in Corsica sta accadendo qualcosa di diverso. Nessuna emozione popolare, può spiegare o giustificare gli atti compiuti da un pugno di faziosi. E' chiaro oggi che una minaccia è diretta contro le nostre libertà pubbliche da un certo numero di francesi fuorviati che si rivoltano contro la legge. Il governo ha dato istruzioni ai militari ed ai civili dipendenti dallo stato di non eseguire alcun ordine che possa essere dato loro dai membri dei comitati illegali che hanno usurpato il potere in Corsica. Contro i membri di questi comitati e contro tutti coloro che hanno partecipato al colpo di forza saranno presi provvedimenti». Dopo aver sottolineato che «Il pericolo esiste anche nella metropoli» Pflimlin ha esortato i francesi a raggrupparsi intorno al governo contro tutti gli estremisti e gli avversari della libertà.

La costituzione di comitati di salute pubblica, su modello di quelli algerini, ad Ajaccio e nei principali centri dell'isola, viene considerata da diverse parti come il principio di una possibile azione che i militari e coloro che si allineano dietro il nome del generale De Gaulle intenderebbero portare sul territorio metropolitano.

Le reazioni più violente al gesto che il deputato radicale, il corso Pasquale Arrighi, coadiuvato da un direttorio composto da civili e da militari paracadutisti di stanza in Algeri e in Corsica, ha compiuto dando vita alla secessione dell'isola, vengon dale forze di sinistra, per il cui raggruppamento il «fronte popolare», il partito si rivolge solennemente al partito socialista ed a tutti i partiti e raggruppamenti amanti della democrazia chiedendo loro di porre termine alle divisioni, e propone di studiare senza perdere un'ora, le modalità della azione comune indispensabile per il trionfo delle libertà e chiama a raccolta la classe operaia e tutti i repubblicani per l'unione e l'azione immediata nel paese.

Da parte sua la confederazione del lavoro comunista «domanda a tutti i suoi militanti, ed a tutte le organizzazioni, di riunire gli operai per organizzare l'azione contro i faziosi, mentre la federazione comunista dei ferrovieri invita i suoi aderenti ad esser pronti a rispondere in massa a tutti gli ordini d'azione per far fallire tutti i tentativi dei faziosi lanciati contro gli edifici e le istituzioni repubblicane».

Il Ministro degli Interni, Jules Moch, ha dal canto suo ri-

(continua in terza pagina)

Caccia inglesi hanno intercettato apparecchi della RAU

Il Cairo, 25.

Un portavoce governativo ha dichiarato oggi che negli ultimi cinque giorni aerei da caccia inglesi hanno tentato tre volte di intercettare apparecchi da trasporto della RAU e costringerli ad atterrare a Cipro.

Secondo il suddetto portavoce i tre incidenti si sono verificati il 19 ed il 22 maggio.

SU DECISIONE DEL GOVERNO

L'esercito libanese ha iniziato vaste operazioni contro gli insorti

Martedì riunione del Consiglio di Sicurezza e sabato del Consiglio della Lega Araba per discutere le accuse mosse dal Libano alla Repubblica Araba Unita

Il Cairo, 25.

Secondo Radio Beiruth l'esercito libanese ha iniziato ieri sera, in seguito ad una decisione del governo, e sentito il parere del Presidente Chamoun, operazioni a vasto raggio nelle zone del paese controllate dagli insorti.

Particolarmente intensa è stata l'attività nella zona di Tripoli. Alle operazioni partecipava anche l'aviazione.

Nella città di Beiruth, invece, non è stata presa finora alcuna iniziativa del genere e le truppe di sicurezza si limitano a presidiare i punti strategici della città e sopratutto il perimetro dei quartieri dove sono asserragliati gli insorti protetti da barricate e trincee.

Viene intanto annunciato che su richiesta del governo di Beiruth la Lega Araba si riunirà sabato a Tripoli (Libia) per discutere le accuse mosse dal Libano alla RAU di interferenze negli affari interni del paese.

Beiruth addita, in particolare, la RAU come fomentatrice dei disordini verificatisi in questi ultimi tempi nel Libano.

Da New York si apprende, inoltre, che la protesta del Libano contro la Repubblica Araba Unita sarà discussa al Consiglio di Sicurezza nel pomeriggio di martedì.

Intanto Radio Mosca ha accusato stamane gli Stati Uniti di volere «coprire con la bandiera dell'ONU» la loro ingerenza negli affari interni del Libano».

Secondo l'emittente sovietico sarebbero gli USA gli ispiratori del ricorso libanese al Consiglio di Sicurezza.

PER IL SUSSEGUIRSI DI INCIDENTI A REMADA

Proclamato in Tunisia lo stato di emergenza

Le perdite a Remada sarebbero state forti sia da parte francese che tunisina — L'aviazione francese sarebbe intervenuta provocando un numero ancora imprecisato di vittime — Manifestazioni antifrancesi a Biserta — Protesta di Parigi a Tunisi

Parigi, 25.

Un violento scontro si è verificato nel tardo pomeriggio di sabato — si apprende solo ora — tra reparti tunisini e francesi nella base di Remada, nella Tunisia meridionale.

Secondo fonti ufficiali tunisine, reparti francesi dislocati nella zona di Remada hanno tentato di forzare l'anello di posizioni delle forze tunisine che circondano quelle che i francesi stessi occupano in tale settore.

I reparti attaccati hanno aperto il fuoco, poco dopo intervenivano nel combattimento rinforzi francesi.

In Tunisia è stato proclamato lo stato di emergenza.

Un comunicato diffuso stamane dal governo di Tunisi afferma inoltre che «dalle 7 di stamane fino a mezzogiorno aerei francesi hanno bombardato la zona di Remada lungo un perimetro di circa 40 km. colpendo gli uffici dell'amministrazione locale e provocando un numero ancora imprecisato di morti e feriti tra la popolazione civile».

Intanto sull'andamento dei combattimenti presso Remada, non si hanno particolari.

Risulta soltanto che essi sono tuttora in corso con perdite abbastanza consistenti dall'una e dall'altra parte.

La situazione viene giudicata «grave» a Parigi dove però non si è avuto fino a questo momento alcun commento ufficiale alla decisione del governo tunisino di proclamare lo stato di emergenza.

A tarda notte si è appreso che il comando delle forze francesi di Tunisia avrebbe ordinato alle truppe impegnate nei combattimenti nella zona di Remada di cessare il fuoco.

La notizia non trova per il momento conferma ufficiale. Intanto manifestazioni antifrancesi si svolgono a Biserta ed a Mateur, vengono segnalati intensi contatti sul piano diplomatico.

La Francia ha protestato ufficialmente presso la Tunisia per gli incidenti di Remada. Una nota in tal senso è stata consegnata dal Ministro degli Esteri Pleven oggi all'incaricato d'affari tunisino a Parigi.

SI E' SVOLTA IN PIENA TRANQUILLITA'

La giornata elettorale in Italia

Il voto e le dichiarazioni del Presidente Gronchi — «Buone, ma non come le avrei desiderate» ha detto il Ministro Tambroni delle percentuali dei votanti

Roma, 25.

Da stamane alle 7 i lettori italiani affluiscono alle urne per le elezioni del nuovo parlamento. Le operazioni si svolgono nel massimo ordine e nessun incidente degno di rilievo è stato segnalato fino a questo momento.

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha votato nella tarda mattinata in una sezione allestita in una scuola all'aperto poco lontano dalla sua abitazione privata. Ai giornalisti che gli chiedevano le sue impressioni il Capo dello Stato ha risposto: «Mi sembra che tutto si svolga nel massimo ordine ed in piena serenità. E' una testimonianza di disciplina e di senso di responsabilità». Egli ha rilevato, inoltre, che la campagna elettorale ha registrato alcuni elementi nuovi rispetto ai precedenti elementi dei quali le urne spiegheranno ora la portata ed il significato.

Alle ore 22 si è chiusa la prima giornata elettorale. I seggi riapriranno i battenti domattina alle 7 per poi chiudersi definitivamente alle 14. Da quel momento avrà inizio lo spoglio delle schede.

La giornata elettorale odierna si è svolta nella calma e nell'ordine e da nessun comune o capoluogo vengono segnalati incidenti di rilievo. Il tempo, mantenutosi buono su quasi tutte le regioni d'Italia ha favorito l'afflusso alle urne degli elettori.

La percentuale di votanti, dopo questa prima giornata è alta. In alcuni capo luoghi essa ha raggiunto punte del 90 ed anche del 95 %.

A Milano alla chiusura delle 1547 sezioni cittadine, la percentuale dei votanti è dell'84% a Torino dll'81% a Firenze dell'80,%, a Venezia del 75%, a Palermo del 73.94. A Roma hanno votato il 77% degli elettori, ad Ancona la percentuale è dell'81%, aTrento dell'85; 4%, a Modena dell'84.9%, all'Aquila del 75,5%, a Napoli, la percentuale dei votanti è stato del 68% cento. A Bologna ha votato l'86,66%, a Taranto il 79;70%, A Genova il 76, a La Spezia l'81.50%. A Bari 78,34%, a Udine l'35%, a Bolzano l'83, 03%.

Il Ministro dell'Interno uscendo questa sera dal Viminale ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «le percentuali dei votanti sino ad ora pervenute all'ufficio elettorale sono buone ma non come le avrei desiderate».

Egli ha espresso la certezza che dette percentuali possono aumentare domani

MITRAGLIATO un sommergibile inglese

Londra, 25.

Il sottomarino britannico «Auroohs», in servizio con la marina australiana è stato mitragliato da un aereo bimotore non identificato nelle acque settentrionali dell'Australia, dove era diretto proveniente da Manila.

Il sottomarino, che ha un equipaggio di 60 uomini, si è immerso appena attaccato, non ha risposto al fuoco, e non ha riportato danni.

L'attacco è avvenuto giorni fa ma l'annuncio è stato dato soltanto stamane dal Quartier Generale della Marina australiana.

Normale attività i movimenti delle flotte inglese e francese nel Mediterraneo

Londra, 25.

Unità della flotta britannica, tra cui la portaerei «Ark Royal» si trovano al largo di Limassol (Cipro).

Il Ministero della Difesa smentisce che la presenza di queste navi nel Mediterraneo orientale sia da porsi in relazione con la crisi libanese.

Si apprende anche che la flotta francese che ha partecipato in questi giorni alle manovre della NATO, ha lasciato il porto di La Valletta per ignota destinazione.

La partenza delle unità è stata definita di «normale routine» dal competente ministero francese.

Filo imperialista il comunismo di Tito

Mosca, 25.

L'agenzia TASS annuncia oggi che l'ottavo congresso del partito comunista cinese ha approvato una mozione in cui si definisce assolutamente antimarxista e antileninista il programma del comunismo jugoslavo che in occasione del suo ultimo congresso «ha adottato un atteggiamento ostile al campo socialista ed ossequiente all'imperialismo americano».

Giunge notizia da Washington che l'abolizione delle restrizioni imposte nei movimenti ai diplomatici e altri cittadini sovietici negli Stati Uniti è stata proposta dal governo americano a quello russo, il quale, secondo tale proposta americana avanzata il 22 maggio scorso, dovrebbe fare altrettanto nei riguardi dei diplomatici e altri cittadini degli Stati Uniti residenti nell'Unione Sovietca.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

DALLA TERRA ACQUA PER LA TERRA

COMPLETATO LO SCAVO DI UN POZZO AD ADDINSONE ED A SACO

(dal nostro corrispondente)

A circa dodici chilometri da Gardo, in località Addinsone, la sezione pozzi che opera nella zona sotto la direzione del Signor Picchi. ha portato a termine lo scavo di un pozzo.

La popolazione è, naturalmente, in grande giubilo perchè finalmente potrà disporre di abbondanti quantitativi di acqua. la portata del pozzo, è infatti, di milleottocento litri orari.

Per il compimento di quest'opera di grande e reale utilità pubblica la popolazione desidera esprimere da queste colonne il suo vivo ringraziamento al Governo per la cura che esso mette nello sforzo di migliorare le condizioni di vita del popolo.

Osman Iusuf

* * *

(dal nostro corrispondente)

Grazie alla buona volontà ed all'entusiasmo della popolazione di Saco, è stato portato a termine lo scavo di un pozzo di acqua dolce.

Il Commissario Distrettuale di Bardera. Signor Abdi Mire Nur, si è vivamente compiaciuto con la popolazione di quel centro ed ha promesso di sottoporre all'attenzione del Governo, ed in particolare del Ministro per gli Affari Interni. lo sforzo compiuto dalla popolazione stessa al fine che sia concesso, per il pozzo recentemente scavato, una pompa per il sollevamento dell'acqua.

Mohamed Scek Ahmed

Investimenti a Gelib

(dal nostro corrispondente)

A Gelib Abdurahim Abdi Abdiò mentre procedeva in bicicletta nel centro della cittadina investiva il venticinquenne Abdi Moalim Daud.

L'investito veniva prontamente ricoverato alla locale infermeria e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Il giorno stesso nella strada tra Cansuma e Belet Amin. a circa 35 chilometri da Gelib, il padre della Missione Cattolica Donato Derenzis mentre procedeva in Lambretta portando a bordo altre due persone, disgraziatamente cadeva producendosi escoriazioni guaribili in dieci giorni. Molto meglio se la cavavano gli altri due passeggeri i quali hanno riportato solo leggeri graffi tanto che alla locale infermeria sono stati giudicati guaribili tra i 5 cinque e i due giorni.

Iassin Ali Aden

I FIUMI

Da Belet Uen ci telegrafano che sabato l'Uebi Scebeli segnava a quello idrometro centimetri sessanta.

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Aden Hargeisa è giunto ieri un passeggero.

Sullo stesso aereo se ne sono imbarcati due per Nairobi.

* * *

Con la Motonave «Ambra» sono partiti sabato per Mombasa nove passeggeri.

* * *

Con l'Adenayr da Nairobi, sono giunti sabato. tre passeggeri. Nove se ne sono imbarcati sullo stesso aereo per Hargeisa-Aden.

Sorgerà presto una scuola femminile

Si avverte la cittadinanza che oggi alle ore 17 il Ministro per gli Affari Sociali. On. Scek Ali Giumale presenzierà alla cerimonia della posa della prima pietra del costruendo edificio per la scuola femminile.

La cerimonia avrà luogo nella zona sita dietro il faro di Forte Cecchi.

VITA DEI PARTITI

Una importante decisione del Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali

Il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali ci ha comunicato ufficialmente l'avvenuta espulsione dal Partito dell'attuale Presidente Signor Hagi Mohamed Hussen Ahmud.

Il Comitato Centrale ha precisato che la decisione è stata presa dal Comitato stesso nel corso della seduta del giorno 22 corrente. con l'approvazione della risoluzione che qui di seguito riportiamo:

IL COMITATO CENTRALE
DELLA LEGA DEI GIOVANI SOMALI

ESAMINATA la situazione interna del Partito;
VISTO lo Statuto del Partito, artt. 30, 33 e 47;
TENUTO CONTO del fatto che l'attuale Presidente non intende sottoporsi alla prassi democratica che della vita del Partito è l'essenza. tenuto conto inoltre degli atteggiamenti assunti dal predetto Sig. Hagi Mohamed Hussen non solo nella capitale, ma anche nell'interno, dove ha tenuto discorsi e fatto dichiarazioni intese a mettere in mostra la sua personalità senza tener conto degli interessi generali non solo del Partito. ma anche della Patria di cui il Partito è vigile tutore;
VISTA la dimostrazione dal Sig. Hagi Mohamed Hussen organizzata al fine di influenzare le decisioni del Congresso attualmente in corso, ed il discorso da lui tenuto ai dimostranti in cui, senza tener alcun conto delle conseguenze che sarebbero potute derivarne al Paese. ormai alla vigilia del raggiungimento della sua indipendenza, ha pronunciato la frase «versate sangue»;

DECIDE

di espellere il Signor Hagi Mohamed Hussen Ahmud dalle file del Partito della Lega dei Giovani Somali a decorrere dalla data della presente risoluzione. ed

ESPRIME

il suo vivo rincrescimento per la decisione che ha dovuto prendere. tenuto conto delle molte benemerenze che il Signor Hagi Mohamed Hussen si è conquistato in passato per l'opera svolta allora senza suggestione di carattere estraneo nell'interesse del Partito. ma

RITIENE

di aver dovuto agire in tal modo, suo malgrado, nello interesse della Lega dei Giovani Somali e per il bene supremo della Patria, augurandosi che ciò serva di monito a quanti ad esso vorranno attentare.

L'annuale della L.G.S. a Bur Hacaba

(Dal nostro Corrispondente)

La celebrazione del XV anniversario della fondazione della Lega dei Giovani Somali ha assunto a Bur Hacaba una particolare solennità non solo per il grande afflusso di iscritti — circa 3.000 persone — convenuti da ogni parte della circoscrizione distrettuale ma anche per la presenza del Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen, e del Prefetto della Regione dell'Alto Giuba Signor Ali Scido. per la prima volta, da quando ha assunto la carica in visita al centro di Bur Hacaba.

La mattinata è trascorsa in sfilate e manifestazioni varie nonchè con una adunata presso la sede del Distretto per il saluto alle autorità di Governo. In questa circostanza sono stati pronunciati brevi discorsi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una festa nella sede della locale sezione alla quale sono stati invitate circa 200 persone e tra queste il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Commissario Distrettuale Signor Mohamud Mursal. il Sindaco Signor Mohamed Hassan Mohamed, i Consiglieri Distrettuali e Comunali. gli esponenti religiosi i rappresentanti dei Partiti Politici gli esponenti della comunità araba.

Dopo un discorso di circostanza pronunciato a nome del comitato locale dal Signor Amin Abdulcadir Mohamed, prendeva la parola il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen»: graditi ospiti. La pace e la misericordia di Dio siano con voi tutti. A nome anche del Comitato Locale vi ringrazio molto per aver risposto al nostro invito e per esservi disturbati onde assistere a questa cerimonia. Signori, oggi ricorre una data storica perchè in essa, esattamente 15 anni fa sono nati sotto il migliori auspici i diritti della Somalia con la fondazione del Partito della Lega dei Giovani Somali il 15 maggio 1943, ed io. a nome anche del Comitato Locale, porgo in questa occasione al popolo somalo in generale. ed ai membri della Lega in particolare, i più vivi auguri di ogni bene.

Signori, il Partito della Lega dei Giovani Somali si è assunto la responsabilità di condurre il Paese verso il progresso ed affinchè esso goda dei suoi sacri diritti di libertà e di indipendenza. quei diritti che sono stati suggellati dal sangue dei nostri martiri e dai generosi sacrifici dei membri, e dei simpatizzanti di questo nostro Partito. Signori, gli scopo che persegue il nostro Partito sono i seguenti: 1) unità del popolo somalo. intesa quale unità assoluta e completa indipendenza di tutte le parti del suo Territorio; il tutto da realizzarsi con mezzi pacifici; 2) sovranità dei somali sul loro Territorio e sui suoi cespiti e cioè indipendenza economica, 3) rafforzamento delle istituzioni democratiche affinchè tutti in Somalia abbiano il pieno godimento dei diritti democratici; 4) stabilire ottimi rapporti con tutte le nazioni ed i popoli del mondo; 5) collaborazione sincera con le Nazioni Unite, con la Potenza Ammministrante e con gli altri partiti politici del Paese sulle finalità dell'Accordo di Tutela per le quali questo Partito ha sempre propugnato che è la costruzione di uno stato somalo sovrano. unitario democratico ed indipendente. — Questo Partito, pertanto, invita tutti a collaborare sinceramente ed operosamente per la realizzazione di tali fini.

Nel campo politico ed in tema di indipendenza. la Lega dei Giovani Somali crede che i somali abbiano data dimostrazione, da quando la Potenza Amministrante ha molto opportunatamente creata l'Assemblea Legislativa e il Governo Somalo e somalizzata la pubblica Amministrazione, di essere pienamente maturi per autogovernarsi, ragione per cui questo Partito è orientato verso la anticipata in dipendenza della quale è fatto cenno nei discorsi di apertura dell'Assemblea Legislativa da parte dell'Amministratore nella seconda sessione del 1957 e nella prima di quest'anno.

Durante i passati due anni infatti, l'ordine pubblico è stato grandemente migliorato poi chè i conflitti tra gruppi etnici nell'interno della Somalia sono stati pressochè annullati. e ciò lo si deve al pronto intervento dell'Autorità di Governo sia nel compimento delle liti. sia nella eliminazione delle cause.

Le nostre lodi vadano perciò al Governo Centrale. all'Autorità esecutiva, ai Prefetti e Commissari Distrettuali nonchè alle Forze dell'ordine, Polizia ed Ilalo.

Purtroppo la situazione confinaria sovente ha procurato grandi dolori nell'animo di ogni buon somalo e che ha dovuto apprendere — impotente il verificarsi di serrati conflitti tra popolazioni somale immediatamente vicine ai confini provvisori; conflitti che hanno provocato immancabili ripercussioni nell'interno della stessa Somalia.

Siamo certi che noi avremmo potuto assistere positivamente i nostri fratelli per comporre le loro divergenze, ma. purtroppo le innaturali divisioni non ce l'hanno consentito.

Poichè altro non possiamo fare da una parte diciamo a loro di armarsi di buona volontà verso gli altri consanguinei e dell'altra diciamo alle Potenze che il Governo intende collaborare con loro per prevenire i conflitti tra quelle popolazioni, se vorranno consentire a noi di dar loro la nostra collaborazione per mettere la pace fra i somali.

In tema di collaborazione con le Nazioni e con i Popoli del mondo la divisa della Lega per la Somalia e. amicizia con tutti e collaborazione con tutti per un migliore domani per il genere umano».

La Lega non crede nei blocchi politici e nelle alleanze militari fonti di allarme fra i popoli; ma crede invece in una politica estera scevra da animosità a basata sulla costante amicizia e collaborazione fondata sulla egualianza e sul reciproco rispeito.

La Lega è altresì pronta a collaborare, nell'interesse del Paese. con gli altri Partiti Politici della Somalia.

L'epoca che attraversiamo è quella della libertà epoca del trionfo dei popoli, non epoca di sottomissione e di accaparramento. E poichè la nostra responsabilità oggi è immensa tutti i Partiti Somali affinchè si svincolino dai concetti tribali e siano partiti di tutta la Somalia e non partiti di determinate tribù con esclusione di altre.

Il V. presidente nel suo discorso diceva ancora, « noi siamo pronti a tendere loro la mano e saremo lieti di collaborare con loro perchè fermamente crediamo che tutti hanno diritto di agire liberamente e democraticamente nei limiti della legalità per una Somalia unita; ma nel contempo vi esortiamo affinchè si impegnino ad agire per il bene della grande patria somala e rifuggano dal gretto concetto tribale e si impegnino nella lotta per il conseguimento della libertà della Somalia e della sua unificazione.

Noi stenderemo loro la mano e diremo loro proseguite verso la meta che conduce alla indipendenza e all'unità. verso la meta della potenza del progresso e della pace e ci troverete sempre al vostro fianco. Noi chiediamo vivamente a tutti i partiti di potenziare il patto nazionale unico. in un giuramento comune che ci riunisca e ci rinsaldi per il conseguimento dei fini preposti, che sono i fini della prosperità della Somalia; sia questo un patto nazionale per la realizzazione della indipendenza assoluta e della unità completa; sia questo un patto nazionale che affermi le libertà democratiche e che operi ad abbattere qualsiasi concezione tribale.

Tornando sul tema della collaborazione internazionale. il Vice Presidente affermata «la nostra volontà di essere amici con tutti non possiamo non accentuare e dichiarare che un primo presupposto di una amichevole collaborazione è che gli stranieri in genere e le rappresentanze estere in Somalia in particolare non interferiscono negli affari somali, la cui trattazione spetta esclusivamente a noi Somali».

«Nel campo economico, diceva ancora il Vice Presidente. tutta la nostra volontà e tesa ad operare per il progresso e l'evoluzione conomica della Somalia e per la collaborazione economica e commerciale con i vari Paesi del mondo in generale e di quelli a noi confinanti in particolare, su basi dei reciproci interessi, e con ferma volontà di facilitare l'afflusso e l'impiego di capitali esteri curandone il potenziamento e nei limiti consentiti dagli interessi nazionali dello Stato Somalo e a condizione che ciò non abbia alcuna influenza negativa sulla indipendenza politica od economica del Paese».

Seguiva un discorso del Commissario Distrettuale dopo di che la cerimonia ufficiale aveva termine. tuttavia sia nella sede che nel centro di Bur Hacaba la festa proseguiva fino a tarda ora.

ISSAK BATAR

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13 15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - fine della trasmissione
16.00 - Recitazione del corano
16.15 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16,25 - Gabai
16.35 - Le mille e una notte
16.50 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna (Som.)
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione
19,00 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19,50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Musica operistica
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA CENTRALE «Lo Sceriffo senza pistola» Technicolor con: Wil Rogers - Nancy Olson cinegiornale

CINEMA EL GAB «Caccia ai falsari» prima visione Univ. Interna. con: Ray Danton - Leigh Snowden segue nuovo documentario

CINEMA HADRAMUT «Beatrice Cenci

CINEMA HAMAR «Scaramouche» (Technicolor Metro Goldwyn Mayer con: Stewart Granger - Eleanor Parker - Janet Leigh nuovo cinegiornale
Orario: 18 - 20 - 22

CINEMA MISSIONE «Caccia ai falsari» prima visione Univ. Interna. con: Ray Danton - Leigh Snowden segue nuovo documentario

SUPERCINEMA «Le schiave di Cartagine Technicolor Cinemascope con: George Mistral - Marisa Allasio - Gianna Maria Canale - nuovo cinegiornale

La Casa di Spedizioni L. Volpi partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa del

Rag. ALFIO DE FIDIO

La famiglia Quattrin partecipa al dolore che ha profondamente colpito la famiglia De Fidio per l'immatura scomparsa del caro

ALFIO

La famiglia Buonocore partecipa al grande dolore che profondamente ha colpito la famiglia De Fidio per l'immatura scomparsa del caro

ALFIO

ANNUNCI ECONOMICI

VALIGERIA DI LUSSO Valigeria di pura fibra Sacchi e Borse da viaggio - Borse da studio - Cartelle per la scuola in grande assortimento nuovi arrivi.
ALL'EMPORIO CARACCIO Via P. Piemonte.

RADIO TELEFUNKEN nuovi arrivi dei nuovi modelli 1958 - Radiogrammofoni Giradischi - Radio a Batteria - Magnetofoni - Batterie Telefunken di lunga durata tropicalizzate esposizione e vendita all'EMPORIO CARACCIO.

DISCHI «LA VOCE DEL PADRONE» - COLUMBIA - ODEON - PATHE' - Nuovi arrivi di tutte le novità - Incisioni eseguite dai migliori cantanti ed Orchestre Italiane e Straniere - Nuove incisioni di Renato Carosone. Musica classica Operistica - Ballabili - Canzoni - Fiabe per ragazzi - Incisioni su 78 giri 45 giri 33 giri 16 giri. - Vendita straordinaria prezzi fortemente ribassati - ALLO EMPORIO CARACCIO Via Piemonte.

ALL'EMPORIO CARACCIO Nuovi arrivi di biancheria intima per uomo. donna. bambini - Camiceria di lusso - Maglieria - Slip - Canottiere - Calze - Calzettoni - Pullover e bluse per donna Pullover e maglie estive per Uomo. Visitate l'EMPORIO CARACCIO - Vendita straordinaria a prezzi fortemente ribassati.

IL
CREDITO SOMALO

ha il piacere di annunciare alla propria Clientela che, a partire dal 1° giugno prossimo, l'Agenzia di

VITTORIO D'AFRICA

è autorizzata a compiere le seguenti operazioni bancarie:

CONTI CORRENTI (fruttiferi)

DEPOSITI A RISPARMIO (fruttiferi)

ASSEGNI CIRCOLARI

per qualsiasi ulteriore chiarimento si prega di rivolgersi alla Direzione della Sede di Mogadiscio.

Francia, Corsica, Algeria

(continuazione della prima pagina)

cevuto questa mattina una delegazione del comitato nazionale d'azione e di difesa repubblicana, composto dai rappresentanti del partito socialista, repubblicano popolare, radicale e socialista della resistenza. Sono state discusse le misure da prendere in vista degli sviluppi degli avvenimenti delle ultime ore.

Le ripercussioni più dirette al colpo di forza in Corsica si sono avute la dove maggiori sono le comunità di isolani.

Nella regione di Marsiglia il fenomeno è considerevole, dato anche che tutte le comunicazioni navali ed aeree, con l'isola, son state interrotte. Il Prefetto della regione ha lanciato un appello alla calma e ha dichiarato che è deciso a far rispettare la legalità repubblicana.

Anche il sindaco di Marsiglia, il socialista Defferece, ha ha fatto dichiarazioni analoghe.

Dal canto suo il direttivo della federazione marsigliese degli indipendenti ha votato una mozione nella quale denuncia il complotto comunista uni co ad essere rivolto contro la patria e le libere istituzioni.

La mozione sottolinea inoltre che il generale De Gaulle si dichiara pronto a rispondere all'appello del paese. «Nulla nel suo passato, ne nei suoi propositi, potrebbe giustificare ingiuriosi sospetti».

Intanto il governo ha convocato per domattina i due rami del Parlamento ai quali farà una comunicazione sia sulla situazione corsa che su quella algerina.

D'altra parte al termine di una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri francese, è stato reso noto un comunicato nel quale si afferma, tra lo altro, che a carico dei funzionari dello stato, civili e militari, che hanno commesso in Corsica atti di sovversione verranno prese sanzioni disciplinari e penali.

Il comunicato afferma inoltre che il Consiglio ha approvato l'istituzione di un controllo preventivo delle informazioni nelle agenzie di stampa, nei giornali e nelle stazioni radiotrasmittenti.

La situazione in Algeria

In Algeria la situazione non ha subito variazioni nelle ultime 24 ore. In varie città si sono svolte dimostrazioni in favore di De Gaulle nell'ordine più perfetto.

Va rilevato che nella allocuzione pronunciata questa notte Pflimlin ha detto a proposito dell'Algeria: «Oggi dobbiamo guardare in faccia la realtà. La fraternizzazione tra francesi europei e musulmani ha fatto nascere la speranza che da questa crisi possa nascere una nuova Algeria. E' per queste ragioni che il governo nonostante il riprovevole atteggiamento di certi uomini ha fatto del suo meglio per ristabilire relazioni normali tra il territorio metropolitano e l'Algeria. Esso sta assicurando rifornimenti all'esercito e alla popolazione e continuerà a farlo affinchè i nostri soldati colà possano compiere la loro missione al servizio della pace».

Il «comitato di salute pubblica», algerino, ha deciso di proporre al generale Salan di prendere sotto la sua autorità un costituendo comitato di coordinamento per gli affari civili e militari dell'Algeria e del Sahara. Dovrebbero farne parte il dirigente musulmano collaborazionista Sid Cara, Soustelle e il Generale Massu.

Il deputato Vigier intimo amico di Pflimlin, inviato ad Algeri per esamiare la situazione, dati i suoi buoni rapporti con gli ambienti gollisti, è stato costretto a ripartire per la Francia poco dopo il suo arrivo ad Algeri e prima che egli potesse prendere contatto con le maggiori personalità locali.

Si apprende da Algeri che una delegazione del comitato di salute pubblica è partita in aereo diretta verso la Corsica.

All'ultma ora si un'ulteriore sconcertante notizia nell'isola francese di Tahiti è stato costituito un comitato di salute pubblica.

Lo ha annunciato la radio di Algeri.

LA DIFFICILE VIA DEL DISARMO

Nuove proposte di Eisenhower a Kruscev

per la sospensione degli esperimenti nucleari

Washington, 24.

Alla lettera inviatagli da Kruscev il 9 maggio in cui veniva accettato l'inizio di colloqui tecnici in vista dell'attuazione di un sistema per la sospensione degli esperimenti nucleari, il Presidente Eisenhower ha così risposto: «Nella vostra lettera del 9 maggio 1958 ho preso nota con compiacimento del fatto che voi accettate, almeno in parte, la mia proposta per la nomina di specialisti incaricati di mettere a punto le misure che dovrebbero essere prese per supervedere e controllare accordi sul disarmo senza che ciò pregiudichi affatto le nostre rispettive posizioni per quanto riguarda le modalità di tempo e di interdipendenza dei diversi aspetti del disarmo».

«Nella lettera voi dichiarate che il governo sovietico è d'accordo perchè specialisti vengano nominati dalle due parti con l'incarico di cominciare subito uno studio dei metodi per la scoperta di possibili violazioni di un accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari».

«Gli esperti dovrebbero concludere i loro lavori al più presto possibile, entro una data fissata in precedenza. Specialisti degli Stati Uniti saranno pronti a incontrarsi con specialisti sovietici a Ginevra — se il governo elvetico lo consente — nelle tre settimane successive la vostra risposta favorevole. Per quanto ci riguarda i nostri specialisti saranno scelti tenendo conto delle loro particolari competenze».

«Io penso, per esempio, a specialisti i quali potrebbero venire forniti non solo dagli Stati Uniti, ma anche dal Regno Unito, (che come l'URSS e gli Stati Uniti, ha proceduto a esperimenti nucleari), dalla Francia (il cui programma di esperimenti si trova in una fase avanzata) e forse da altri paesi ancora, i quali dispongono di esperti in possesso di avanzate conoscenze in fatto di accertamento di esperienze nucleari. Noi presumiamo che i Vostri specialisti saranno scelti, del pari, in base alla loro speciale competenza e ciò, affinche, sia possibile giungere a conclusioni di carattere scientifico e non politico».

«Suggerisco del pari — prosegue il Presidente Eisenhower — che gli specialisti vengano invitati a preparare un rapporto preliminare sull'andamento dei loro lavori entro i trenta giorni successivi all'inizio dei lavori stessi e a proporsi come obiettivo la messa a punto di un rapporto finale entro i sessanta giorni, o in una data quanto più possibile vicina a tale limite. Tenuto conto delle responsabilità che incombono sull'Assemblea Generale e sul Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel campo del disarmo, noi porremmo di tenere le Nazioni Unite, e i suoi organismi specializzati, al corrente dell'andamento di questi colloqui, per il tramite del Segretario Generale».

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI SECONDA DIVISIONE

Uardiglei-Anzilotti 4 a 1 (2-0)

Cecchi-Quartiere Arabo 2 a 0 (2-0)

La volenterosa squadra del Quartiere Anzilotti, evidentemente in fase di formazione e di sviluppo come il quartiere stesso, ha dovuto cedere contro la più forte Uardiglei chhe tuttavia non si può dire abbia particolarmente impressionato.

Indubbiamente più robusti, incisivi ed efficaci degli avversari, i rossi di Uardiglei hanno però faticato non poco per imporsi e ci sono riusciti, in maniera convincente, solo nella ripresa.

La forza della squadra di Uardiglei stà tutta, o per lo meno così è apparsa venerdì, in una discreta linea mediana che conosce sia il gioco di rottura che quello costruttivo. La linea attaccante ha il grave diffetto di giocare troppo ammucchiato sul centro facilitando così l'opera dei difensori avversari. Indubbiamente uno schieramento più largo del quintetto attaccante, ed un gioco di più ampio respiro impostato sulle ali, avrebbe permesso agli undici in maglia rossa di raggiungere una più larga segnatura e di non vivere, verso la metà della ripresa, piuttosto affannosi.

La formazione del quartiere Anzilotti, è ripetiamo, apparsa molto debole in tutti i reparti e priva di un gioco proprio. Tutto ciò che è riuscita a fare lo si deve alla grande buona volontà che ha animato i giocatori dal primo all'ultimo minuto. Buona la prestazione del portiere.

Le reti sono state segnate al dieci del primo tempo da Abucar Mohamed il quale, agganciato un buon pallone, superava la difesa avversaria e con un secco tiro riusciva ad avere ragione di Mohamed Mufti che peraltro avrebbe potuto tentare l'uscita.

La seconda rete, giunta al 35 del primo tempo, è stata anch'essa realizzata da Abucar Mohamed il quale in una azione confusa e riuscito a infilare con un secco tiro il corridoio buono e quindi a neutralizzare il tentativo di parata dell'estremo difensore dei bianchi.

Nella ripresa l'undici dell'Anzilotti iniziava a forte andatura ed al 10 Mohamed Abdulle, riprendendo una di rovesciata di Hussen Hirave, riusciva con un bel pallonetto a raccorciare la distanza.

Doveva passare un quarto d'ora perchè i rossi riuscissero a raffrenare la foga dell'undici in maglia bianca ed a realizzare, con Mohamed Sidi, il quale riprendeva un bel centro effettuato da Mohamed Elmi la terza rete.

I bianchi accusavano il colpo e mollavano un pò il ritmo, ciò permetteva ad Hassan Ali di segnare la quarta rete. Al 38 a momenti Mohamed Mallin realizzava il quinto goal ma il palo respingeva il suo magnifico tiro.

Molta correttezza in campo, buono l'arbitraggio.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

UARDIGLEI:

Mohamed Ibrahim — Hussen Hirave — Abdullahi Elmi — Ali Mahdi — Ahmed Sciruva — Ali Mubarak — Mohamed Elmi — Hassan Ali — Mohamed Sidi — Abucar Mohamed — Mohamed Mallin.

ANZILOTTI:

Mohamed Mufti — Ahmed Addo — Scek Addo — Hagi Sidi — Hassan Mohamed — Mohamed Ibrahim — Amin Scek — Mohamed Abdulle — Muhidin Scek — Osman Abu — Mohamed Hagi.

* * *

Premesso che appare per lo meno strano che un arbitro faccia scendere in campo due squadre con le maglie pressoche uguali: rosso granata la Cecchi e casacca metà blu metà rosso vivo il quartiere Arabo, e premesso ancora che appare vieppiù strano che l'arbitro per metta ad uno dei due portieri di scendere in campo con la maglia rossa, diremo che le due formazioni ieri di scena hanno dato vita ad una partita che può senz'altro definirsi la migliore di quante se ne siano viste fino ad oggi di questo campionato di seconda divisione.

Ambedue le squadre promettono molto poichè sono animate da uno forte spirito agonistico anzitutto, e poi perchè appaiono tutte e due solide sia nella struttura atletica dei singoli giocatori, sia nel gioco che pur non essendo, per lo meno in base quanto abbiamo visto ieri, di un livello eccessivamente alto, pure ha della consistenza.

La Cecchi ha conquistato la posta pur non apparendo decisamente superiore alla sua avversaria: indubbiamente i suoi attaccanti sono stati più decisi mentre il quintetto avanzato del Quartiere Arabo ha mostrato maggiore indecisione, minor precisione nel tiro, elementi che sono andati a favore della notevole abilità del portiere della Cecchi Hagi Nur.

La partita è stata tirata al massimo della velocità dal primo all'ultimo minuto ed è stata giocata, altresì, con un piglio maschio che pure non ha mai degenerato nella scorrettezza.

Eccellente nel gioco di difesa e in quello di rifornimento è apparso Hussen Uelie della Cecchi, che può essere definito il miglior uomo in campo e che per parte, insieme al portiere Hagi Nur, è stato artefice della vittoria dell'undici in maglia rossa.

Avremo modo in futuro di parlare di queste due squadre che, indubbiamente sono destinate, a ricoprire il ruolo di protagoniste nel loro girone.

Le reti sono state realizzate nel primo tempo da Giordani Bruno e da Mohamud Mao. Quest'ultimo ha segnato il suo goal agendo di astuzia e battendo sul tempo il portiere avversario.

Discreto l'arbitraggio.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

CECCHI

Hagi Nur, Ahmadei Osman, Abdullahi Ahmed, Hussen Uehlie, Mohamud Ali, Hassan Mohamed, Mohamud Mao, Ali Mohamed, Giordani Bruno, Abdi Aves, Abdulcadir Sciabab.

KUARTIERE ARABO:

Ahmed Bin Hagi, Costantino, Shmed Nasser, Ahmed Islam Bazi, Vittorio Ugo, Faris Giorgio, Mohamed Ahmed Dieni, Sciarif Mohamed Salim, Mohamel Mohamud, Said Bin Haidra, Giumale Mohamud.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Alessandria-Udinese	1-2
Fiorentina-Padova	6-1
Lanerossi-Napoli	4-0
Lazio-Verona	4-0
Milan-Genoa	1-5
Sampdoria-Torino	4-0
Spal-Atalanta	2-1
Juventus-Roma	3-0
Bologna-Inter	1-0

La Juventus è campione d'Italia 1958; il Verona retrocede in serie «B», mentre l'Atalanta disputerà lo spareggio col Bari.

SERIE B

Bari-Modena	0-0
Brescia-Lecco	0-1
Cagliari-Simmenthal	0-2
Marzotto-Catania	2-1
Messina-Como	2-1
Novara-Prato	2-1
Palermo-Taranto	2-1
Parma-Triestina	2-1
Venezia-Sanbenedettese	3-2

La Triestina è promossa in serie «A» il Bari dovrà dispurate lo spareggio con la penultima squadra di Serie «A».

SERIE C

Catanzaro-Mestrina	1-0
Cremonese-Carbosarda	0-1
Fedit-Biellese	0-1
Livorno-Vigevano	2-2
Reggiana-Pro Patria	1-0
Reggina-Legnano	0-0
Sanremese-Salernitana	1-0
Ravenna-Siracusa	5-0
Siena-Pro Vercelli	1-0

Reggiana e Vigevano sono promosse in serie «B».

TOTOCALCIO

Alessandria-Udinese	2
Bologna-Inter	N. V.
Fiorentina-Padova	1
Juventus-Roma	N.V.
Lanerossi-Napoli	1
Lazio-Verona	1
Milan-Genoa	2
Sampdoria-Torino	1
Spal-Atalanta	1
Brescia-Lecco	2
Cagliari-Simmenthal Monza	2
Livorno-Vigevano	x
Siena-Pro Vercelli	1
Bari Zenit Mod.	x
Sarom Rav. Siracusa	1

QUOTE DI TOTOCALCIO

Ai 22 tredici spetteranno lire 8.348.000 circa.

Ai 212 dodici spetteranno lire 866.000 circa.

I commenti

Roma, 25.

E' sceso il sipario su questo strano campionato di calcio 1957/58, che ha visto la Juventus tornare a fregiarsi del suo decimo scudetto. La vecchia gloriosa signora ha voluto chiudere in bellezza la sua fatica, punta nel vivo dalle critiche che le erano state rivolte in questi ultimi tempi, quando ormai sicura del successo finale, aveva dato l'impressione di essersi abbandonata un pò troppo sugli allori, la squadra bianconera ha fornito contro la Roma una prestazione del tutto degna del titolo di cui da oggi si fregia. Ha avuto nella Roma una splendida avversaria che avrebbe forse meritato un passivo meno scottante.

La Juventus non ha tardato in questo campionato a rendere palesi le sue intenzioni, ed ha imposto su tutte le antagoniste una superiorità che non ha mai lasciato dubbi sulla sua affermazione finale. I suoi meriti aumentano quando si pensi che in tutti gli incontri da essa sostenuti — che si rissumono in 23 vittorie 5 pareggi e 6 sconfitte — la Juventus si è trovata di fronte ad avversarie decise a giocare il tutto per il tutto pur di battere lo spauracchio numero uno del campionato: si è trovato quindi di fronte la migliore Fiorentina, la migliore Roma, la migliore Alessandria e cosi via.

Se la lotta per lo scudetto si è risolta in una vera e propria marcia trionfale della squadra bianco-nera, incerto sino alla fine sono state la lotta per la conquista del secondo posto e quella per la salvezza: entrambe si sono risolte solo nella ultima giornata. La Fiorentina ha prevalso, nella lotta per la seconda poltrona, battendo nell'incontro decisivo il Padova che fino a due terzi del campionato aveva dato l'impressione di essere la più seria candidata alla piazza d'onore, giungendo ad accumulare un vantaggio che appariva incolmabile. Poi qualcosa sembrò arrestar si nel poderoso ingranaggio di questa squadra carro armato, ed in questi ultimi tempi il Padova venne raggiunto dalla Fiorentina, protagonista di un brillantissimo girone di ritorno e dal discontinuo Napoli che, dopo avere toccato il suo culmine nella dodicesima giornata di ritorno, quando si affermò clamorosamente sulla Juventus, conobbe immediatamente dopo un pauroso calo di cui d'odierno risultato di Vicenza costituisce una significativa conferma.

Dopo aver puntato per tutto il campionato al secondo posto — all'inizio anzi sembrava che il Napoli dovesse contendere il primato alla Juventus, la squadra partenopea ha dovuto accontentarsi del quarto.

In coda, si sono poi verificate in queste ultime giornate, e nell'ultima in particolare dei rivolgimenti addirittura stupefacenti.

Fin a poche settimane fa il Genoa era considerato ormai irrimediabilmente spacciato: il Genoa si è invece salvato, lasciando il fanalino di coda nelle mani del neo promosso Verona che aveva terminato il girone di andata nelle posizioni alte della classifica e aveva fatto parlare molto bene di se.

Anche la squadra che sembrava destinata, più di ogni altri affidare la sua sorte allo spareggio con la seconda classificata della serie B, la Sampdoria è riuscita a salvarsi: con il Bari dovrà invece giocare l'Atalanta, la squadra cioè, che sembrava possedere le maggiori risorse e quindi le maggiori possibilità di evitare la pericolosa prova.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Boni si aggiudica

la tappa di Forte dei Marmi

Forte dei Marmi, 25.

I protagonisti della settima tappa del giro d'Italia sono stati due: Bahamontes in salita e Boni in discesa e in pianura.

Era da aspettarsi una dimostrazione di forza dell'«aquila di Toledo» sull'unica salita della giornata quella del Bracco e Bahamontes non ha deluso il pronostico. Sin dalle prime rampe, lo spagnolo ha operato una serie di scatti ai quali hanno resistito solo in un primo tempo Brankaert, Buratti e Plankaert poi anche questi hanno ceduto ed egli ha potuto proseguire tutto solo sulla vetta della salita. Bahamontes non ha però proseguito nell'azione, evidentemente preoccupato della distanza che ancora mancava da coprire prima di giungere al traguardo. E' bastato però a dimostrare che per ora il re della montagna è lui solo a dispetto di coloro che ancora lo pongono dietro a Gaul.

Boni si è fatto ammirare nella discesa che è seguita alla salita del Bracco abbordando le curve ad una velocità quasi pazzesca. Ai piedi della discesa, il coraggioso giovane corridore della Bianchi aveva distanziato tutti e proseguiva così tutto solo verso il traguardo.

Nei pressi di Forte Dei Marmi Boni però veniva raggiunto da Carlesi e giocando di astuzia gli si poneva alla ruota senza mai dare il cambio. Carlesi giungeva così stanco nella dirittura d'arrivo e non poteva opporre alcuna resistenza al più fresco compagno di fuga.

La tappa non ha dato altre sorprese se non quella che ha visto per la prima volta un corridore conservare la maglia rosa che aveva conquistato il giorno prima.

Moser, dopo la stupenda prestazione di ieri, è sembrato un poco affaticato ma i suoi avversari non hanno saputo approfittarne.

L'ORDINE DI ARRIVO:

1.) Boni Guido in 2 ore 57'5" alla media di Km. 38.964;
2.) Carlesi stesso tempo;
3.) Albani in 3 ore 00'42";
4.) Maule;
5.) Brankaert.

LA CLASSIFICA GENERALE:

1.) Pettinati in 28 ore 4,7";
2.) Moser a 12 secondi;
3.) Botella a 1'34";
4.) Tinazzi a 3'39";
5.) Ranucci a 3'51";
6.) Cervellini a 6';
7.) Baldini a 6'17";
8.) Adriaenssen (Belgio) a 6' e 32 secondi.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٦ مايو ١٩٥٨ الموافق ٦ ذو القعدة ١٣٧٧هـ

الاحتفال بذكرى تأسيس وحدة الشباب الصومالى فى بيدوه وبلعد وجيلب ومهدى

احتفل حزب وحدة الشباب الصومالى فرع بيدوه بذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيسه بمركزه المحلى ، بحضور حاكم الناحية السيد عبد الله محمد والقاضى شيخ حاج يوسف والبروفسور جيوردانو والعميد السيد محمد شيرى احمد والرؤساء وأعيان القبائل والشيوخ وعدد كبير من الشخصيات.

وألقى السيد موسى يوسف شروع بهذه المناسبة خطبة تناسب المقام ، كما قدم حاكم الناحية تحية الحكومة لجميع الحاضرين .

وبعد أن ألقيت خطب أخرى من قبل الحاضرين اختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة .

*

احتفل فرع بلعد لوحدة الشباب الصومالى بذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيسها بحضور عدد كبير من المواطنين والسلطات المحلية وحاكم الناحية السيد حيرى قاسم وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين .

وتكلم بهذه المناسبة السكرتير المحلى وحاكم الناحية والسادة حاج محمد سياد فودلى وولال نور .

واختتمت الحفلة كالعادة بتوزيع المرطبات الباردة .

وفى المساء وصل الى بلعد وكيل الدولة فى رئاسة مجلس الوزراء المحترم محمود احمد محمد عدان فتكرم باهداء المواطنين عرض سينمائى ذات الطابع الاجتماعى .

*

أما فى جيلب فأجريت حفلة ذكرى تأسيس وحدة الشباب الصومالى بحضور جميع سلطات الناحية وعدد كبير من المدعوين.

هذا وألقيت بهذه المناسبة خطب تناسب المقام ، اختتمها حاكم الناحية السيد عبد الرحمن مومن فعبر للجميع تحية الحكومة.

وقد أقيمت الحفلة أيضا فى قرية موبلين .

*

وأقيمت فى مهدى حفلة بسيطة بمناسبة ذكرى تأسيس وحدة الشباب الصومالى بحضور السلطات الرسمية للناحية .

ألقى السكرتير المحلى السيد عبد الله محمد الخطبة الرسمية للحزب ، كما ألقى العميد السيد خليف ادولى والمدرس عبد الله حسين بيحانى كلمات تناسب المقام.

واختتمت الحفلة بتقديم المرطبات الباردة على الحاضرين .

سفر السكرتير العام لنقابة العمال الصوماليين الى جنفرا

سافر يوم الجمعة الماضى الى روما ثم الى جنفرا ، السكرتير العام لنقابة العمال الصوماليين السيد عبد القادر على محمد بولاى ، ليشترك فى المؤتمر الدولى للعمال الذى سيعقد فى جنفرا من يوم ٦ الى يوم ٢٤ يونيه المقبل .

وكان فى المطار لتوديع السيد عبد القادر على محمد بولاى ، رئيس النقابة السيد احمد قورى ومرشدى مفتشية صندوق التأمين الاجتماعى لصوماليا السيد حسن عبدى جياشيو وعدد كبير من الاصدقاء .

من رسائل القراء

حضرة مدير جريدة «بريد الصومال» :

أعرض هنا باختصار لحضرات القراء ما أثرنى فى المؤتمر الافريقى الذى عقد فى أكرا والذى اشتركت فيه بصفتى مراقب غير رسمى .

فقد دهشت قبل كل شيء عن غنى غانا ، وهى بلدة متطورة جدا فى الميدان الاقتصادى والثقافى وتسود فيهم الروح الوطنية الافريقية ، وقد لاقيت أكان من قبل السلطات الرفيعة أم الشخصيات البسيطة ترحيبا حارا وميلا عاطفيا نحو وطننا وكذا اهتماما عاما لقرب حصولنا على الاستقلال . لكان من الممكن قول الكثير عن المؤتمر الذى دام ثمانية أيام ، اذا لم تكن نتائجه قد نشرت .

وقد منحنا المؤتمر أيضا الامل فى مشاهدة القارة الافريقية تتهيأ سياسيا واقتصاديا وثقافيا للانتفاع بمصادرها وثروانها وفى زيادة خيرات ورخاء مختلف الشعوب الافريقية متحدين ومتعاضدين .

وتمنى الدكتور نكروما فى خطابه الافتتاحى مشاهدة اليوم الذى ستوطد فيه الصداقة الاكيدة مابين جميع رجال وشعوب العالم.

وفى النهاية أقدم شكرى الجزيل لنشركم رسالتى .

الامضاء

محمود محمد آذن

الملقب (فاشيا)

..

حضرة مدير جريدة «بريد الصومال» ،

يسرنى جدا نشر رسالتى هذه على جريدتكم الغراء . قرأت المقالة التى حررها السيد عبد الله حاج محمد والتى نشرت على جريدتكم بتاريخ ٣١ مارس ١٩٥٨ ، حيث أثبت فيها صاحب المقالة أن المرأة الصومالية بلغت درجة من الثقافة المرضية . أما أنا فأخالف هذا الرأى ، فمعظم نسائنا لا زلن يعشن فى حالة من الجهل التام ، وهذا شيئا يقلقنا .

ولبرهان ذلك يكفى اعطاء نظرة خاطفة الى مدارسنا ، التى تضم ٩٠ فى المائة من الطلبة الذكور .

لذا فمن المناسب أن تقوم السلطات المدرسية المختصة باقناع العائلات لامكانية زيادة الطالبات الذين يذهبن الى المدارس ، موضحين لها فوائد المرأة المتعلمة فى المجتمع ، الذى سيمكنها أيضا فى المستقبل قيادة أبنائها فى ميدان التربية والتهذيب .

شكرا حضرة المدير لنشركم رسالتى .

الامضاء

محمود حاج جمعالى

الملقب (بيل)

المسافرون والقادمون

وصل يوم السبت الماضى من نيروبى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية راكبان . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسه وعدن راكبا واحدا .

*

وصلت من ايطاليا يوم الاثنين الماضى الباخرة «عنبرة» ولم ينزل منها أى راكب .

*

وسافرت الباخرة «موريسكو» الى الخليج الفارسى دون أن تحمل أى راكب .

*

وصل يوم الثلاثاء الماضى بطائرة شركة عدن الجوية من عدن وهرجيسة عشرة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة أربع ركاب متوجهين الى ممباسة.

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى راكبا واحدا . ولم يغادر العاصمة بنفس الطائرة التى كانت متوجهة الى هرجيسة وعدن أى راكب .

*

غادر العاصمة بالباخرة «أرتيمس» أربع ركاب متوجهين الى ممباسة . وغادر العاصمة بالباخرة «ألجيدا» خمسة عشرة راكبا متوجهين الى عدن والسويس وايطاليا .

*

وصل يوم الاربعاء الماضى بطائرة شركة عدن الجوية من ممباسة ثلاثة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن أربع ركاب .

*

وصل بطائرة شركة «آلى ايطاليا» يوم الخميس الماضى من روما وخرطوم وعدن ١٥ راكبا . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى سبع ركاب .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن محمد حسن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى تذكار الشهداء العرب والصومال بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف أبوبكر سالم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ر ٠ سنتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ـ/٣١ ـ ادناها سنتجرد ٢٤/٤
الريح ـ من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ٨/٧
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧٢
مطر ـ مليمتر ١/٦

ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٦٥
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ ألف ليلة وليلة
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٣٥ ـ قباى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٨ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 114

Mercoledì 28 maggio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT 70

I RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE ITALIANE

Netta affermazione Democristiana che ha superato i risultati del 1953

Stabilizzate le sinistre — Confermato il regresso delle destre — Deciso cedimento dei monarchici alla Camera e leggera flessionedel MSI sia alla Camera che al Senato — I socialdemocratici hanno conseguito qualche successo in relazione alla consultazione elettorale precedente

Roma. 27.

Il Ministero degli interni ha comunicato i risultati complessivi di tutte le sezioni per le elezioni del Senato della Repubblica (tra parentesi i seggi conquistati da ciascun partito nelle precedenti elezioni): D.C. 10.757.656. 41 per cento. seggi 122 (112); P.C.I. 5.694.846. 21.8 per cento. seggi 60 (51); P.S.I. 3.683.845. 14.1 per cento, seggi 35 (26); P.C.I.-P.S.I. (uniti) 213.532. 0,8 per cento; P.S.I.-P.S.D.I. (uniti) 58.645, 0,2 per cento; P.S.D.I. 1.135.151. 4.4 per cento. seggi 5 (4); P.S.D.I.-P.S. d'Azione (uniti), 46.011. 0.2 per cento; P.R.I.-R.A.D. (uniti) 369.192, 1.4 per cento; P.L.I. 783.833. 3.5 per cento. 4 (3); P.M.P. 783.936, 3.5 per cento. seggi 5; P.N.M. 566.265. 2.2 per cento. seggi 2; M.S.I. 1.119.712. 4.3 per cento, seggi 8 (9); P.N.M.-M.S.I. (uniti) 334.000. 1,3 per cento; Comunità 142.796. 0,5 per cento; Marp. 60.942. 0.2 per cento; P.N.L. 3.588; S.V.P. 120.250. 0,5 per cento, seggi 2.

Altri 3 seggi risultano assegnati agli indipendenti di sinistra.

Il Ministro degli Interni Tambroni ha annunciato oggi pomeriggio i seguenti risultati ufficiali definitivi per la Camera dei Deputati: DC 273 seggi (261 nel 1953); PCI 140 (143 nel 1953); PSI 84 (76 nel 1953); MSI 25 (29 nel 1953); PSDI 23 (19 nel 1953); Repubblicani-Radicali 7 (Repubblicani nel '53 5); PLI 16 (14 nel 1953); PMP 13; PNM 10 (40 nel 1953); Sud Tiroler Volkspartei 3 (3 nel 1953); Comunità 1 (zero nel 1953); Union Valdostaine 1 (zero nel 1953).

Dopo aver comunicato ai giornalisti i risultati ufficiali definitivi per la Camera. il Ministro dell'Interno ha sottolineato «la reale avanzata della Democrazia Cristiana».

«Le sinistre — ha osservato ancora l'on. Tambroni — sono stabilizzate rispetto al 1953».

Il Ministro ha poi invitato a considerare le percentuali che danno l'esatta misura della affermazione dei diversi partiti. Il totale dei voti può. invece, ingannare perchè il numero degli elettori è aumentato.

La percentuale registrata dalla Democrazia Cristiana è del 42,5 per cento (nelle precedenti elezioni 40 per cento) quella del partito comunista è del 22.7 per cento (22.6 nelle precedenti elezioni).

La direzione della DC riunitasi stasera sotto la presidenza di Amintore Fanfani ha preso atto con profonda soddisfazione della grande vittoria conseguita nelle elezioni del 25 maggio.

«L'imponente avanzata in cifra assoluta e in percentuale di elettori rappresenta — dice un comunicato — un grande successo della DC e è una irrefutabile testimonianza della fiducia che il popolo ripone nel partito che da dodici anni. in mezzo a grandissime difficoltà e ostacoli, guida la nazione sulle vie della rinascita e del progresso. Questo successo conferma la validità delle impostazioni politiche e del vigoroso sforzo organizzativo della DC».

Dopo avere espresso la sua profonda gratitudine al segretario del Partito Amintore Fanfani la direzione DC ha indetto per il primo giugno manifestazioni per festeggiare la vittoria elettorale.

La situazione politica scaturita dalle elezioni del 25 maggio sarà esaminata dal consiglio nazionale del partito il 10 giugno.

Primi commenti

Il Presidente del Consiglio Zoli odopo aver resi noti i risultati elettorali ha espresso il suo compiacimento in una sua dichiarazione all'ANSA sia per l'esito della consultazione, sia per lo svolgimento sereno delle votazioni che dimostra il grado di maturità democratica del nostro popolo.

Basti rilevare ha detto Zoli — che la domenica delle votazioni i forestieri non possono non averlo rilevato con una certa ammirazione. Non è stato sospeso nemmeno il campionato di calcio.

Il leader socialista Pietro Nenni si è dichiarato assai soddisfatto dei risultati fino a questo momento sconosciuti.

La campagna elettorale ha aggiunto Nenni — prometteva ancora di più, ma le elezioni non sono solo questione di propaganda e comizi. ma di organizzazione capillare e di mezzi. Inoltre abbiamo dovuto far fronte a un attacco concentrico dal centro. da sinistra e da destra.

A sua volta Togliatti ha affermato che il suo partito ha conseguito una grande vittoria in quanto si presenta ancora una volta come cardine delle forze di opposizione e di lotta al regime conservatore e reazionario della democrazia cristiana.

Sciopero generale a Tunisi

Parigi. 27.

Si apprende da Tunisi che il Presidente Bourguiba. parlando nel corso di una manifestazione di massa. durante lo sciopero generale, ha affermato che i francesi finiranno per sgomberare definitivamente la Tunisia.

Al grido di «Massu e Soustelle alla forca» una imponente folla ha sfilato stasera davanti alla ambasciata francese a Tunisi, circondata da un imponente schieramento di truppe.

Non si lamentano incidenti

La dimostrazione ha avuto luogo al termine di un discorso del Presidente Bourguiba il quale ha detto che in conseguenza dei recenti attacchi francesi alle truppe e ai centri abitati della Tunisia meridionale. la Tunisia non intende più collaborare con la Francia e il suo esercito.

Frattanto è diventato acuto il problema dei rifornimenti delle basi militari francesi di Sfax e di Bafsa. strette da un blocco inaspritosi negli ultimi giorni.

Il problema è stato trattato a lungo dall'incaricato francese Benard col ministro degli esteri tunisino Mokkaden.

La richiesta Tunisina di armi è pervenuta al governo britannico a quanto ha dichiarato oggi il portavoce del Foreign Office ma difficilmente le verrà dato un seguito data le tensione fra Tusini e Parigi.

LA RIUNIONE del Consiglio di Sicurezza

New York, 27.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. riunitosi come previsto per esaminare il ricorso del Libano contro le ingerenze della RAU nell'attuale crisi libanese. ha approvato una proposta di aggiornamento dei lavori in attesa che il consiglio della Lega Araba esamini la vertenza fra le due parti.

Anche il delegato sovietico ha appoggiato la proposta.

L'ANTICOMUNISMO IN ASIA

Singapore. *maggio.*

Cinquantadue delegazioni di otto Paesi asiatici si sono riunite a Bangkok in una conferenza anticomunista nella quale sono stati dibattuti ed illustrati tutti i problemi connessi con la penetrazione comunista nei liberi Paesi asiatici. denunciando metodi e sistemi messi in opera dagli agenti di Mosca e di Pechino. La «Lega anticomunista dei popoli asiatici», con questa conferenza ha posto di fronte all'opinione pubblica in tutta la sua interezza il problema del pericolo comunista. Le relazioni svolte durante i lavori, l'apporto dato alla discussione dai rappresentanti dei Paesi che hanno fatto una diretta e più profonda esperienza del comunismo. quali la Corea ed il Vietnam. hanno creato una atmosfera di piena e reciproca comprensione. Le reazioni della stampa e della radio comunista hanno, prima. durante e dopo i lavori della conferenza. indicato come da parte sovietica e cinese siano vive le preoccupazioni per il diffondersi di un movimento di opinione pubblica che nei singoli Paesi si è mosso a contrastare la propaganda sovietica. Toni di particolare asprezza sono stati registrati nella radio russa e nella stampa di Pechino. La presenza a Bangkok delle rappresentanze della Cina nazionalista è stata sufficente a scatenare una campagna di accuse che naturalmente riprende i soliti motivi del colonialismo occidentale, dell'aggressività americana. dei Paesi liberi e democratici dell'Occidente fautori di sopraffazione e preparatori di guerra.

In questa reazione polemica, condotta con un tono particolare violento e minaccioso, non hanno mancato di intervenire i partiti ed i movimenti di ispirazione comunista dei Paesi rappresentanti alla Conferenza, laddove questi hanno una loro organizzazione propagandistica. I termini polemici rimbalzano da un giornale all'altro e da una emittente radio all'altra. L'orchestrazione è duplice. da Pechino e da Mosca, ma non vi sono varianti di rilievo. prechè si fa conto. riferendo i consueti slogans, di poter far presa sull'opinione pubblica meno provveduta. Una meglio organizzata contropropaganda verra senza dubbio a ristabilire la verità eliminando le possibilità della diffusione delle ideologie sovvertitrici.

Da questo osservatorio delle vicende asiatiche dove confluiscono per tanti motivi elementi informativi dalle più diverse provenienze e diversa origine. la conferenza di Bangkok viene inquadrata e considerata in rapporto ad altri fatti di rilievo. quali l'andamento delle recenti elezioni nel Laos e gli avvenimenti indonesiani, dove l'elemento disintegratore che ha provocato la guerra civile è solo e sempre il comunismo. Alla penetrazione sovietica, al disfrenarsi di una propaganda intesa e sotto molti aspetti abile, che sa sempre adattarsi alle circostanze per sfruttarne ogni effetto psicologico, non basta opporre una Lega anticomunista, ma una politica ed una linea di condotta intelligente. L'anticomunismo. in Asia. non può manifestarsi per naturale manifestazione di reazione interna dei popoli insidiati. ma deve essere conseguente ad un indirizzo esterno che metta l'opinione pubblica e più le classi responsabili dei singoli Paesi asiatici, in grado di fare dei confronti su dati positivi ed atti concreti. senza che nulla di quel che si intende fare possa offrire il fianco al semplice dubbio che sussistono stati d'animo o propositi meno che chiari. Sopratutto vanno considerati gli stati d'animo nazionalista e non va dimenticato che acquistata da poco l'indipendenza. i minori Paesi asiatici ne sono gelosissimi per quanto si dimostrano ingenui. in moltissimi casi. di fronte alle reali minacce che solo dal comunismo possono loro pervenire.

La miglior difesa si ha quando si possiede coscienza dei pericoli da fronteggiare e valida azione potrà svolgere la Lega con l'attività coordinata a Bangkok. ma non si avranno risultati concreti se verrà a mancare quell'apporto sostanziale. esterno, che è insieme non interferenza a collaborazione e sopratutto comprensione delle aspirazioni e dello stato d'animo della gente asiatica.

LA SITUAZIONE FRANCESE

La Camera conferma la fiducia a Pflimlin mentre De Gaulle si accinge a formare un governo

La dichiarazione fatta dal Generale ha provocato la riunione di due Consigli dei Ministri e due colloqui di Pflimlin con il Presidente Coty — La riforma costituzionale è stata approvata dall'Assemblea Nazionale ma non si sa se il governo rimarrà in carica, malgrado gli appelli rivoltigli, perchè la maggioranza è stata raggiunta con i voti dei comunisti — Ad Algeri si attende per domani la «grande notizia»

Parigi. 27.

Stamane il Generale De Gaulle ha fatto una dichiarazione in cui ha annunciato di aver iniziato «il processo regolare necessario alla costituzione di un governo repubblicano capace di assicurare l'unità e la indipendenza del paese».

Il Gen. De Gaulle ha quindi invitato le forze armate di terra. di mare e dell'aria a rimanere agli ordini dei loro capi per i quali ha avuto parole di fiducia. De Gaulle ha quindi invitato i cittadini a mantenere la calma e ad evitare qualsiasi azione che possa turbare l'ordine pubblico.

Il Presidente del Consiglio Pflimlin. dopo la comunicazione del Generale De Gaulle, si è recato a conferire con il Presidente della Repubblica. René Coty.

Dopo il colloquio con il Presidente Coty. il Capo del Governo Pflimlin è tornato, senza far dichiarazioni. all'Hotel Matignon dove lo attendevano gli altri membri del Gabinetto. ai quali egli ha riferito.

Un portavoce governativo. nella tarda mattinata. ha smentito che ci fosse stato un colloquio tra Pflimlin e De Gaulle.

Il Capo del Governo Pflimlin ha avuto nel pomeriggio un altro colloquio con il Presidente della Repubblica Coty.

Successivamente si è riunito di nuovo il Consiglio dei Ministri.

L'Assemblea Nazionale francese si è intanto riunita stamane per l'esame del progetto di riforma costituzionale.

Il governo ha intanto esteso la censura preventiva alla radio, televisione e cinegiornali.

Nella seduta pomeridiana la Assemblea Nazionale che ha ripreso i lavori mentre era in corso la prevista seduta del Consiglio dei Ministri. Il Ministro della Giustizia Lecourt, presente a Palazzo Borbone, ha chiesto un rinvio dei lavori a stasera. per consentire quelli del governo.

«L'Assemblea resti riunita in permanenza» — ha detto invece l'ex ministro radical-socialista Mitterand.

«Il Governo ha il dovere di informare l'Assemblea degli sviluppi della situazione» — ha detto il comunista Duclos. alludendo in particolare ai presunti contatti tra il governo stesso e De Gaulle.

Il gruppo socialista ha vivacemente smentito a questo punto. che la SFIO sia coinvolta in tali contatti.

Dopo aver condannato con parole gravi, in un'aula la cui atmosfera era silenziosa e drammatica. le prese di contatto con De Gaulle di leaders di partiti democratici, Duclos ha detto: «De Gaulle parla come se fosse già al potere. Si eseguono già gli ordini del dittatore, la cui dichiarazione odierna costituisce una usurpazione di potere». Si prepara una nuova «Vichy».

La SFIO si è schierata a grandissima maggioranza contro ogni combinazione governativa con De Gaulle. e per la permanenza al potere del governo Pflimlin.

Il gruppo parlamentare ed il Comitato Direttivo del partito socialista hanno approvato oggi. con 112 voti contro 3 ed una astensione. il seguente manifesto: «Chiamato dai faziosi di Algeri e della Corsica. il Generale De Gaulle ha fatto sapere di avere iniziato quello che egli chiama un procedimento regolare per la costituzione del suo governo. I Par-

(continua in terza pagina)

Le rientrate dimissioni di Nehru

Il primo ministro indiano ha rinunciato a veder realizzato il suo sogno di ritirarsi dalla vita pubblica. Le dimissioni annunciate dopo un suo viaggio in provincia avevano scatenato una tempesta negli ambienti del partito del Congresso. Nehru non è stato in grado di resistere alle pressioni ed ha promesso che desisterà dal suo vagheggiato progetto. Ha colto però l'occasione per dire a faccia franca i motivi che l'avevano consigliato a ritirarsi: la mancanza di ideali nella vita politica indiana. il formarsi di un'atmosfera «paludosa» le proprie esitazioni e titubanze di fronte al problema spirituale «dove va l'India». Solo il ritiro e il completo distacco dell'assillo degli affari correnti gli avrebbe consentito di meditare e risolvere questo problema. In tal modo, indirettamente. Nehru ha confessato di essersi rimesso in cammino senza saper in quale direzione.

L'episodio è singolare e riesce estraneo alla mentalità dell'Occidente dove gli uomini politici o rimangono aggroppati alla barra del potere o decidono di porre (come si esprimeva un uomo del Settecento) «un intervallo fra la vita e la morte». Vegliardi come Clèmenceau, Lloyd George, Vittorio Emanuele Orlando e il novantenne senatore americano Theodore Green appartengono alla categoria di coloro che si considerarono sulla breccia finchè c'è un fiato di vita. Altri come Churchill, Attlee. Morrison ed il celeberrimo (era dimenticato) generale Marshall. preferirono un indolore distacco dalla politica attiva in omaggio a un sano e riguardoso «largo ai giovani»: cioè ai cinquantenni. Ma nessuno di questi uomini si era mai confessato in pubblico, analizzando di fronte a un'assemblea di 500 parlamentari la crisi spirituale propria e del proprio Paese. Ciò ha fatto invece Nehru, e non all'atto di staccarsi dal potere ma all'atto di riassumerlo. «Il quadro più ampio dell'India mi appare non solo preoccupante, ma soffocante sento di funzionare come un automa, con efficenza ma senza missione v'è un generale deterioramento di valori e una nuova rozzezza e volgarità penetrano la vita pubblica l'atmosfera si fa sempre più irrespirabile per una persona sensibile». Quanti Primi Ministri avrebbero avuto il coraggio di dire altrettanto a cinquecento esponenti del loro partito?

Scontro a fuoco siro-israeliano

Londra. 27.

Si è avuto uno scontro a fuoco alla frontiera israelo-siriana, presso il lago Huleh. tra elementi delle due parti.

Interesse U.S.A. per la crisi francese

Washington. 27.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto il Segretario di Stato Foster Dulles. con il quale ha discusso la situazione in Francia «Seguiamo la situazione francese e con vivissimo interesse — ha detto Foster Dulles — ma non interferiamo negli affari interni francesi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO - C.I.S.E.

Approvati progetti per opere agricole, stradali e marittime

Aumentato a 300.000 So. il contributo alla Sezione Edilizia del Credito Somalo

Nella riunione tenutasi il 26 c.m. sotto la Presidenza del l'On. Abdullahi Issa — Primo Ministro — il Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico — C.I.S.E. — ha approvato i seguenti progetti interessanti lo sviluppo economico della Somalia.

1. Settore Agricolo.

— Progetto concernente il preventivo suppletivo per il funzionamento della Sezione Cotone del Dipartimento Agricoltura e Zootecnia del Ministero per gli Affari Economici, per il periodo dal 1.5.1958 al 30.4.1959 per l'importo di So. 25.000.

Tale progetto è in aggiunta a quello di So. 170.000 approvato dal C.I.S.E. nella riunione dell'11 febbraio 1958 concernente le spese di funzionamento della predetta Sezione Cotone.

— Progetto concernente la specializzazione presso l'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze di 5 esperti agricoli di ruolo del Governo della Somalia per l'ammontare di So. 50.000 circa.

Con tale progetto si provvederà alla formazione di personale tecnicamente specializzato da destinare ai servizi preposti alla cura dei settori: di entomologia agraria, di fitopatologia, di economia e statistica agraria e per la sperimentazione.

2. Settore Assistenza Tecnica.

— Progetto concernente la costruzione di un fabbricato a Baidoa da adibirsi ad alloggio per esperto americano, per l'importo di So. 77.000.

La penuria di alloggi è maggiormente sentita nei più importanti centri del Territorio dove i pochi fabbricati demaniali non sono sufficienti ad alloggi per i funzionari del Governo della Somalia ed i funzionari preposti all'assistenza tecnica del Territorio. Col progetto ora approvato verrà data la possibilità di alloggio all'esperto americano facente parte dei funzionari addetti all'assistenza tecnica.

3. Settore delle Comunicazioni.

— Progetto relativo alla ricostruzione della sagoma stradale e del manto bitumato sulla tratta stradale dal 90 al 93° Km. sulla direttrice Mogadiscio-Fer Fer per l'ammontare di So. 200.000.

Le attuali condizioni di una direttrice Mogadiscio-Fer Fer rendono il transito automobilistico in quel tronco pressochè impossibile e con grave nocumento degli automezzi. Occorre pertanto provvedere urgentemente alle riparazioni di carattere straordinario ed a ciò si provvederà appunto col progetto approvato dal C.I.S.E.

4. Settore Opere Marittime.

— Progetto relativo ai lavori di apertura e sistemazione definitiva del «Cor di Merero» situato a 15 Km. circa da Bosaso per l'importo di So. 50.000.

Per poter fruire del naturale riparo dalla inclemenza del mare in periodo di costa chiusa, occorre procedere, ad uso dei natanti della Migiurtinia o in transito, al taglio di una striscia di sabbia dell'ampiezza di m. 15 di larghezza e di m. 40 di lunghezza, in modo da formare un piccolo canale protetto da due pareti di muro in pietra con i due imbocchi a forma di imbuto onde resistere maggiormente all'azione sia del mare che delle acque interne del «Cor».

Nella sua ultima riunione, il Comitato aveva deliberato di attribuire un ulteriore contributo di So 200.000 alla Sezione Edilizia del Credito Somalo, per la concessione di mutui edilizi a pubblici impiegati, rinviando ad una successiva riunione l'esame del progetto per la assegnazione di ancora un ulteriore contributo per la concessione di mutui a privati cittadini. Nella riunione del 26 corr. il Comitato ha approvato la concessione del contributo nella misura di So. 300.000: in tal modo il Credito Somalo potrà far fronte alle innumere voli richieste pervenute da parte di privati cittadini e dare così uno sfogo, sia pure limitato, ma sempre importante, alla penuria di fabbricati ad uso abitazione nella Capitale.

IL CONVEGNO dei Direttori Didattici

Dal 26 aprile u.s. al 5 maggio corr. si sono svolti i lavori dei Direttori Didattici relativamente al consuntivo dell'anno scolastico 1957-58 ed al preventivo per l'anno scolastico 1958-59.

Dai lavori, presieduti dal Capo Dipartimento Istruzione Signor Ali Hussen Gurrà, sono emersi importanti problemi scolastici trattati e discussi dai singoli Direttori, ciascuno in riferimento alle Scuole di sua competenza.

Le conclusioni, tratte e discusse dal Capo Dipartimento, sono state raccolte sotto forma di proposte e presentate al Ministro per gli Affari Sociali il quale ha manifestato il suo vivo interessamento alle proposte stesse ed ha assicurato che esse saranno oggetto di attento esame.

Lettere del pubblico

(Riceviamo e pubblichiamo):

Egregio Direttore,

Sarei molto contento se Lei pubblicasse nel suo giornale «Corriere della Somalia» questa mia lettera diretta al popolo Somalo il quale ha nelle sue mani l'indipendenza quasi completa, però non ne capisce il valore e l'importanza.

Gran parte dei giovani d'oggi credono che la Somalia sia sempre stata come è l'attuale perciò non ricordano quando un Somalo non poteva sedere nei locali pubblici, quando un Somalo non poteva commerciare viaggiare con mezzi aerei, treni o navi.

Ricordando i tempi del colonialismo dico ad ogni Somalo di obbedire ai suoi superiori, di non fare cabilismo e di non fare propagande che riguardano il Governo della Somalia nei bar.

Dico ai dirigenti del Governo della Somalia di non stancarsi e di continuare il bene che stanno facendo e di tener sempre presente che hanno una responsabilità grandissima e che tutti i Somali dovranno essere uguali davanti a loro.

Prego altresì il Governo di sviluppare molto le scuole, per chè la Somalia aspetta uomini ben istruiti. Desideriamo poi che il popolo e il Governo vadano d'accordo come il popolo e la polizia vano d'accordo.

Desideriamo, inoltre che non si creino conflitti tra il popolo e il Governo in modo che gli altri popoli del mondo non ridano di noi e non ci prendano in giro. E noi, il popolo Somalo, saremo sempre fedeli al nostro Governo, e con l'aiuto di Dio speriamo di raggiungere senza la minima ostilità il nostro obiettivo che è l'indipendenza.

Prego tutti i Somali di comprendere questa frase «L'unione fa la forza». Ricordo ancora qualche ritornello di una canzone patriottica: «Camminate diritto o Somali, unitevi e appoggiatevi, aiutate i vostri deboli, sempre, sempre.

Grazie Signor Direttore.

Farah Mohamed

* * *

Da Uanle Uen riceviamo e pubblichiamo.

Egregio Signor Direttore,

La preghiamo di voler pubblicare queste due righe sul Suo stimato giornale.

Noi giovani del Distretto di Uanle Uen e in particolare dei villaggi Dudumai e Hacau, ringraziamo vivamente per quel significativo discorso ufficiale, che è stato pronunciato dal V. Presidente del Partito on.le Aden Abdulla Osman, in occasione del XV anniversario della Fondazione del Partito.

Ringraziamo l'on.le Aden Abdulla Osman, il Presidente del Partito, il Comitato Centrale ed a tutti i Congressisti della Lega dei Giovani Somali che hanno smentito le parole «aspre» dette da alcuni Partiti, che desiderano ingannare il popolo, parlando di Federazione già ottenuta.

Noi appartenenti dal suddetto Distretto e dintorni siamo rimasti assai soddisfatti per aver ottenuto orgogliosamente dai nostri dirigenti una risposta meritevole, cioè lo smantellamento dell'idea federalistica, regionalistica, fatta per ingannare il popolo somalo della boscaglia, nonchè alcuni cittadini ignari, per essere divisi in tante parti, al fine di creare una disuguaglianza sociale tra il Popolo Somalo mercè «l'antiunitarismo».

Sentitamente La ringraziamo.

Osman Scek Ali (Karama)
Abdulla Hassan Ali
Mohamed Abukar
Nuriou Scek e
Abdulkadir Ibrahim

Ispezione sanitaria nel Distretto di Balad

(Dal nostro Corrispondente)

Il medico regionale del Benadir, Dott. Gareri, accompagnato dal Commissario Distrettuale di Balad Sig. Hirei Gassim, e dall'Assistente Sanitario del Distretto Sig. Osman Ahmedei, ha effettuato a richiesta del Commissario una accurata ispezione nella zona di Adalei, Haual Berrei, Sarsare e Adiga Moblen.

Nel corso dell'ispezione è stata riscontrata nella Zona di Adalei una lebbrosa per quale il Commissario Distrettuale sta provvedendo il ricovero isolato secondo le norme sanitarie

Il medico Regionale, ha inoltre constatato che il lasciare pozzi senza abbeveratoi e senza serbatoi costituisce fonte di diverse malattie tanto per le persone quanto per il bestiame.

(Yahia Abdi

MINISTERO per gli AA.SS.
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Ammissione ai Collegi Governativi per il 1958-59.

Sono stati diramati a tutte le Regioni, a tutti i Distretti ed alle Direzioni delle Scuole i Bandi di concorso a posti nei Collegi Governativi per l'anno scolastico 1958-59.

Le domande di ammissione devono essere presentate ai Distretti competenti, i quali provvederanno a trasmetterle al Dipartimento Pubblica Istruzione del Ministero per gli Affari Sociali entro il 15 giugno prossimo.

Non si terrà alcun conto di domande direttamente inoltrate al Ministero.

Ecco in breve il contenuto di ciascun Bando:

1. - Collegio Somalia di Mogadiscio.

I posti messi a concorso sono 200 tutti riservati a studenti delle Scuole Medie.

Prima di entrare in Collegio, ogni convittore deve versare:
— So. 60 oppure So. 30, rispettivamente, per la prima retta intera o per la prima mezza retta;
— So. 60 per deposito cauzionale restituibile, salvi addebiti, a fine anno; tale deposito è obbligatorio per tutti;
— So. 20-30-40 per cancelleria e libri, rispettivamente, di I, II, III classe delle Scuole Secondarie di I grado;
— So. 50-30 20 per rientro in famiglia, rispettivamente, per alunni della Migiurtinia, del Mudugh e delle altre Regioni (Benadir esclusa).

2. - Collegio Agrario di Genale.

I posti messi a concorso sono 20 per studenti della classe I; gli esami scritti ed orali avranno luogo a partire dal primo luglio p.v. nella sede della Scuola Media in Mogadiscio.

L'età dei candidati non deve essere inferiore ai 12 anni e superare i 16.

3. - Collegio di Baidoa.

I posti messi a concorso sono 70 e sono riservati ad alunni di III-IV-V elementare.

Prima di entrare in Collegio ogni alunno deve versare:
— So. 50 per la prima retta;
— So. 40 per contributo spese libri, cancelleria, guardaroba, ecc.;
— So. 20 per deposito cauzionale;
— So. 55-35-20-15 per spese di rientro in famiglia pagabili, rispettivamente, dai provenienti dalla Migiurtinia, Mudugh, Hiran e Benadir Basso Giuba.

Apposite Commissioni esamineranno le domande che dovranno essere redatte su carta bollata da So. 0.80.

Si consiglia agli interessati di prendere esatta visione dei Bandi presso le Regioni o i Distretti; le domande non pervenute tramite Distretti saranno restituite.

IL CAPO DIPARTIMENTO

A. F. I. S.
UFFICIO AFFARI ITALIANI
Direzione Scuole Secondarie Italiane
AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che i candidati privatisti, che aspirino ad essere ammessi agli esami di II sessione, debbono indirizzare alla Presidenza dell'Istituto, presso il quale intendono sostenere gli esami, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli esami stessi, una domanda in carta legale e corredata dai documenti di rito.

Essi dovranno inoltre esporre, per iscritto, le ragioni che hanno loro impedito di presentare la domanda entro i termini prescritti, e cioè almeno 15 giorni prima dell'inizio della I sessione di esami. Tale dichiarazione deve essere controfirmata dal padre del candidato o da chi ne fa le veci.

I candidati privatisti sono tenuti, infine, ad indicare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria delle Scuole Secondarie Italiane.

Il Direttore f.f.
(Prof. Mariano Bellomo)

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Aden-Hargheisa sono giunti sette passeggeri. Due ne sono partiti per Mombasa con lo stesso aereo.

* * *

Con la Motonave «Franchina Fassio» dà Italia-Aden sono giunti tre passeggeri.

* * *

E' partita per Mombasa la Motonave «Munir» senza imbarcare passeggeri.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musict a richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Musica a richiesta
14,00 - fine della trasmissione
16.00 - Recitazione del corano
16,15 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17,00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna (som.)
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione
19,00 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR «I fucilieri delle Argonne» con: James Cagney - Pat O'Brien
CINEMA CENTRALE «Vivendo cantando ... che male ti fo?» con: Claudio Villa - Mario Carotenuto - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Quanteza» Cinemascope Univ. Interna. con: Fred Mac Murray - Dorothy Malone
CINEMA HADRAMUT «Kismet Ka Khel» film Indiano
CINEMA HAMAR «Cantando sotto le stelle con: Luciano Tajoli Nilla Pizzi - Achille Togliani - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Faccia da mascalzone» l'ultima visione con: Douglas Fairbanks - Rossano Brazzi
SUPERCINEMA «Scaramouche» Technicolor con: Stewart Granger - Eleanor Parker - Janet Leigh - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima C. 30.8
Temperatura minima C. 26.1
Vento prevalente SW Km/ora 5.1
Umidità relativt media 70%
Radiazione solare massima 12.1
Pioggia mm. 0.0
Belet Uen
Uebi Scebeli m 0.60
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2.30

La Redazione del «Corriere della Somalia» partecipa al lutto che ha colpito il suo corrispondente da Oddur per la morte della piccola

IFTI

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Frigorifero Princess lt. 90. - Tel. 87 ore 14-16

AFFITTASI casa 4 vani ed accessori dal primo Giugno c.m. in Viale Lido telefonare AZINCO 646.

Doppio brodo "Star"

Il grande prodotto italiano esportato in tutto il mondo.

ALTRI PRODOTTI DELLA «STAR»:
— Bustine minestrina pronta «Star»;
— Bustine crema di pomodoro «Star»;
— Bustine minestrone verdura «Star».

I prodotti migliori e più economici!

Importatore Esclusivista:
U. LUPORINI - Telefono 407

STAR ** STAR ** STAR

RISTORANTE CAPPUCCETTO NERO
Every morning from 8 to 10 a first class
BREAKFAST
Call in and you will be happy
Do not forget Thursday for Neapolitan PIZZA

NEL DISTRETTO DI MERCA

Numerosi villaggi allagati

(Dal nostro corrispondente)

Notizie pervenute da Coriolei informano che ben diciasette villaggi sono allagati dall'acque dell'Uebi Scebeli in piena.

I villaggi sono: Bulo Mugnamuruk; Bulo Far Chero; Bulo Seek Mohamed Omorò; Bulo Balgiao; Bulo Gorigalca; Bulo Bon Bullò; Bulo Armoi; Bulo Dilmagnolei; Bulo Balo; Bulo Ruolo; Bulo Ai Arte; Bulo Malailei; Bulo Rama Abdò; Bulo Bercan; Bulo Abdi Abucar; Bulo Mombasa Club e Bulo Mombasa Mahdi.

Non è ancora possibile eseguire una stima dei danni subiti dagli abitanti dei villaggi inquanto è per ora impossibile verificare che cosa sia accaduto del grano conservato nelle buche, delle colture di sesamo e del bestiame, nonchè delle sciambe.

A Merca, come in ogni altra parte della Somalia ha avuto luogo la celebrazione del quindicesimo anniversario della fondazione della Lega dei Giovani Somali.

La cerimonia celebrativa si è svolta nel locale del Supercinema dove ricevuti dal Segretario locale Sig. Hassan Omar, gli invitati si sono radunati Erano presenti le maggiori autorità distrettuali, i consigli municipale e distrettuale, gli esponenti delle comunità minori, quelli degli altri partiti politici e quelli religiosi.

Dopo la rituale apertura con la recitazione di alcuni versetti del Corano il Segretario Sig. Hashan Omar pronunciava un discorso illustrante l'opera svolta dal Partito durante i tre lustri della sua esistenza.

Parlavano successivamente il Sindaco di Merca, il Dott. Peraglie delle SACA a nome della Comunità italiana, il Comm. Ali Issa, ed i rappresentanti dell'H.D.M.S. e del P.L.S.

Alle ore diciotto con un signorile rinfresco si chiudeva la cerimonia.

Hassan Ali

LE STRADE

La pista Bur Hacaba confine Uanle Uen è riaperta al traffico. Rimane chiusa al traffico la pista Afgoi confine Uanle Uen.

CINQUANTENARIO DELLA MORTE D'UN GRANDE ITALIANO

EDMONDO DE AMICIS
e il raddolcimento dell'umana natura

Il cinquantenario della morte di E. De Amicis viene celebrata quest'anno oltreché nella sua città natale di Oneglia, alla presenza del Primo Ministro del Governo italiano, On. Zoli, in numerosi centri culturali d'Italia e all'Estero, nonché nelle migliori scuole italiane, specialmente del grado elementare.

Questa ricorrenza non interessa solo l'Italia ma tutto il mondo, poichè la più famosa opera del De Amicis «Cuore» è stata tradotta possiamo dire in tutte le lingue principali che si scrivono.

Il De Amicis pur non essendo sommo scrittore, della taglia di un Dante, Boccaccio, Machiavelli e nemmeno d'un Leopardi, Manzoni, Carducci, è però il più grande d'una cerchia di buoni scrittori del suo tempo quali il Barrili, il Giacosa, il Farina, il Fucini, il Mazzoli...; ma per la sua opera Cuore è destinato come quei sommi, anzi in maniera più diffusa, ad una popolarità mondiale ed immortale, che grandemente onora l'Italia.

Popolazioni le più lontane in tutti i sensi da noi, e che magari appena conoscono i dati geografici d'Italia, apprendono, proprio per opera del De Amicis, gli aspetti della vita intima, i tesori spirituali più preziosi dell'anima italiana, che impareno ad amare o ad apprezzare attraverso i racconti del Tamburino Sardo, Sangue Romagnolo, Piccola Vedetta Lombarda, Il Piccolo Scrivano Fiorentino, Dagli Appennini alle ande... e i vari Franti, De Rossi, Garossi, il Calabrese, e il maestro di ginnastica che già combattè con Garibaldi, e la monachina, e la maestra della penna rossa...

Tutto questo mondo di grandi e di piccini e, sì, italiano, ma per essere tutto sempre soffuso di idealità, di bene, di virtù, di autentica bontà, di natura universale, che esistono, o possono o debbono esistere, nel cuore d'ogni creatura, è un mondo accettato e accettabile da quanti sperano in quel raddolcimento della umana natura che sta negli ideali dell'uomo desideroso di farsi migliore e che migliori desidera si facciano gli altri, onde si renda possibile e bella l'umana convivenza.

Il De Amicis ha cercato tutto ciò nel suo immortale libro intitolato proprio «Cuore», edito nel 1886 (settant'anni fa) e che andò così presto a ruba in Italia e all'Estero, che se ne doveva fare una edizione nuova ogni due giorni.

Da allora è risultato, uno dei libri più letti nelle nostre scuole d'Italia e all'Estero.

Noi lo abbiamo ben raramente visto tra le mani degli alunni somali, nelle scuole; cosicchè non è male far sapere come, ad esempio nelle scuole giapponesi di Tokio e in quelle olandesi, Cuore costituisce libro di testo: addirittura. Di esso se ne vendono più di 100 mila copie in edizione di lusso e ben 4 milioni in edizioni popolari, tradotto in Arabo, Russo, Indù, Giapponese, Ebraico... e in tutte le lingue europee.

Chi dunque ama l'Italia, e non solamente per questo, ma spera in una maggiore comprensione e unione delle genti, in un loro maggiore affratellamento, non dovrebbe non apprezzare un tal libro e promuoverne, per tutti questi motivi, la diffusione anche in Somalia, purgandosi, se ce n'ha di bisogno, delle ingiuste riserve che alcuni politici da birreria e alcuni religiosi di scarso spirito cristiano, amarono porre specialmente nel passato, per ostacolarne — se fosse possibile — la sua diffusione, e indovinate dove?: proprio in Italia

L'universalità di Cuore — la sua entusiastica accettazione nel mondo — è dovuta essenzialmente a due precise e mai smentite posizioni dell'Autore: lo spirito di Religione Naturale e l'appello pedagogico, accorato e continuo, alle forze dell'amore, esistenti pure naturalmente, nella umana coscienza.

Ne è risultato uno dei pochi libri popolari che tende ad affratellare gli esseri umani: religiosità ed amore naturali non essendo, per il De Amicis, circoscritti da aggettivi quali «divini — soprannaturali — cristiani — cattolici — protestanti — ortodossi, o musulmani — buddisti — indu — taoisti ecc».

Per De Amicis ciascuna di dette Teologia cerca d'assumersi monopolio della verità, e lotta, specialmente nelle gare di proselitismo, ad addossare alle altre, errori, falsità, aberrazioni, mistificazione, mali e tenebre.

De Amicis — e noi denunciamo un fatto — si attiene solo alle verità universali e all'amore umano, che stanno, almeno come semi nascosti — ma stanno —, nella coscienza individuale e sociale.

De Amicis è figlio di queste idee, tant'è vero che l'ispirazione a scrivere Cuore gli venne dagli scritti del Michelet, che è uno dei geni umani più profondamente assertori della necessità e della sufficienza nel mondo d'una religione naturale.

Tali convinzioni — e noi ci limitiamo solo a mostrare dei fatti — egli, come il grande scrittore francese, cerca di rendere operanti sopratutto col sentimento, a cominciare dalle generazioni più pure possedute dall'umanità, quelle dei fanciulli.

Mettete assieme fanciulli delle più svariate ed opposte religioni, e di razze e costumi i più diversi, ebbene nessuno di essi alla lettura di qualsiasi pagina di Cuore, troverà mai un incitamento benchè minimo alla discordia, o all'incomprensione.

L'unico trasalimento che subirà il lettore sarà quello di sentirsi palpitare il cuore d'amore per le anime dei suoi coetanei, per l'umanità, per i migliori ideali.

Potrà anche dagli occhi traluccre, sì, una lacrima — e il libro sa commuovere più i grandi dei piccini — ma una lacrima scaturità a spegnere l'istinto dell'odio, dell'ingiustizia, dell'egoismo, della grettezza, della sopraffazione, del male.

Il fanciullo diventa a quella lettura attento e pensoso, avido di apprende fatti che col loro realismo artistico lo rendono più buono o meno cattivo e crudele, attraverso la mobilitazione dei sentimenti.

Ora, se nel fanciullo la ragione opera tanto nella fase della nebulosità dell'istinto, sempre anelante in quella che la Montessori chiama all'incirca la giungla del bambino, ove egli passa da meraviglia a meraviglia ma vagola in un intricato anche se ineffabile disordine che la scuola tende — o dovrebbe tendere — ad ordinare; se nel fanciullo le forze intellettive sono ancor tanto deboli, e se in lui come già illustrò il Vico, tutto è fantasia come nel l'infanzia dei popoli, e tutto è sentimento; se, adunque, il fanciullo è tutto questo (e il più inesperto dei maestri può garantirvelo), l'appello al sentimento per fargli attingere l'universale del bello e del bene è quanto di più sapiente possa pedagogigamente ricercarsi l'obiettivo della scuola, migliore di noi, più buono: buono ora come fanciullo perchè sia domani più buono come uomo e come cittadino.

Ma De amicis ha avuto ed ha altri nemici: tutti coloro che considerano inalienabile e indistruttibile nella umana natura, la violenza, la sopraffazione, l'odio, il potere assoluto. Il raddolcimento dell'umana natura secondo costoro, indebolirebbe l'uomo, ne debiliterebbe l'anima di futuri guerrieri, che, essendo essenzialmente guerrieri, per la lotta debbono essere educati: un cruento ed esiziale circolo di sangue e di dolore.

Tale raddolcimento è incompatibile per costoro con la lotta, perfino con la lotta per idea li razionali.

V'è una Nazione potente che pur essendovi Cuore stato tradotto nel 1906 dalla figlia del Lenin, lo ha messo al bando tra i tanti libri proibiti, perchè intenerirebbe l'anima dei suoi figli per la lotta del proletariato.

Strani incontri che fanno meditare; o dovrebbero. Si teme forse che il costante intenerimento — che può essere criticato, e nemmeno validamente, nel campo dei valori estetici — per il bene, la dignità l'onore, l'onestà, il sacrificio, e la famiglia, la nazione, l'umanità, e per altri nobili e razionali (si badi: razionali) ideali umani; si teme, dico, che la continua decantazione del sentimento, indebolisca le anime e le allontanino della lotta dalla vittoria e della gloria. Eppure è enorme la forza che si sprigiona dal sentimento: più che dalla fredda ragione.

Si sa, infatti, che, ad esempio, le scalcagnatissime, affamatissime e scarse truppe dei Sanculotti, dopo aver sofferto una lunga notte invernale tra il fango pestilenziale e il freddo della palude, sorto il mattino e diradata la nebbia, al suono delle cento e cento fanfare elevantesi dalla valle di Jemmapes, intonanti la Marsigliese ebbero a subire tale moto di sentimento e tale intenerimento dalla musica — che più della parole sa evocare —; e tale fu la piena del cuore commosso, che corsero cantando e piangendo all'attacco delle terribili fortezze prussiane stabilite sulla irta collina, ne affrontarono le vomitanti artiglierie, petto contro cannone, si fecero assai mas sacrare, ma le espugnarono ad una ad una, sicchè la Francia (d'allora) vinse il mondo che le si era tutto coalizzato contro, fece stupire popoli e troni, additò la vitalità degli immortali principi, capaci non solo d'apportare, una migliore giustizia nel mondo del privilegio, ma di promuovere la gloria di morire per essi.

Ne mancavano esempi vicino a noi, che si dovevano esaminare: molte generazioni che si batterono sul Carso, all'Isonzo, al Piave, e seppero vincere, anche perchè si battevano per la giustizia, s'erano più o meno intenerite ai racconti che il De Amicis ha profuso nel libro più letto d'Italia, nel Cuore.

Che non è solo il cuore dell'autore, ma il cuore di tutti noi: quello che sarebbe desiderabile palpitasse nel petto della Umanità, per combattere per ideali razionali, e render meglio abitabile per tutti — di tutte le razze — «l'aiuola che ci fa tanto feroci».

F. Della MOMMA

La crisi francese

(continuazione della prima pagina)

lamentari socialisti dichiarano: 1) che il dovere del governo leale, regolarmente investito, è di rimanere al proprio posto, finchè conserva la fiducia della maggioranza dell'Assemblea Nazionale; 2) che essi non aderiranno in alcun caso alla candidatura del generale De Gaulle che, nella forma in cui viene posta, e per le considerazioni che la accompagna, è, e rimarrà, in qualsiasi caso una sfida alla legalità repubblicana.

Una manifestazione di massa è stata indetta per domani pomeriggio a Parigi, tra piazza della Nazione e piazza della Repubblica, dal partito comunista francese.

«Losche trattative hanno avuto luogo, alle spalle del Parlamento» dice l'appello del PCF per la manifestazione di domani. Esso denuncia «quelli che scendono a patti con i fautori della guerra civile», e chiama «tutti i repubblicani a prendere posizione, nella lotta per la difesa della repubblica».

tanto, ha smentito le voci se-

Un portavoce governativo incondo le quali il PCF sta organizzando milizie armate.

Anche l'MRP si è pronunciato contro l'eventuale dimissioni del governo Pflimlin.

Nella seduta serale all'Assemblea Nazionale ha preso la parola il Presidente del Consiglio Pflimlin.

«Faccio appello soltanto alla maggioranza repubblicana della Camera. Se sarò confermato in carica rimarrò, se sarò sconfitto me ne andrò».

Con queste parole egli ha chiesto l'approvazione del progetto di legge governativo per la riforma costituzionale.

Pflimlin ha così reagito alle interpretazioni discordi circa il suo atteggiamento nei confronti della manovra di De Gaulle, confermando che il governo non intende deflettere dalla linea democratica e parlamentare.

«Noi non creeremmo una vacanza del potere dimettendoci. Noi vogliamo un voto dell'Assemblea da cui abbiamo ricevuto l'investitura.

Il Presidente del Consiglio sa di non poter rimettere a nessun altro che ad essa il suo mandato».

Pflimlin ha poi fatto appello ai gruppi parlamentari, perchè ciascuno si assuma le sue responsabilità.

Un movimento particolarmente significativo e drammatico è venuto a Pflimlin dal socialista Ramadier il quale ha detto che la continuità nella direzione del governo è indispensabile. «Un abbandono in questo momento sarebbe la cosa più inquietante, più terrificante per il paese. Voi non avete il diritto di abbandonare la partita neppure sotto la costrizione fisica».

Per quanto riguarda la dichiarazione di stamane di De Gaulle, Pflimlin ha detto di averla conosciuta dopo la pubblicazione mentre il leader della destra del Movimento Repubblicano Popolare Bidault ha affermato che il generale non l'avrebbe fatta se non avesse avuto assicurazioni o richieste precise.

Inoltre, mentre Pflimlin ha sostenuto che l'iniziativa del suo incontro con De Gaulle è stata del generale, Bidault si è detto certo che De Gaulle non sarebbe venuto a Parigi se non invitato da uno o più uomini del governo.

Intanto si apprende che, i Ministri indipendenti Boscary Monservin, Ribeire e Garet si sono dimessi in conseguenza del voto quasi unanime del loro gruppo parlamentare di votare contro la legge di riforma costituzionale.

Le dimissioni dei tre ministri rendono problematica la maggioranza necessaria a Pflimlin per evitare di dimettersi.

I deputati indipendenti sono un centinaio, e dato che Pflimlin ha dichiarato che non terrà conto dell'eventuale voto favorevole dei comunisti, non si vede come possa raggiungere la richiesta maggioranza assoluta che è di 293 voti.

L'Assemblea ha approvato stanotte con 408 voti favorevoli e 165 contrari la soluzione governativa sulla riforma costituzionale.

Subito dopo la proclamazione dei risultati la seduta è stata tolta e il Consiglio dei Ministri si è riunito per trarre le conseguenze del voto.

Non è chiaro se questo risultato significhi una vittoria di Pflimlin oppure la sua sconfitta, in quanto egli aveva dichiarato in precedenza che non avrebbe tenuto conto del voto dei comunisti questi sono 148.

Se i loro voti vengono sottratti dai 408 dati a favore del progetto di legge governativa, i voti favorevoli si riducono a 260 circa di gran lunga inferiore alla necessaria maggioranza assoluta che è di 297.

Se Pflimlin cercherà la sottrazione è molto probabile che sarà costretto a dimettersi.

Spero di potervi dare domani la grande notizia che aspettate ha dichiarato stasera ad Algeri il portavoce del comitato di salute pubblica.

Egli ha affermato che la dichiarazione di De Gaulle è stata accolta con profonda soddisfazione ma non ha nascosto che ci si attendeva dal generale una presa di posizione più spettacolare.

I servizi postali
nacquero 2500 anni fa

L'origine dei servizi postali è antica assai. Essi esistevano già, in embrione, presso gli Egiziani, gli Ebrei, gli Assiri, ma i Persiani furono quelli che le dettero maggiore impulso. Erodoto, lo antico storico greco, racconta appunto che Ciro, prima di partire per la sua spedizione contro i Greci — siamo dunque verso il 500 a.C — organizzò un vero e proprio servizio postale, mediante il quale doveva tenersi in collegamento con la capitale. La distanza era divisa in centoundici tratti, ognuno servito da uomini a cavallo che nè la neve, nè il caldo, nè la polvere dovevano trattenere lungo la strada. Essi si passavano i messaggi, che arrivavano così a destinazione in tempo relativamente breve. Anche gli stati greci avevano dei propri corrieri, che erano chiamati «emerodromi» cioè coloro che camminano di giorno ma pare che in Grecia una cera e propria posta non siano mai esistita.

I Romani, che eccellevano per spirito pratico e organizzatore, non potevano non lasciare la loro impronta nella storia dei servizi postali. Il loro sviluppo va di pari passo con la crescente portuna e potenza di Roma. Infatti è evidente che il continuo crescere del territorio soggetto al dominio romano, territorio che si stendeva su tre continenti e coincise a un certo momento con quasi tutti il mondo allora conosciuto, rendeva necessario un complesso servizio di collegamento fra la capitale e le provincie e di queste fra loro, tale da assicurare lo svolgimento della vita politica e amministrativa dello Stato. Sorse così la posta romana, che assunse il nome di «cursus publicus». Il suo funzionamento fu facilitato da una organizzazione preesistente non meno ammirabile: quella delle strade. Si tratta appunto del magnifico sistema di strade strategiche, che partiva dal miglio dorato posto nel mezzo del Foro, irraggiandosi per tutto il territorio dello Stato fino alle più lontane frontiere Su queste splendide strade Augusto, come racconta Svetonio, organizzò una rete di collegamenti sul tipo di quella persiana, (prima a piedi, poi a cavallo) la quale aveva come punti di riferimento delle «stationes», fornite di tutto ciò che occorreva ai corrieri, ai viaggiatori e alle truppe in marcia.

Presso ogni provincia, esisteva un «praefectus vehiculorum» e ogni provincia era divisa poi in varie zone. V'era poi una schiera di impiegati addetti al recapito dei messaggi (apparitores), al cambio dei cavalli (stationarii), alla loro cura (muliones). Le spese del servizio a carico delle singole amministrazioni locali.

Il moderno grandioso servizio postale era dunque già in embrione presso i Romani; ma c'è una grande differenza; quella cioè che, mentre la posta d'oggi è a disposizione di tutti pubblici e privati, nazionali e stranieri, il servizio postale romano, come del resto tutti quelli antichi, era riservato allo Stato.

Alla caduta dell'Impero, un grave disordine pervase tutta la vita pubblica delle popolazioni che avevano costituito lo edificio statale romano; e, naturalmente, tale fatto ebbe ripercussioni anche nei servizi postali. Abbiamo notizie sicure che Carlo Magno tentò di riprendere il servizio postale, e in parte ci riuscì, ma alla sua morte la rete si allentò di nuovo.

La Chiesa, che nel caos dell'età di mezzo seppe ordinarsi solidamente e sapientemente, mantenne per proprio conto un suo servizio postale. Così molti monasteri avevano i loro portalettere, e l'inventario di Santa Giulia da Brescia parla appunto di frati che «solo portano lettere e messaggi».

Anche nel medio evo i privati non ebbero altro mezzo di comunicazione che il valersi di viaggiatori o commercianti, dato che soltanto i ricchi avevano la possibilità di disporre di corrieri propri

In Germania forse esiste ancora un uso detto la «posta del macellaio», originato evidentemente dai frequenti spostamenti di questi signori da una città all'altra per l'esercizio della loro nutritiva professione Ma siccome non ci si fidava troppo della buona sorte di un solo corriere, dati i molti pericoli che esso doveva affrontare, nacque nel Medio Evo l'uso di scrivere parecchie copie della stessa lettera e di consegnarle a diverse persone, augurandosi che, ai feudatari e ai briganti piacendo, almeno una arrivasse a destinazione.

Per trovare una primo germe di servizio postale privato bisogna arrivare al XV secolo, quando in alcune città italiane, che maggiormente floridi avevano i traffici e la vita, le corporazioni e le associazioni mercantili pensarono a istituire dei corrieri.

Al principio del 1500, un Giovanni Taxis, di origine bergamasca, risiedeva a Venezia ed aveva organizzato nel territorio della repubblica un complesso servizio postale, che gestiva per suo conto. E tale servizio doveva essere così soddisfacente, che nel 1502 Massimiliano d'Austria dava incarico a lui, al fratello Francesco e a Giovan Battista suo nipote, di organizzare una rete postale in tutti i territori soggetti all'Austria. I Taxis ebbero l'appalto per la corrispondenza dello Stato e il monopolio per quella privata. Così, per la paziente e ordinata genialità della famiglia Taxis, nasceva il servizio postale per uso anche privato. Ben presto, con le fortune dell'Austria, che estendeva il suo dominio ai Paesi Bassi, alla Spagna, al Napoletano, la organizzazione dei Taxis prese grande sviluppo internazionale. Furono così creati molti uffici postali che avevano la loro sede nelle principali città, tra cui quella di Milano, data la sua posizione centrale, aveva particolare importanza Alla fine del 1500 furono pubblicati i primi orari e le prime tariffe, le quali variavano secondo la distanza, concetto oggi abolito, e il peso, elemento conservato dagli odierni ordinamenti postali, e che oggi ha particolare rilievo nel servizio di posta aerea. Una curiosità: le tariffe erano pagate dal destinatario Quindi a chi aveva un nemico, il Cinquecento offriva non solo la collezione variatissima dei suoi veleni, ma anche un altro mezzo: una lunga lettera...

L'apparizione della ferrovia, sulla soglia del secolo scorso, rivoluzionò i trasporti e conseguentemente i metodi e l'andamento del servizio postale. Una prima conseguenza si ebbe nella differenziazione del trasporto dallo smistamento e dalla distribuzione. Ma il colpo di grazia all'antico sistema fu dato dall'invenzione di quel magico quadratino o rettangolino di carta che è il francobollo il quale, ingommato su una lettera, le conferisce automaticamente il lasciapassare fino alle mani del destinatario. Il francobollo permetteva di regolare in modo preciso e facile il sistema tariffario, che grava sul mittente, tranne casi eccezionali, e naturalmente, dato l'enorme aumento del volume della corrispondenza, le tarriffe subiscono un forte ribasso: infine, essendo stata ovunque riconosciuta l'importanza pubblica del servizio postale, esso fu ovunque assunto dallo Stato in regime di monopolio.

Sorgeva però un altro problema: quello dell'unificazione tariffaria e del coordinamento internazionale dei servizi postali. Fu un tedesco, Bienrich von Stephan, a promuovere la creazione «dell'Unione Postale Universale», avvenuta a Berna nel 1874. Tale unione realizzava l'abolizione di tutta la intricata rete di convenzioni internazionali precedenti, e anche l'adozione di servizi diversi per il nome ma sostanzialmente uguali nei vari Stati e offerti a prezzi ragguagliati.

DARIO MARENDI

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٨ مايو ١٩٥٨ الموافق ٨ ذو القعدة ١٣٧٧هـ

ابتداء الاعمال لبناء مدرسة للنساء بمقديشو

وضع وزير الشئون الاجتماعية الحجر الأساسى بحضور أبرز شخصيات القطر ـ مهمة التواريخ التى عرضها المحترم شيخ على جمعالى عن تطور المعارف فى صوماليا

أقيم بعد ظهر يوم الاثنين الماضى احتفال فى المقر الذى سيبنى فيه المركز الجديد لمدرسة النساء بمناسبة وضع الحجر الأساسى له من طرف وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى .

وقد حضر الحفلة رئيس الجمعية التشريعية ووزير الشئون العامة ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم حاج عمر شيقو ووكيل رئاسة مجلس الوزراء المحترم احمد محمد محمود عدان وممثل الفلبين لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ونائب السكرتير العام للادارة الوصية ورئيس ديوان الحاكم الادارى والسكرتير الرئيسى لدى المجلس الاستشارى وعميد مقديشو والبرلمانيين وأبرز موظفى الادارة والمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة والحكومة الصومالية وعدد كبير من المواطنين وألقى عند بدء الحفلة رئيس القضاة الشيخ أبوبكر عبدالله كلمة دعاء، أعقبه رئيس مصلحة المعارف العمومية حيث قرأ البرقية التالية التى بعثها نائب الحاكم الادارى لوزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى :

«بمناسبة وضع الحجر الاساسى للمقر الجديد لمدرسة النساء فى مقديشو أود أن أقدم لكم أطيب التهانى والتمنيات لنجاح احدى مشاريعكم الجديدة كما أقدم لكم تعبيرات التقدير فى مواصلة مجهوداتكم لتقوية النظم المدرسية فى صوماليا» .

وتناول بعد ذلك الحديث المحترم شيخ على جمعالى وألقى الخطبة التالية :

حضرة الرئيس ، صاحب السعادة ، حضرات النواب ، أيها السادة ،

أعبر لكم عن شكرى الجزيل لحضوركم هذه الحفلة ، التى أتشرف بتمثيلها ، وذلك لأن هذه الحفلة لها أثرها الطبيعى ولا يمكن أن تدمج بالحفلات الاخرى. ان وضع الحجر الاساسى لمدرسة للنساء ليس لها أسبقية فى التاريخ المدرسى لصوماليا .

لذا يجب أن تعتبر هذه الحفلة كدليل لرفع مستوى المعارف الأولية بوجه عام والمعارف النسوية بوجه خاص .

وأذكر هنا بعض التواريخ الاحصائية : ففى عام ١٩٥٠ كان عدد الطالبات فى المدارس النهارية ٢٠٠ فقط ، أما اليوم فقد بلغ عددهن ٤٫٠٠٠ ؛ كما كان عدد الطالبات فى المدارس الليلية ١٠٠ فقط ، بينما اليوم يكثر عددهن عن ٢٫٠٠٠ ـ .

واننى واثق ان هذه الارقام ستزيد فى السنة الدراسية المقبلة، وعلى مر الأيام سنسمح السلطة الحاكمة ببناء مدارس جدد . وستكون النتيجة أن المعارف النسوية ستبلغ نفس درجة المعارف للذكور .

سيخلق المقر الجديد للمدرسة النسوية الشروط والصفات المناسبة وذلك لامكانية تحقيقها كما سيسمح حل المشاكل المتعلقة بمعارف النساء فى العاصمة ، ومع هذا فانها كالمنارة التى تضىء الطرق التى يجب السير عليها والمشاكل التى يجب حلها فى جميع الاقطار الصومالية وذلك لتمنح للمرأة المكان الذى ينتظرها .

حضرة الريس ، صاحب السعادة ، حضرات النواب أيها السادة ،

أشير بوضعى الحجر الاساسى الى ابتداء اعمال بناية المدرسة الجديدة مع أملى أن تصبح تصريحاتى سريعه التأثر للمعارف الاولية ، وأقدم سكرى العميق للحاضرين حيث بوجودهم اليوم هنا يبرهنون بايمانهم معى فى تطور المدرسة الابتدائية .

وبينما كان الحاضرون يصفقون لخطبة الوزير المحترم شيخ على جمعالى ، وضع سعادته جلد رقيق كتب عليه دعاء رئيس القضاة فى الحجر الاساسى وسدها بالسمنت.

قبل بضعة ايام مضت كتبت الجريدة حفلة وضع الحجر الاساسى للمركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد. وأجريت بعد ظهر يوم الاثنين الماضى حفلة تشابهها بمنطقة وليو عدى ، ولكنها ذو أهمية خاصة ، وذلك لان بناء مدرسة للنساء تمثل حسبما ذكرها وزير الشئون الاجتماعية فى خطابه ، حادثة استثنائية فى تاريخ صوماليا وفى مصير البلد .

ولا يرغب بهذا ، انقاص اهمية المعهد العالى للقانون والاقتصاد ، ولكن يراد بها البيان أن المرأة ، فى احياة الاجتماعية الصومالية ، قد اكتسبت مكانه التى لم تملكها فى الماضى .

اخترع المشروع المهندس فافيلا ويتوقع بناء مدرسة على طبقتين طول مقدمتها متر ٨٨ وعرضها من الجانبين متر ٢٧ ـ . كما يتوقع بناية ١٢ فصلا لكل طبيقة. وسيكون للمركز مدخل كبير للدخول ومركز للادارة وسكرتارية وقاعة للمعلمين ومخزن للادوات المدرسية والخدمات الصحية .

أنباء من كسمايو

زيارة حاكم الناحية لجزائر باجيونى

زار حالم ناحية كسمايو السيد عوض حاج موسى فى أواخر الشهر الماضى جزائر باجيونى وقرية بور قافو .

وقد زار الموظف الحكومى جزائر كوياما وجيوفاى وشيولا وكودايو كما استقبل فى كل جزيرة الرؤساء وأعيان القبائل وعبر اهتمام الحكومة لشعب باجيونى المكبين فى صيد الاسماك. وقد بلغ حاكم الناحية تحية الحكومة واستمع الى طلباتهم التى يؤمل أن تحقق فى القريب العاجل .

فطلب شعب كوياما باعادة بناء المسجد ، كما طلب شعب جيوفاى علاوة على اعادة بناء المسجد ، ارسال مدرس فى السنة الدراسية المقبلة نظرا الى زيادة الطلبة الذين يذهبون الى المدارس وأخير التسهيلات فى العمليات الملاحية والجمركية وكذا حفر الآبار .

وتعهد حاكم الناحية فى شيولا باهتمامه العميق فى حفر الآبار واعادة بناء المسجد . أما فى كودايو فلم تبنى الى الآن المدارس والشعب فى حاجة ماسة الى الآبار وقد عبر حاكم الناحية عند اجتماعه مع ممثلى المواطنين عن أمله بأن الحكومة تساعد مواطنى تلك الجزيرة ، ببناء مدرسة فى السنة الدراسية المقبلة واشباع رغباتهم بواسطة حفر الآبار .

وعند زيارة حاكم الناحية لقرية بور قافو ، عرض عليه الشعب طلبات تشابه طلبات شعب الجزر الاخرى التى زارها . وقد وزع حاكم الناحية فى جميع الجزائر التى زارها مبلغا كافيا من النقود لاعادة بناء المساجد ، كما استقبله الشعب بالحفاوة وطلبوا منه بأن يعبر للحكومة عن شكرهم وعرفانهم بالجميل لما قامت به وستقوم به الحكومة فى المستقبل لصالحهم .

القائد الجديد للميناء

أسندت قيادة ميناء كسمايو فى يوم ٦ من الشهر الجارى الى السيد موسى مومن أريد بدلا من أكيلى جيليوتى التابع لسلاح الملاحة الايطالية .

ويعبر شعب كسمايو للقائد الجديد السيد موسى مومن أريد عن تهنئتهم الحارة .

الاحتفال بذكرى تأسيس ح.د.م.س.

فى كسمايو

احتفل فرع كسمايو فى يوم الاحد ١١ مايو الجارى بذكرى مرور ١١ سنة على تأسيس ح. د. م. ، نظرا لان يوم ٢٥ وقع فى شهر رمضان .

حضر الحفلة العميد السيد احمد محمد محمود وأعضاء البلدية ومستشارو الناحية والرؤساء وأعيان القبائل وممثلو الاحزاب السياسية الاخرى وممثلى الجاليات الاقلية .

افتتح الحفلة السكرتير المحلى السيد عثمان هيلولى فالقى الخطبة الرسمية ، وبلغ الحاضرون تهانى حاكم منطقة جوبا السفلى السيد طاهر حاج عثمان الذى لم يستطع حضور الحفلة لكونه مشغولا بأعمال أخرى .

كما عبر كلمات تناسب المقام نائب السكرتير المحلى لوحدة الشباب الصومالى ، والعميد ، وممثل البعثة الازهرية وسكرتير حزب شباب الاحرار الصوماليين وشخصيات أخرى .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة راكبا واحدا . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى راكبان.

*

غادر العاصمة بالباخرة «عنبرة» الى ممباسة تسع ركاب .

*

وصل بطائرة شركة عدن الجوية من نيروبى ثلاثة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن تسع ركاب .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن محمد حسن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى تذكار الشهداء العرب والصومال بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف أبوبكر سالم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ر . سنتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ٣٠/٨ ـ ادناها سنتجرد ٢٦/١

الريح ـ من الجنوب سرعتها فى الساعة كيلومتر ٩/١

رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧٠

مطر ـ مليمتر ـ/٠

ارتفاع مياه الانهار

بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٦٠

لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤٫١٥ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ تحية المقبوضين الى أقاربهم البعداء
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٥٠ ـ قباى
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 115

Giovedì 29 maggio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

VERSO UNA SOLUZIONE DE GAULLE?

Le dimissioni del Governo Pflimlin hanno aumentato la tensione politica in Francia

Le dimissioni respinte dal Capo dello Stato finchè non sarà trovato un successore all'attuale Presidente del Consiglio — Affidata ai Presidenti delle Camere una missione esplorativa — I due Parlamentari si sono incontrati con De Gaulle — Alla grandiosa manifestazione di fedeltà alla Repubblica svoltasi a Parigi hanno partecipato anche il Raggruppamento Democratico Africano e il Partito del Raggruppamento Africano — Messaggio di Mollet a De Gaulle

Parigi, 28.

Il Presidente della Repubblica Francese René Coty, ha iniziato stamane le consultazioni politiche destinate a risolvere la crisi provocata dalle inattese dimissioni del Presidente del Consiglio Pflimlin, dimissioni, che, peraltro, non sono state accettate dal Capo dello Stato.

Pflimlin continua, così a sostenere il peso della responsabilità di governo in quanto le sue dimissioni potrebbero essere accettate da Coty soltanto quando potesse essere formato un nuovo governo.

Questa, in sintesi, la situazione in cui si trova stamane la Francia in seguito alla serie di imprevedibili colpi di scena prodottisi nelle ultime ore e che hanno fatto aumentare notevolmente la tensione politica.

La decisione di Pflimlin è stata presa nel corso di un consiglio di Gabinetto tenutosi questa notte dopo che l'Assemblea Nazionale aveva rinnovato la fiducia al governo, che è stata dovuta, però, ai suffragi dei comunisti, di cui Pflimlin aveva categoricamente affermato che non avrebbe tenuto conto.

Di qui la decisione del Presidente del Consiglio.

Si apprende poi che il Vice Presidente del Consiglio, Guy Mollet, ha inviato questa notte al generale De Gaulle una lettera di cui si ignora il contenuto.

Come è noto, il gruppo parlamentare socialista e il comitato direttivo della SFIO, riuniti nel pomeriggio di ieri, avevano approvato con 112 voti favorevoli, 3 contrari ed un'astensione, un «manifesto» con il quale dichiarava che non avrebbero mai avvallato la candidatura del generale De Gaulle».

Nessuna ipotesi sembra pertanto scartata. Fra quelle che vengono maggiormente prese in considerazione, figurano le due seguenti: primo, Mollet ha tenuto ad assicurare De Gaulle che nell'atteggiamento assunto dalla SFIO non vi è nulla di personale contro il generale, secondo, Mollet ritiene che a determinate condizioni il suo partito potrebbe recedere dal suo atteggiamento di intransigenza «anti-gollista».

Intanto la situazione politica interna è all'esame del gruppo parlamentare socialista che si è riunito due volte nella giornata.

L'MRP, dopo una riunione del suo esecutivo oggi pomeriggio, ha smentito di aver avuto da Pflimlin un invito ad appoggiare la candidatura De Gaulle.

Si è riunito nel tardo pomeriggio anche il gruppo parlamentare dei moderati, presieduto da Pinay. La riunione non è stata conclusiva, sebbene sia stato confermato — a quanto sembra — l'orientamento favorevole a De Gaulle.

Oggi frattanto, poco dopo le 17 un corteo di parecchie decine di migliaia di persone si è messo in moto per la preannunciata grande manifestazione di «fedeltà alla repubblica».

La manifestazione è stata organizzata dal comitato d'azione e di difesa repubblicana.

L'ITALIA e la crisi libanese

Roma, 28.

Commentando il rinvio del ricorso libanese deciso dal Consiglio di Sicurezza, il portavoce di Palazzo Chigi ha affermato che è «una saggia soluzione».

Egli ha aggiunto che «l'azione diplomatica italiana in questi giorni, si è appunto attivamente indirizzata in tal senso ed ha certamente contribuito alla decisione di ieri».

Da parte italiana, infatti, si ritiene che nell'interesse della pace e della buona armonia nel Mediterraneo, lo sforzo per contenere e risolvere la crisi libanese debba essere fatto sia nell'ambito della organizzazione regionale, che facendo appello alla buona volontà di tutti i paesi arabi prima di qualsiasi intervento della massima organizzazione mondiale».

Si apprende anche che il governo del Cile ha comunicato ufficialmente che darà il suo voto all'Italia per la ammissione al Consiglio di Sicurezza.

Il Togo chiede l'indipendenza

DAKAR, maggio

Contro tutte le previsioni della vigilia la consultazione elettorale togolese, ha segnato una vittoria delle opposizioni. La maggioranza assoluta ottenuta dai nazionalisti è un risultato impreveduto soprattutto per la sua ampiezza e viene attentamente considerato in questi ambienti. Le notizie che giungono da Lomè confermano il particolare significato del voto della popolazione togolese, amministrata dalla Francia per mandato dell'O.N.U. e lo svolgimento della consultazione elettorale, effettuatosi sotto il controllo dei rapresentanti delegati delle N. U. non lascia dubbi sui risultati e sulla libera espressione in essi della volontà popolare. Per la prima volta le popolazioni togolesi venivano chiamate ad eleggere a suffragio universale la nuova Assemblea ligislativa di 46 membri in sostituzione della Camera di trenta membri scelti con votazione ristretta. L'estensione del diritto di voto ha fatto sentire immediatamente i suoi effetti.

Da una parte stavano i partiti governativi in appoggio del primo ministro Grunitzky per l'approvazione dello Statuto, riconosciuto dalla Francia, che nel quadro dell'apposita legge dava vita in seno all'Unione Francese alla Repubblica Autonoma del Togo; dall'altra i partiti di opposizione: il Comitato dell'unità, il movimento popolare e quello della gioventù, tutti concordi nel sostenere l'indipendenza totale e quindi contrari all'autonomia parziale ed alla fine del mandato dell'O.N.U. che portrebbe il loro paese nell'Unione francese, rendendo in tal modo più difficile quell'indipendenza totale che essi richiedono. In queste correnti nazionaliste hanno poi la loro influenza i gruppi che rivendicano l'unione di quella parte di territorio togolese che già sotto mandato inglese è poi stato incluso nel nuovo stato libero di Ghana. L'attenzione che hanno mostrato per le elezioni togolesi le autorità di Accra era pertanto ed è ancora pienamente giustificata dopo l'esito del voto.

Intanto che il capo della missione di controllo dell'ONU signor Dorsibille lasciata Lomè si accinge a presentare la sua relazione al Consiglio di tutela delle N.U., che pare si riunirà a giugno, a Lòme si delineano gli effetti del risultato elettorale. Con trenta deputati sui 46 membri dell'assemblea il partito vincitore dispone di una maggioranza che rende possibile una politica stabile ed anche se il suo leader, ineleggibile per ancora due anni, per una condanna per motivi politici non siederà nella nuova assemblea ad esso spetta di fatto l'indirizzo politico e l'effettivo controllo della situazione. Hanno pertanto suscitato vivo interesse qui le sue dichiarazioni. Queste hanno avuto un tono quanto mai conciliante per la riaffermazione da parte di Sylvanus Olympio, che nello spirito della franchezza e dell'uguaglianza le possibilità di una collaborazione con la Francia non sono per nulla diminuite. Egli ha infatti ammesso che le norme dello statuto dell'autonomia che lasciano alla Francia l'esercizio dei poteri di rappresentanza, di carattere militare e monetario potranno continuare ad essere esercitati, ma ha precisato che però tutto ciò deve avere un carattere provisorio e che il popolo togolese potrà riprendersi queste attribuzioni quando ne esprima il desiderio. Nelle relazioni con Ghana il leader del C.U.T. è stato molto misurato riprendendo il motivo di una Federazione dell'Africa Occidentale ed auspicando una definizione dei rapporti economici tra i due Paesi. Delle questioni territoriali e delle tendenze integratrici ha creduto bene non parlare.

In questi ambienti i risultati delle elezioni togolesi vengono considerati sotto un duplice aspetto. L'espressione del voto per la prima volta a suffragio universale ha dimostrato che la massa della popolazione ha reagito contro i partiti e gli esponenti che hanno beneficiato del regime di mandato. Il peso che i sindacati hanno avuto in questo orientamento dell'opinione pubblica è stato senza dubbio rilevante; gli effetti politici, sul piano esterno vanno ricollegati alla recente conferenza di Accra. In questa conferenza unanimi furono le critiche sullo statuto accordato dalla Francia al Togo e con l'esempio del la libertà ottenuta da Ghana non sorprende che i togolesi abbiano espresso la volontà di conseguire la totale indipendenza.

DOPO LA PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI

Dichiarazioni e commenti sull'esito delle elezioni in Italia

Confermate dall'elettorato le linee della politica estera italiana — Esclusa da Saragat la collaborazione socialdemocratica al nuovo governo — Telegramma di Adenauer a Fanfani — I pareri della Stampa

Roma, 28.

L'ufficio elettorale del Ministero dell'Interno ha concluso questa notte la sua attività.

I dati pervenuti dovranno però, adesso, essere riveduti sulla base dei verbali che stanno affluendo agli uffici circoscrizionali anche perchè dovranno essere integrati a seconda delle decisioni che gli stessi uffici prenderanno per quanto riguarda le schede contestate.

I dati così ottenuti serviranno, quindi, alla attribuzione definitiva dei seggi e alla proclamazione dei membri dei due rami del nuovo Parlamento.

In attesa che ciò avvenga i leaders politici e la stampa commentano ampiamente i risultati conseguiti dai vari partiti.

Richiesto di fornire una indicazione circa la influenza che i risultati elettorali potranno avere sulla politica estera italiana, il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato: «lo incremento di voti, di percentuale e di seggi ottenuti dal partito che già deteneva la maggioranza relativa e da altri partiti democratici, conferma che le linee di politica estera seguite dai governi succedutisi durante l'ultima legislatura trovano il pieno consenso della maggioranza degli italiani».

«I risultati elettorali — ha proseguito il portavoce — assicurano, quindi, la continuità della politica estera italiana basata sullo europeismo e su un atlantismo attivo e lungimirante inteso a conservare la pace a tutti i settori anche attraverso la prosperità e il progresso economico e sociale».

Sull'esito delle elezioni l'on. Saragat ha fatto all'Ansa la seguente dichiarazione: «Il leggero progresso del PSDI in questa lotta elettorale condotta dai tre maggiori partiti con grande ricchezza di mezzi, sottolinea la ripresa del socialismo democratico in Italia. Le circostanze non ci sono state favorevoli: mi riferisco, in particolare, agli avvenimenti di Francia e alla polemica tra comunisti e socialisti, polemica che ha offerto a questi ultimi un attestato da autonomia, non sappiamo quanto meritata. Nonostante ciò, e nonostante la violenza, sconfinante sovente nella calunnia e nella polemica condotta dai socialisti contro di noi, abbiamo potuto mantenere un largo contatto con la classe lavoratrice e assicurarci una rappresentanza di 28 parlamentari. Naturalmente manterremo quanto abbiamo promesso al corpo elettorale. Il problema che ci sta di fronte è sempre la formazione di un grande partito socialista e democratico tale da poter creare un'alternativa valida, svincolata, cioè, da ogni ipoteca totalitaria, alla DC. Toccherà agli organi direttivi del partito definire i termini di questa politica che, ovviamente, non può conciliarsi con la collaborazione al governo».

In un giudizio sui risultati elettorali l'on. Malagodi afferma che «il PLI ha fatto, domenica, un passo avanti. La discesa dei suoi voti, continua dal 1946 al 1953, si è mutata, in un apprezzabile progresso sul piano nazionale. In percentuale, si nota, accanto ad essa la stazionarietà dei voti socialdemocratici, il regresso repubblicano-radicale e il regresso generale dei monarchici e dei missini. Di fronte a ciò stanno i progressi della DC e del PSI e il mantenimento delle posizioni complessive del P. C. I.».

Rilevando che «la situazione è oggi più intricata e più difficile ancora che dopo il sette giugno 1953, l'on. Malagodi, ha aggiunto che si tratta «di una grave crisi dello stato democratico, e il dovere di ogni democratico sincero è di prendere posizione immediatamente, e concretamente, sui grossi problemi relativi alla sua struttura, che sono stati messi in evidenza dalla campagna elettorale e dal suo esito».

Da Bonn è pervenuto dal Cancelliere Adenauer, al leader della DC Fanfani, il seguente telegramma: «Di cuore invio le mie felicitazioni per il magnifico successo elettorale riportato

(continua in terza pagina)

IL RICORSO TUNISINO al Consiglio di Sicurezza

New York, 28.

Il nuovo ricorso tunisino alle Nazioni Unite per il bombardamento di Sakiet Sidi Yussef non sarà consegnato per ora al Consiglio di Sicurezza, come le dichiarazioni di Bourguiba avevano lasciato ritenere.

A quanto si apprende negli ambienti della delegazione di Tunisia alle Nazioni Unite si è ancora nella fase dei contatti preliminari fra questa e le delegazioni dei paesi membri del Consiglio.

Intanto a quanto si annuncia da Tunisi, due guarnigioni francesi, quella di Sfax e quella di Gafsa, comprendenti in tutto circa 1500 uomini, sono circondate da truppe tunisine, da civili armati e da reparti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino.

Da parte governativa si assicura tuttavia che non si nutrono contro le truppe francesi intenzioni aggressive e che le misure militari adottate nei confronti delle due basi hanno carattere puramente precauzionale.

Da Tunisi giunge anche notizia che nove sono i morti e sedici i dispersi tra la popolazione, a causa dell'attacco francese a Remada la scorsa settimana.

DICHIARAZIONI DI EISENHOWER

Possibile una più ampia interpretazione della dottrina per il Medio Oriente

Il Presidente statunitense ha ribadito la giustezza della politica americana in Africa — La crisi francese ed i problemi del Nord Africa richiedono un accurato esame

Washington, 28.

Nel corso della consueta conferenza stampa settimanale, il Presidente Eisenhower ha espresso la sua stima per il generale De Gaulle, col quale ebbe rapporti di colleganza al tempo della seconda guerra mondiale.

Egli si è tuttavia, astenuto dal fare qualsiasi apprezzamento sulla crisi francese e su quella libanese.

A proposito della dottrina sul medio oriente ha detto che essa può essere suscettibile, in avvenire, di una interpretazione più ampia di quella finora datale, nel senso che il governo americano potrebbe intraprendere, nei confronti di un governo amico, una serie di azioni anche al di fuori di quelle previste nel caso di aggressione comunista.

Il Presidente ha voluto così esplicitamente approvare l'interpretazione della dottrina data recentemente dal Segretario di Stato Foster Dulles.

Rispondendo ad una domanda, il Presidente ha dichiarato che la situazione in Francia e nel nord Africa sembra essere una di quelle che richiedono un esame più attento ed accurato del solito per quelle responsabilità nuove che potrebbero eventualmente incombere sugli Stati Uniti.

Dopo aver ribadito la giustezza della linea politica fin qui seguita dagli Stati Uniti in Africa, Eisenhower ha espresso la sua fiducia nella loro capacità di far fronte tempestivamente con piccoli reparti aero trasportati a «piccoli conflitti» che dovessero scoppiare.

Il Presidente si è infine detto ottimista sul decorso della recessione, la cui fase più acuta è superata.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Rabat

Roma, 28.

A quanto si apprende da Rabat, Re Maometto V del Marocco, ha ricevuto stamane, in solenne udienza, il nuovo Ambasciatore d'Italia, Michele Lanza, il quale gli ha rimesso le lettere credenziali.

L'Ambasciatore Lanza succede all'Ambasciatore Renato Bova Scoppa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NELLA VISITA ALL'VIII CORSO D'AGGIORNAMENTO

Il Ministro per gli AA.SS. parla ai maestri della Somalia

Il giorno 27 corrente il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale.. ha visitato l'VIII Corso di Aggiornamento per maestri somali istituito presso la Scuola di Corso Italia.

L'Illustre Ospite. ch'è stato ricevuto dal Reggente l'Ispettorato Istruzione Primaria dr. Buoso e dal Direttore del Corso Torelli, visitava tutte le aule ove si svolgevano le lezioni interessandosi con gli insegnanti preposti sul numero dei maestri iscritti, frequentanti. presenti e sullo stato di svolgimento del programma.

Al termine della visita ai vari Corsi il Ministro si congedava lasciando disposizioni per una riunione di tutti gli insegnanti somali da indire per il giorno successivo nel salone centrale della Scuola.

Ieri 28 corrente. alle ore 8 precise. il Ministro per gli Affari on. Scek Ali Giumale si è recato alla sede dell'Ispettorato Istruzione Primaria. in corso Italia, per presiedere una riunione di tutti gli insegnanti elementari somali che attualmente frequentano l'VIII Corso di aggiornamento.

L'ampio salone a pianterreno era affollato di insegnanti convenuti per ricevere direttive dal loro Ministro.

L'on. Scek Ali Giumale ha aperto la riunione portando il saluto del Governo e Suo personale all'intera classe magistrale; si è detto felice di potersi ritrovare in mezzo a degli educatori sociali e si è rammaricato che l'impegnativo lavoro del Suo Dicastero gli sottragga la possibilità di poter. con maggiore frequenza, intrattenersi con essi.

Si è compiaciuto per la costante e silenziosa opera che essi svolgono nella più lontana periferia ove son costretti. il più delle volte. a sopportare sacrifici non indifferenti pur di portare nei più remoti villaggi la voce della Patria somala e quei rudimenti dell'istruzione necessari per togliere quelle genti lontane dall'analfabetismo ed allinearle con quelle delle città nella marcia sicura verso l'emancipazione.

Ha tenuto a sottolineare che il lavoro che il maestro deve svolgere non si limita soltanto a determinate ore di lezione nelle aule scolastiche. ma continua al di fuori di esse, nei villaggi. nelle moschee, nelle famiglie ove possono portare il conforto della loro parola. il sapere e l'attualità quotidiana e quell'assistenza morale e spirituale tanto necessaria per una più pronta formazione della coscienza unitaria del cittadino.

L'opera del maestro è una missione che deve essere svolta ovunque. in ogni momento con dedizione assoluta agli alunni. alle famiglie di essi. alle popolazioni presso cui, per il delicato incarico affidato loro. devono vivere in comune.

Tracciata la figura dell'educatore e delle sue funzioni è quindi necessario che l'insegnante senta la necessità di migliorarsi. di aggiornarsi. di approfondire sempre più la sua cultura, la sua preparazione sociale onde possa portare fra le masse. (col dovuto prestigio che gli può derivare soltanto da una somma di valori morali-spirituali-culturali e dall'esempio), quel soffio di vitalità dinamica necessaria per accreditargli la funzione di guida spirituale in ogni località ove è comandato a svolgere la propria missione.

Per raggiungere questo prestigio. indispensabile per ogni educatore che si reputi tale. è necessario perfezionare la propria educazione. aumentare la propria cultura. A tal fine il Ministro per gli Affari Sociali ha voluto istituire anche quest'anno il Corso di aggiornamento maestri, rendendone obbligatoria la frequenza onde gli insegnanti possano acquisire sempre nuove norme di didattica pratica e nuove cognizioni di sapere e porlo nelle condizioni di meglio condurre le classi che verranno loro affidate.

Il Ministro li ha quindi esortati caldamente a frequentare i Corsi istituiti a tal fine ed ha anche specificato che i migliori trarranno tutti quei benefici previsti mentre coloro che non si adegueranno alle disposizioni potranno indubbiamente venirsi a trovare nelle condizioni di vedersi superati dai primi.

Li ha ancora esortati a voler rispettare rigorosamente la via gerarchica qualora. per varie ragioni, avessero necessità di adire al Suo intervento. per non intralciare il normale e complesso svolgimento dei lavori nei vari Dipartimenti. Ha ricevuto alcune commissioni che Gli hanno sottoposto diversi desideri loro promettendo. nei limiti della Legge e delle possibilità. il Suo favorevole interessamento.

Il discorso del Ministro è stato seguito con attenzione dai presenti e salutato alla fine da un calda manifestazione di consenso. Congedato il Corpo insegnante il Ministro passava nell'Ufficio dell'Ispettorato per continuare il rapporto ai Direttori Didattici ai quali impartiva precise istruzioni per l'attuazione delle Sue direttive attuali e future. Alle ore 10,30. salutato dal Reggente l'Ispettorato e dai Direttori Didattici lasciava corso Italia per rientrare al Suo Ministero.

T.

Accordo tra le cabile Iusuf Daud e Alolei

In data 6 maggio 1958 in località Runmidgod s'è riunita, per raggiungere un accordo tra le due cabile Iusuf Daud e Alolei. in seguito alla rissa avvenuta in data 26 aprile 1958. una commissione composta dal Commissario Distrettuale di Itala Sig. Ahmed Hagi Afrah. dal Delegato Distrettuale Aden Javal Sig. Ali Abdi Omar assistito dal Cadi Scek Mohamed Ahmed e dal Comandante la Stazione di Polizia V. Isp. Hassan Mohamed. nonchè dagli esponenti delle parti interessate composte dalle seguenti persone:

ALOLEI: Notabile Uarsama Indauein, Notabile Raghe Trauil, Notabile Sceik Osman Ulussò. Notabile Moallim Hassan Uehelie. Notabile Uarsama Afra.

IUSUF DAUD: Capo Ali Abdulle Degnas. Notabile Arrale Addan, Notabile Iusuf Aden Godud, Notabile Omar Alassò Magobeste.

Dopo la conciliazione del fatto di cui alle premesse. si è raggiunto l'accordo sui seguenti punti:

a) colui che introduce un animale in sciambe altrui. con piena intenzione di far ciò. e facendo pascolare l'animale nel fondo per una distanza di una ora di cammino, sarà consegnato all'Autorità e risarcirà il danno arrecato alla sciamba;

b) se invece l'animale si introduce sul fondo sfuggendo alla sorveglianza del pastore, vale il Testur già esistente e ciò che nessuna colpa potrà essere attribuita al proprietario dell'animale.

Si è concordato. inoltre. che colui che crea dissidi fra le cabile verrà consegnato all'Autorità affinchè venga punito.

E' stato dichiarato infine che da questo momento non v'è tra le due cabile lagnanza o fitna e come conferma a questa dichiarazione è stato ucciso un montone e una capra sul posto di conclusione dell'accordo. come è consuetudine.

Arresto di un ladro

In Chisimaio. ignoti penetravano nell'abitazione di Scagliarini Alfredo. asportando un portafoglio contenente So. 200, scellini austriaci. 10 dollari americani ed una penna stilografica.

La Polizia informata del crimine. dopo attive indagini. procedeva all'arresto dell'autore del furto. nella persona di Ahmed Hagi Abdò. di anni 20. da Chisimaio. ed al recupero totale del denaro.

VITA DEI PARTITI

Aperte due nuove sezioni della Lega dei Giovani Somali

La Sezione della Lega dei Giovani Somali di Brava ha aperto a Siama (circoscrizione del distretto di Brava). una sezione il cui comitato direttivo risulta così costituito: Segretario Daud Mohamed Hagi Daud; V. Segretario, Sido Ibrahim Dero; Cassiere. Scek Abdi Scerif; Membri: Mohamed Abdi Hassan Osman, Mohamed Gab Abdinur Mohamed. Bacar Abdinur Mohamed. Abdinur Mio Osman Mohamed. Alio Mohamed Auò Mohamed, Ali Ahmed Aiai Ali. Califa Nurò Ibrahim.

* * *

Sempre la Sezione di Brava ha aperto ad Erile (circoscrizione distrettuale di Brava), una sezione della Lega dei Giovani Somali il cui comitato risulta così composto. Segretario. Mohamed Ebdi Mohamed Scek; V. Segretario. Aden Ibrahim Abdulla; Cassiere. Edin Hassano Abdulla; Membri: Mohamed Ebdi Barrò; Adano Omarò Hassano Barache; Alio Omarò Alio Osman; Mohamed Edinsce Alio Omar; Hassano Alio Omar Mohamed; Omar Ibrahim Ebdi Ouar, Gudlo Nur Iusuf Mohamed; Abdalla Hassano Abdinur Ibrahim; Gualo Mohamed Ebdi Barrò; Iarò Abdi Gab Abdalla.

* * *

Una nuova sezione H.D.M.S.

Il Partito Costituzionale Indipendente Somalo ha aperto in località Magurta El-kode. sita a oltre otto chilometri da Afgoi, una sezione il cui comitato risulta così costituito: Segretario. Mohallim Mohamed Hussen; V. Segretario. Abdi Ali Mumin; Cap. Comit. Mohamed Abdi Arbò; Cassiere. Iacub Mohamed Abdulle; Membri: Hassan Mohamed Bab; Hussen Abicar Issak; Mahi Mumin Musse; Mohallim Abdurahman Baracchi; Mohamed Abdulle Alio; Aualo Ibrahim Scego; Addò Tifò Ibrahim.

AVVISI e COMUNICATI

MINISTERO PER GLI AA.SS.
Dipartimento Istruzione Pubblica
DIREZIONE CORSI
di Qualificazione Impiegati
ESAMI FINALI

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami finali dei Corsi di Qualificazione, non chè quelli dei Corsi Speciali per Contabili-Dattilografi-Archivisti e Stenografi. avranno inizio martedì giorno 3 giugno 1958, col seguente diario:

Contabili-Cassieri (Sez. A-B-C):

3 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta d'italiano;
4 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di matematica
6giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità Stato (I prova - Serv. spesa);
7 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità Stato (II prova - Serv. Spesa);
9 giugno 1958 — Ore 16,30 — Prova scritta di Contabilità Stato (III prova - Servizio Entrata);
10 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità Stato (IV prova - Servizio Entrata).
PROVE ORALI: mercoledì. giovedì. venerdì (11-12-13 giugno 1958).

Dattilografi con funzione di Segreteria (Sez. A-B):

3 giugno 1958 — Ore 16,30 — Prova scritta di dattilografia (I prova);
4 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di dattilografia (II prova);
6 giugno 1958 — Ore 16,30 — Prova scritta di italiano;
7 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di matematica e computisteria.
PROVE ORALI: Lunedì. martedì (9 e 10 giugno 1958).

Archivisti (Sez. A-B):

3 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di italiano;
4 giugno 1958 — Ore 16,30 — Prova scritta di matematica;
6 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di computisteria;
7 giugno 1958 — Ore 16,30 — Prova scritta di Contabilità di Stato.
PROVE ORALI: lunedì e martedì (9 e 10 giugno 1958).

Corsi di Qualificazione (Sezione A-B):

3 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di italiano;
4 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di aritmetica;
6 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di computisteria.
PROVE ORALI: sabato e lunedì (7 e 9 giugno 1958).

Corsi Stenografi (Sezione Unica):

3 giugno 1958 — Prova scritta di stenografia.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria delle Scuole di Qualificazione, in Viale Italia - presso Scuole Medie.

IL DIRETTORE
A. La Brocca

A. F. I. S.
UFFICIO AFFARI ITALIANI
Direzione Scuole Secondarie Italiane
A V V I S O

Si porta a conoscenza degli interessati che i candidati privatisti. che aspirino ad essere ammessi agli esami di II sessione. debbono indirizzare alla Presidenza dell'Istituto, presso il quale intendono sostenere gli esami, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli esami stessi. una domanda in carta legale e corredata dai documenti di rito.

Essi dovranno inoltre esporre. per iscritto, le ragioni che hanno loro impedito di presentare la domanda entro i termini prescritti. e cioè almeno 15 giorni prima dell'inizio della I sessione di esami. Tale dichiarazione deve essere controfirmata dal padre del candidato o da chi ne fa le veci.

I candidati privatisti sono tenuti. infine, ad indicare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria delle Scuole Secondarie Italiane.

Il Direttore f.f.
(Prof. Mariano Bellomo)

Propaganda agricola a Bardera

(dal nostro corrispondente)

Ieri sera il Prof. Keim. esperto americano in agricoltura, accompagnato dal Capo Sezione Regionale Rigoni è giunto a Bardera per visitare il Campo Dimostrativo istituito in questo centro da circa 3 mesi sotto la guida del tecnico agrario somalo Omar Mohamed Hassan e di 4 aggiogatori e un capo coltivatore.

Dopo la visita il Prof. Keim ha gentilmente proiettato un film U.S.I.S. di propaganda agricola.

Erano presenti alla proiezione tutte le autorità distrettuali e le loro famiglie, nonchè la popolazione intera di Bardera con le famiglie proprie.

Il film è durato due ore e tutti i presenti sono rimasti sodisfatti.

Il Commissario Distrettuale a nome di tutti. ha pregato il Prof Keim di far proiettare il film altre volte perchè tutti possano apprendere.

Vivi ringraziamenti all'Amministrazione Municipale che ha provveduto all'illuminazione e alla preparazione del posto di proiezione.

Mohamed Scek Ahmed

Sfogato un vecchio rancore

In località Fadi-Dagas. sita 35 Km. ad Ovest di Harardere. Hasci Siad Barcadle, di anni 23, per vecchio rancore, aggrediva certi Nur Ali Abdi di anni 24 e Salad Giumale Ghedi. di anni 20. producendo ai medesimi. con colpi di bastone, ferite guaribili in giorni 15 s.c.

Anche lo Hasci Siad nel corso dell'aggressione riportava ferite giudicate guaribili in giorni 16 s.c.

La Polizia del luogo, informata del fatto. dichiarava in arresto il predetto Hasci Siad Barcadle.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31.4
Temperatura minima	C.26.4
Vento prevalente S Km/ora	8.2
Umidita relativa media	69.%
Radiazione solare massima	13.7
Pioggia	0.0
Belet Uen — Uebi Scebeli	m. 0.60
Lugh Ferr. — Giuba	m. 2.00

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del corano
16,05 - Musica a richiesta
16,35 - I grandi uomini dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Arbo (Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione
19,00 - Recitazione del Corano

19.35 - Gabai
19.50 - Canzone moderna (Somala)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia

22.00 - fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR «Antar Wa Abla» - ultima visione)

CINEMA CENTRALE «Le Schiave di Cartagine» - Cinemascope - Technicolor con: Gianna Maria Canale - Jorge Mistral — cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Kismat - Ka Khel» film Indiano.

CINEMA HADRAMUT «Caccia ai Falsari.

CINEMA HAMAR «All'Ombra del Kilimangiaro» - Technicolor (Zanzabuku).

CINEMA MISSIONE «I tre Fuori leggi» - «Cinemascope». Con Neville - Brand «Alan - Hale».

SUPERCINEMA «Scaramouche» Technicolor con: Stewart Granger - Eleanor Parker - Janet Leigh - cinegiornale

Commercianti ...!

per tutte le Vostre esigenze commerciali rivolgetevi a:

«LA CELERE»
Agenzia Commerciale
Corso Vittorio Emanuele 7
MOGADISCIO

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI lettino - seminuovo - Occasione Rivolgersi Porro.

VENDESI SEICENTO. 25 mila km. e FRIGORIFERO Kelvinator sigillato. Rivolgersi Porro.

VENDESI Frigorifero Princess lt. 90. - Tel. 87 ore 14-16

AFFITTASI casa 4 vani ed accessori dal primo Giugno c. m. in Viale Lido telefonare AZINCO 646.

CERCASI 1100 familiare in ottime condizioni pagamento per contanti - Rivolgersi Macelleria Centrale - Telefono 357.

CINEMA HAMAR

OGGI

Un avvincente dramma che rivela il vero volto dell'Africa.

All'ombra del Kilimangiaro

TECHNICOLOR
Prodotto e diretto da LEWIS COTLOW.
NUOVO CINEGIORNALE

AL VII CONVEGNO ITALO-AFRICANO

La relazione del Ministro per gli Affari Generali

Siamo lieti di poter pubblicare qui di seguito il testo della relazione svolta dal Ministro per gli AA. GG. on. Mohamed Abdi Nur. al VII Convegno Economico Italo-Africano, svoltosi ad iniziativa del Gruppo Bottego. nel quadro delle manifestazioni della Fiera di Milano.

A nome anche del mio Governo ringrazio. innanzi tutto. il Gruppo Bottego per avermi dato la possibilità di esporre le tendenze ed i problemi di maggiore rilievo della Economia della Somalia di fronte a così illustri rappresentanti ed esponenti di importanti settori dell'Economia Italiana. Tanto più importanti sono per la Somalia i settori economici italiani oggi qui presenti in quanto buona parte di essi operano od hanno operato in Africa e tutti si propongono di intensificare e di sviluppare i rapporti di reciproco interesse economico con i paesi africani. E ciò intendono fare nella nuova atmosfera di indipendenza e di libertà. alla quale l'Italia ha tanto contribuito. nella quale l'avvenire vedrà sempre più consolidarsi le relazioni di affari o di amicizia fra il continente europeo e quello africano che hanno enormi interessi comuni di sfruttare o da valorizzare per la felicità ed il benessere dei propri popoli.

Le Organizzazioni e gli Enti che, come il Gruppo Bottego. appoggiano e favoriscono la più sollecita evoluzione di questo fenomeno storico. sono davvero dei benemeriti dello sviluppo dello felici relazioni fra i due continenti e meritano la riconoscenza e la gratitudine degli europei e degli africani di buona volontà.

Un anno fa, nel corso della sesta edizione di questa interessante iniziativa del Gruppo Bottego. il mio collega. On. Hagi Farah Ali Omar — Ministro per gli Affari Economici — espose con una esauriente relazione, che ebbe l'onore dei complimenti del Presidente del Convegno. S. E. Pella, le esigenze in Somalia del credito a medio e lungo termine per continuare e completare lo sviluppo industriale ed agricolo del Paese nei promettenti settori delle manifatture cotoniere. delle carni in scatola. delle pelli della pesca e delle conserve alimentari. dell'incenso e della coltura del cotone.

L'esercizio del credito a medio e lungo termine in Somalia non è praticato delle Banche Italiane perchè non consentito dai propri Statuti o non è praticato dalla locale Banca «Credito Somalo» per insufficienza di capitali.

L'esigenza di una tale forma creditizia, assolutamente indispensabile per sostenere o fiancheggiare le private iniziative impegnate nello sviluppo economico di un Paese. era stata già posta autorevolmente in evidenza dall'On. Malagodi. nel suo pregevole rapporto del 1953 sulla Economia Somala, e dalla Banca Internazionale Ricostruzione e Sviluppo, nel Rapporto del 1956.

Dopo l'intervento del mio collega On. Hagi Farah Ali Omar. dell'aprile scorso in questa stessa sede. e mercè il convinto interessamento di S. E. Pella, sembrava che la questione fosse avviata a soluzione, almeno parzialmente. con il mobilizzo degli utili della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia. ma poi. sembra per difficoltà frapposte dal Tesoro Italiano. l'iniziativa è caduta ed i settori economici interessati debbono rinunziare agli sviluppi successivi possibili quando, addirittura. non sono costretti a sospendere l'attività per mancanza della attrezzatura e dell'impianto più moderno e più economico con i quali soltanto è possibile conseguire le riduzioni di costi necessarie per il collocamento del prodotto sui mercati interni ed esterni.

Le conseguenze di una situazione del genere sono gravi e non richiedono. naturalmente. commenti per un uditorio fatto di esperti e di specialisti economici qual'è quello qui radunato dal Gruppo Bottego.

Mi limiterò soltanto a dire che il ritardo ed il rallentamento, per mancanza della vitalizzante ed indispensabile funzione del credito a medio e lungo termine, nello sviluppo dello attività da me in precedenza ricordate rappresenta per la Somalia un fattore. non previsto. di peggioramento del grado di indipendenza economica del libero Stato Somalo del 1960. — Dico fattore non previsto perchè in tutto il resto dei programmi di sviluppo e di valorizzazione economica. intrapresi dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana, si sono effettuate le iniziative e sono stati raggiunti i risultati previsti come confermano i dati e le notizie di cui appresso:

— ENTRATE DEL TERRITORIO: passate da So. 21 milioni nel 1950 a So. 48 milioni nel 1957 senza introduzione di nuove tasse e senza aumento di aliquote nelle tasse esistenti e conseguenza quindi, di un generale miglioramento nelle condizioni produttive e lavorative del Territorio.

Per il 1958 sono previste entrate per 52 milioni di So. conseguibili. ancora in buona parte. per effetto del crescente fenomeno di incremento della ricchezza del Territorio ed in parte per effetto di alcuni ritocchi alle Imposte sul Reddito e ad altre Imposte Dirette.

— BILANCIA COMMERCIALE: (voce merci della Bilancia dei Pagamenti): passata da un deficit di 38 milioni nel 1950 ad un deficit di 18 milioni nel 1957 nonostante l'enorme aumento dal 1954 in poi nelle importazioni di beni strumentali e di carburanti destinati all'attuazione dei piani di sviluppo economico ed alle ricerche petrolifere in corso.

— CIRCOLAZIONE MONETARIA: aumentata da So. 29 milioni nel 1954 (inizio dei Piani di Sviluppo Economico) a So. 38 milioni nel 1957 con un aumento percentuale del 20% circa mentre l'aumento della produzione complessiva. nello stesso periodo, è stato superiore al 30% e l'indice del costo della vita per la popolazione somala è passato da 129 a 116 (Aprile 1950 — 100).

I dati disponibili al 31 marzo 1958 confermano l'andamento di cui sopra e consentono di prevedere, per l'anno in corso, il raggiungimento dei complessi di entrate calcolate in So. 52 milioni e la riduzione del deficit commerciale a So. 15 — 15 milioni circa.

Al 31 marzo 1958 l'andamento dei Piani di Sviluppo Economico. impostati nel 1954. presentava la situazione di cui appresso:

— VALORIZZAZIONE AGRICOLA: il 60,% degli investimenti con la realizzazione del 50% delle opere (45 mila ettari valorizzati sui 80.000 previsti).

— VALORIZZAZIONE ZOOTECNICA: il 60% degli investimenti con oltre il 50% delle opere (pozzi trivellati 151 su 300 o con una abbeverata giornaliera odierna di 179.000 capi a monte di 314.000 capi previsti per il 1960).

Alle possibilità di abbeverata offerte dai pozzi sono da aggiungere quelle offerte dai 7 bacini fluviali realizzati al 31 marzo 1958 con una disponibilità di acqua sufficiente alla abbeverata di 315.000 capi di bestiame che aggiunta alle possibilità offerte dai pozzi già scavati porta a 494.000 i capi di bestiame per i quali si è risolto il problema delle abbeverate eliminando per loro le tristi vicende della transumanze sulle cui assetate vie il 10-15 per cento dei capi veniva perduto.

— MIGLIORAMENTO COMUNICAZIONI: il 60.% degli investimenti con la realizzazione del 50% delle opere (completo ripristino della asfaltata Mogadiscio — Villabruzzi, nuovo ponte sul Giuba a Pangheni o nuovo ponte sull'Uebi ad Afgoi; preparazione stabilizzazioni stradali per il traffico in ogni stagione sulle direttrici Afgoi Vittorio d'Africa. Genuma-Chisimaio. Mogadiscio-Baidoa).

— RISANAMENTI URBANI: il 70% degli investimenti con la realizzazione del 75% delle opere pubbliche che hanno, così. pilotato un investimento privato nel settore edilizio di oltre 6 milioni di So. negli anni 1956 o 1957.

— ARTIGIANATO E INDUSTRIA: il 50% degli investimenti.

— COMMERCIO: il 57% degli investimenti.

— CREDITO ORDINARIO ED EDILIZIO: 10% degli investimenti previsti.

I consumi dei beni di fondamentale necessità quali thè, cotonate. zucchero. energia elettrica sono più che raddoppiate dal 1954 ad oggi confermando. anche in tale Settore, il progressivo aumento dei posti di lavoro o dello standard di vita, conseguenza dello sviluppo e della valorizzazione graduale delle risorse del Territorio.

Nel settore privato l'andamento degli investimenti è preceduto nonostante la mancanza di idonee facilitazioni creditizie. ad una media di 14 milioni di So. all'anno dal 1950 al 1953 scendendo ad una media di So. 10 milioni all'anno dal 1954 al 1957 con una tendenza ad ulteriori riduzioni. Tale situazione renderà impossibile. senza la risoluzione del problema del credito a media e lungo termine, la continuazione ed il completamento dei piani di sviluppo dei settori industriali ed agricoli sopra illustrati con la conseguenza di non raggiungere. nella bilancia commerciale e valutaria. gli ulteriori miglioramenti previsti con le riduzioni di importazioni e gli aumenti di esportazioni.

Per risolvere il problema si tratta di reperire circa 21 — 22 milioni di So.

Il concorso di iniziative e di idee di esponenti qualificati ed esperti della finanza e della economia italiana. quali io vedo qui riuniti. potrebbe grandemente facilitare una tale soluzione aggiungendo un'altra ragione di gratitudine della Somalia verso l'Italia ed un altro merito ai tanti già acquisiti dal Gruppo Bottego nel potenziamento dei rapporti dell'Italia con l'Africa.

Il Governo Somalo conferma ancora che l'investimento nel medio o lungo termine dei 21 — 22 milioni di So. di cui sopra, per lo sviluppo dei promettenti settori delle manifatture cotoniere, della pesca. delle carni in scatola, delle pelli dell'incenso e del cotone, sarà garantito dalle nuove Leggi in via di elaborazione. nei modi e nei termini previsti dalle legislazioni più evolute e più moderne in fatto di investimenti stranieri.

Fiducioso nel buon esito dell'appoggio degli illustri convenuti al problema economico somalo da me prospettato. ringrazio ancora il Gruppo Bottego al quale auguro i più grandi successi. nel compito intrapreso di consolidare sempre più l'amicizia e la solidarietà dei popoli europei ed africani.

Fallito il lancio di un satellite USA

New York. 28.

Un tentativo di lancio di un Vanguard. recante un satellite di circa undici chili. effettuato questa notte a Capo Canaveral, è fallito.

Il lancio era stato annunciato come il primo di una nuova serie nel quadro del programma per l'anno geofisico internazionale.

Il satellite. del diametro di circa cinquanta centimetri. portava una dotazione completa di strumenti scientifici.

La prima fase del lancio si è svolta regolarmente. i primi segnali delle radio poste sul satellite sono stati captati da diverse stazioni di ascolto. poi i segnali sono cessati.

Più tardi, dopo notizie confuse. è stato annunciato ufficialmente che il tentativo doveva considerarsi fallito.

Il satellite. dopo aver raggiunto la altezza di 3200 chilometri. è caduto.

La crisi francese

(continuazione della prima pagina)

Francia e gridato abbasso Massu e De Gaulle».

Dalle 17 i trasporti urbani sono in sciopero per tre ore.

Dopo essersi snodata per 4 ore. lungo tre chilometri. la manifestazione repubblicana si è sciolta senza incidenti. mentre il traffico. che era stato completamente bloccato nella zona sud-orientale della città, riprendeva lentamente.

«L'ora del generale De Gaulle è giunta. L'Algeria è salva». ha dichiarato. fra l'altro. il generale Massu parlando stamane ad una grande folla a Blida. presso Algeri.

Un comunicato ufficiale delle autorità di Algeri conferma. intanto. la missione informativa svolta nei giorni scorsi a Parigi da un emissario del Comitato di Salute Pubblica Abdessalam. il quale è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Coty ed ha successivamente riferito. tornato ad Algeri. al generale Salan e al comitato di salute pubblica.

Al termine di una riunione a porte chiuse. il Comitato di Salute Pubblica per l'Algeria. ha espresso, per bocca del suo portavoce, la ferma intenzione di «andare fino in fondo per ottenere un governo presieduto da De Gaulle».

La sostituzione di un governo De Gaulle è stata sollecitata. con un messaggio al Presidente Coty. dall'Alto Commissario francese per l'Africa Equatoriale.

Le consultazioni del Presidente della Repubblica Francese in vista della costituzione di un nuovo governo si sono protratte per tutta la giornata.

A tarda sera il Presidente ha ricevuto il suo predecessore nella carica di Capo dello Stato francese. Auriol. Questa convocazione è stata interpretata come se Coty, avendo già deciso per De Gaulle, abbia voluto sollecitare l'appoggio morale di quell'autorevole personalità prima di convocare il generale.

Tuttavia si tratta solo di un'interpretazione.

Successivamente sono stati chiamati da Coty il Presidente dell'Assemblea Nazionale Le Troquer e subito dopo il Presidente del Consiglio della Repubblica (Senato) Monnerville.

Ai due esponenti parlamentari il Presidente Coty ha affidato una missione di cui non si conoscono i limiti ma che può essere definita esplorativa.

Il portavoce dell'Eliseo. dopo aver annunciato che ai due parlamentari era stata affidata una missione. ha detto «non c'è altro per questa notte».

Si apprende all'ultimissima ora che Le Troquer e Monnerville si sono incontrati con il generale De Gaulle. frattanto giunto a Parigi.

Dopo le elezioni Italiane

(continuazione della prima pagina)

dalla sorella democrazia cristiana. E' per noi tutti una grande gioia che la democrazia cristiana rimanga alla guida dell'Italia. nostra alleata ed amica».

I giornali di stamane si soffermano ampiamente sui risultati definitivi delle elezioni.

«Il Messaggero», scrive che «oltre alla avanzata della democrazia cristiana che pone al partito di maggioranza nuove delicate responsabilità e lo impegno ad evitare il pericolo dell'integralismo. vi è un altro fatto positivo nei risultati del 25 maggio. e cioè che le urne hanno confermato ancora una volta una maggioranza di centro e la volontà del popolo italiano di evitare e l'estremismo e l'avventura».

«Ciò significa che il problema del governo stabile è complesso ma non difficile — prosegue il giornale romano — e tutto sommato(quindi. il voto del 25 maggio presenta più luci che ombre.

L'«Avanti!» scrive che «la vittoria socialista. già annunciata dai primi risultati. è oggi una realtà».

«Gli elettori hanno lasciato intatti sulle spalle dei partiti del centro tutto il peso e le responsabilità di mille problemi insoluti — prosegue l'organo socialista — ed hanno puntato l'indice a sinistra, soprattutto verso i socialisti».

«L'Unità». in un articolo dell'on. Togliatti. scrive che «il risultato delle elezioni è. prima di tutto, una vittoria del partito comunista».

«Ancora una volta è fornita la prova che noi — prosegue il giornale — siamo una forza nazionale e popolare che ha. nella classe operaia, nelle masse contadine e di ceto medio. le radici più profonde. verso la quale si dirigono le aspirazioni e le speranze del popolo».

«Il Corriere della Sera». di Milano. ritiene prematuro inoltrarsi in pronostici sul prossimo governo. ed afferma che la situazione deve essere considerata con estrema serietà».

«L'apprezzamento di alcuni ambienti della DC, legittimo in quanto la DC ha registrato un successo indiscutibile — aggiunge il giornale — non deve fare dimenticare che il successo di un partito non rappresenta. di per sè. la soluzione dei problemi politici fondamentali che concernano la solidità e la vitalità delle stesse istituzioni».

«Il Popolo». infine. dopo aver sottolineato come la indicazione fornita dagli elettori sia talmente chiara da non poter essere sottoposta nè a sofismi. nè a capziose interpretazioni, scrive che «il successo della DC. che sotto certi aspetti non ha precedenti. costituisce il frutto di un attento ed operoso impegno politico ed organizzativo perseguito per anni di un attento ed operoso partito, e guidato con particolare impulso e tenacia da Amintore Fanfani».

«Alle serenità del voto. si accompagna ora. negli italiani, la consapevole fiducia che il nuovo schieramento parlamentare riesca a dare al nostro paese quelle condizioni di progresso e di stabilità che appaiono necessarie ed urgenti — conclude il giornale democristiano — anche di fronte alle drammatiche incertezze della situazione internazionale.

SCOPERTE DA UNA SPEDIZIONE OCEANOGRAFICA

Miniere sottomarine nel fondo del Pacifico

NEW YORK. 10

Una spedizione oceanografica nel Pacifico sud orientale ha scoperto l'esistenza sul fondo del mare di giacimenti di nikel rame e cobalto del valore di circa mezzo milione di dollari per un miglio quadrato.

Un gruppo di scienziati, dopo un viaggio esplorativo di quattro mesi durante il quale hanno navigato per oltre quarantamila miglia fra la California, Tahiti ed il Cile, hanno scoperto delle zone nelle quali i tre metalli sono presenti nella proporzione di circa l'uno per cento ciascuno. La scoperta è stata annunciata dal direttore dell'istituto di oceanografia Scripps al 39.mo Convegno annuale della Unione geofisica americana.

Se i minerali la cui presenza è stata accertata sul fondo dell'Oceano valgono effettivamente mezzo milione di dollari per miglio quadrato. il valore complessivo dell'area esplorata ammonterebbe ad oltre seimila miliardi di dollari, cifra trenta volta superiore a quella del debito pubblico statunitense. La spedizione era stata intrapresa nel quadro del programma oceanografico dell'Anno Geofisico Internazionale. e mirava a studiare la circolazione delle correnti oceaniche e la loro influenza sul clima e sulle condizioni atmosferiche.

Gli scienziati hanno inoltre misurato per la prima volta con acuratezza una catena di montagne sottomarine al largo del Perù che da venti milioni d'anni viene lentamente inghiottita dalla terra. La catena di montagne ha una estensione di quasi mille miglia, una altezza di circa tremila metri dal fondo dell'Oceano e si eleva sino a circa duecento metri dal livello del mare. Una formazione di corallo prelevato ad una profondità di mille metri si sarebbe formata circa venti milioni di anni fa. indicando che la catena durante questo lungo periodo è stata inghiottita dalla terra per un chilometro circa.

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

NENCINI PRIMO A ROMA

Roma. 28.

Gastone Nencini è tornato oggi alla ribalta con tutta la sua potenza, vincendo di forza la decima tappa della massima corsa a tappe italiana che si è conclusa oggi a Roma.

Il portacolori della Chlorodont aveva accusato all'inizio del giro una serie di disturbi al fegato che non solo non gli avevano permesso di rendere al massimo delle sue possibilità. ma, in più di una occasione lo si era visto arrancare in fondo al gruppo in palese crisi.

Nella tappa a cronometro di Forte dei Marmi. però. Nencini. classificandosi al terzo posto, aveva dato segni di ripresa ed oggi la ha clamorosamente confermato vincendo per distacco.

Con il ritorno in primo piano del bravo corridore toscano il giro ha aumentato il numero dei protendenti alla vittoria finale e di conseguenza ha trovato un nuovo motivo di interesse.

Contrariamente all'aspettativa la frazione odierna è stata interessantissima.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.) Nencini in 3 ore 47 primi e 42 secondi alla media di km 40,843;
2.) Martin Water 3 48 08";
3.) Renucci stesso tempo;
4.) Fabbri 3 48' 31";
5.) Fallarini 3 49'01".

CLASSIFICA GENERALE:

1.) Pettinati ore 39 24'24";
2.) Moser a 15";
3.) Baldini a 1.11";
4.) Botella a 2'24";
5.) Brankart a 5'08";
13.) Nencini a 8'.

* * *

La tappa di ieri vinta in volata da De Filippis è stata dominata da una sfortunata fuga del giovane corridore della San Pellegrino Menini il quale partito dopo Siena (km. 69) è stato ripreso nei pressi di Montefiascone (km 202) e sorpassato da un quintetto di atleti che poi hanno proseguito soli verso il traguardo.

Baldini ha controllato brillantemente la corsa dei suoi avversari diretti. come pure Pettinati non si è lasciato sorprendere.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٢٩ مايو ١٩٥٨ الموافق ٩ ذو القعدة ١٣٧٧هـ

وزير الشئون الداخلية استقبل بحفاوة فى قاروى

ترك وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر قلكعيو وواصل سفره نحو قاروى •

استقبل الوزير فى بورتيلى الكائنة على حدود قاروى من طرف مندوب الناحية وقائد قسم بوليس نوفل وشخصيات أخرى الذين قدموا للوزير ترحيبهم الحار ، كما توقف الوزير برهة طويلة فى دنفوفوق عند مواصلة سفره الى قاروى •

هذا واستقبل المحترم حاج موسى بوغر عندوصوله الى قاروى من جميع المواطنين المصطفين على طول الشارع ، وعندما وصل الوزير الى الناحية نزل من السيارة ومر بين وسط الجماهير التى قابلته بالتصفيق حتى وصل مركز القائم بأعمال الناحية •

واستقبل الوزير فى عصر ذلك اليوم بمكاتب القائم بأعمال الناحية ، مستشارو الناحية وممثلو مختلف طبقات التجار ومستشارو البلدية والرؤساء واعيان القبائل واستمع الى طلباتهم كما أكد لهم جميعا باهتمامه العميق فى الطلبات التى عرضت عليه •

ويؤخذ من قلكعيو ، بأن وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر ، استقبل فى تلك الناحية مستشارو الناحية والبلدية وممثلو الاحزاب السياسية وممثلى مختلف طبقات التجار والصناع ورجال الدين والرؤساء واعيان القبائل •

ويعبر شعب قلكعيو ومنطقة مدق بواسطة هذه الجريدة عن شكرهم العميق والحار للحكومة الصومالية لاهتمامها باسال أحد ممثلها كما يشكرون الوزير حاج موسى بوغر •

الاحتفال بذكرى تأسيس وحدة الشباب الصومالى فى بورهكبة

لقد لاقت الحفلة التى أقيمت فى بور هكبه بمناسبة ذكرى مرور ١٥ سنة على تاسيس وحدة الشباب الصومالى أهمية خاصة لحضور الحفلة نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين وحاكم منطقة جوبا العليا السيد على شيدو الذى حضر لأول مرة الى بور هكبه منذ أن باشر المسئولية •

مر الصباح باستعراض الكشافين وباجتماعهم أمام مركز الناحية لتحية السلطات الحكومية ، حيث ألقيت فيها الخطب التى تناسب المقام •

وأقيمت فى العصر حفلة رائعة بمركز الفرع المحلى لحزب وحدة الشباب الصومالى حضرها حوالى ٢٠٠ من المدعوين نذكر من بينهم نائب رئيس الجمعية التشريعية وحاكم الناحية السيد محمود مرسل والعميد السيد محمد حسن محمد ومستشارو الناحية والبلدية ورجال الدين وممثلو الاحزاب السياسيه وممثلو الجالية العربية •

وبعد أن ألقى السيد امين عبد القادر محمد خطبة تناسب المقام باسم اللجنة المحلية ، أخذ الكلام نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين حيث قال .

حضرات الضيوف الكرام ، السلام عليكم ورحمة الله وبركاته •

أشكركم باسم اللجنة المحلية للحزب شكرا جزيلا على تلبيتكم دعوتنا وعلى تحملكم المشاق للحضور الى هذا المكان •

ان هذا اليوم ليوم تاريخى عظيم اذ يوافق اليوم الذى خرجت فيه فكرة حقوق الشعب الصومالى الى حيز الوجود بتأسيس حزب وحدة الشباب الصومالى فى يوم ١٥ مايو ١٩٤٣ فأهنى باسم اللجنة المحلية ، الامة الصومالية وخاصة أعضاء الحزب بهذا اليوم العظيم •

ان حزب وحدة الشباب الصومالى قد أخذ على عاتقه أن يسير قدما بالبلاد الى مالها من حقوق مقدسة لتتمتع بالحرية والاستقلال التى صادفت عليها دماء شهدائنا ومجهودات رجالنا •

ان اهداف حزبنا هى : ـ

١ ـ وحدة الشعب الصومالى وحدة كاملة شامله والاستقلال التام لكافة أجزاء الوطن وتحقيق ذلك بالطرق السلمية •

٢ ـ السيادة للصوماليين على وطنهم وموارد ثروته ولا سيما الاستقلال الاقتصادى •

٣ ـ دعم الحقوق الديموقراطية فى صوماليا ليتمتع بها كل مواطن.

٤ ـ اقامة علاقات حسنه مع جميع الدول وشعوب العالم •

٥ ـ التعاون مع هيئة الامم المتحدة والادارة الوصية والاحزاب السياسية الاخرى فى هذا الوطن تعاونا صادقا لتحقيق أغراض واهداف اتفاقية الوصاية التى عمل حزبنا ابدا من أجلها وغرضه فى ذلك انشاء دولة صومالية موحدة لها سيادة تامة وديموقراطية ومستقلة • وعلى كل حال يدعو هذا الحزب بالتعاون مع الجميع باخلاص لتحقيق تلك الاهداف •

فيما يتعلق بالميدان السياسى بشأن الاستقلال يرى حزب وحدة الشباب الصومالى أن الصوماليين برهنوا على نضوجهم وكفاءتهم لتولى مقاليد الحكم وادارة القطر وقد ظهر ذلك واضحا جليا من يوم تأسيس اجمعية التشريعية فالحكومة الصومالية وصولة المناصب الادارية ، ولعل هذا هو الدافع الذى دعا الحزب الى الميل نحو اعلان الاستقلال قبل الموعد المقرر ، كما أشار اليه الحاكم الادارى فى خطابه السابقين عند افتتاح دور الانعقاد الثانى لسنة ١٩٥٧ وافتتاح دور الانعقاد الاول لهذه السنة •

لا يفوتنى أن أذكر لكم أنه خلال السنتين الماضيتين قد تحسن الامن العام فى القطر تحسنا ملموسا وبصورة خاصة فيما يتعلق بالفتن الداخلية التى كانت تحدث دائما بين العشائر ، بل يمكننا القول اننا على وشك القضاء عليها والفضل فى ذلك يرجع الى الحكومة الصومالية لتوسطها فى حل المنازعات وانخاذها التدابير الوقائية الاحتياطيه لقمع هذه الحوادث ، وبذلك نقدم تقديرنا وثنائنا الى الحكومه المركزية والى السلطات التنفيذيه والى حكام المناطق وحكام النواحى والى حرس النظام العام والبوليس والالالو •

وللاسف فان حالة الحدود تحدث الالم والاسى فى نفوس الصوماليين وذلك لوقوع حوادث دامية بين الصوماليين فيما وراء الحدودالمؤقتة ولاشك فى أن هذه الحوادث تبعث الاسف والحزن فى الشعب الصومالى بأجمعه •

ونحن متؤكدين بأنه لكان فى استطاعتنامساعدة اخواننا فى تسوية المشاكل والمنازعات ولكن لم تسمح لنا الانقسامات الغيرالطبيعية الموجودة حاليا • وبما أنه ليس فى امكاننا فعل أى شيىء ، لا يسعنا الا أن نرجو من اخواننا فى تلك الاماكن أن يلتزموا الهدوء ويتعاونوا على حل مشاكلهم بالتى هى أحسن، وفى نفس الوقت نوصى السلطات الحاكمة اذا سمحت أن تتعاون معها فى هذا الشأن ، كما نحن على أتم استعداد للتعاون من أجل التسوية واقرار السلم بين هؤلاء الصوماليين •

أما بخصوص التعاون مع دول العالم وشعوبها فان شعار الحزب هو : ـ الصدافة مع الجميع والتعاون مع كل دولة لتهيأة مستقبل أفضل للبسريه • ولا تؤمن وحدة الشباب الصومالى فى الكتل السياسية ولا الاحلاف العسكرية ، منبع التسلح ما بين الشعوب ، ولكنها تؤمن فى السياسة الخارجية على أساس عدم الانحياز وصداقة شعوب العالم والتكافؤ والاحترام المتبادلين ، كما أن حزب وحدة الشباب الصومالى لمستعد للتعاون مع الاحزاب السياسية الاخرى فى البلاد لصالح الوطن •

انا نعيش اليوم فى عصر الحرية والاتحاد ، عصر انتصار الشعوب وليس عصر القبلية والاستعباد والاحتكار ، وبما أن مسئوليتنا اليوم أصبحت عظيمة نهيب بجميع الاحزاب الصومالية أن تتخلص فى النزعة القبليةوأن تكون أحزاباعامة للشعب الصومالى لا أحزابا لقبائل دون أخرى •

واستمر نائب رئيس الجمعية التشريعية قائلا : نحن مستعدون ذلك باستقلال البلاد السياسى لنمد لهم أيدينا ويسرنا جدا أن نتعاون معهم لاننا نؤمن ايمانا تاما بأن للجميع الحق فى حرية الرأى والتمتع بالديمقراطية فى حدود القانون من أجل انشاء صوماليا الموحدة المستقلة وفى نفس الوقت الذى نبدى فيه استعدادنا للتعاون نهيب بالاحزاب أن تحترم مصالح الوطن الصومالى الكبير وأن تتجنب الروح القبلية وأن تتعهد على النضال من أجل استقلال الصومال ووحدته •

نحن سنمد لهذه الاحزاب أيدينا ونقول لها مرحبا بكم نحو طريق الوحدة والاستقلال مرحبا بكم نحو طريق العزة والتقدم والسلام •

اننا نطالب الاحزاب كلها بالانضمام الى ميثاق وطنى واحد وقسم مشترك نتمسك جميعا باهدافه التى هى غرض الصومال المنشود ، ميثاق وطنى للاستقلال التام والوحدة الشاملة الكاملة ، ميثاقوطنى يدعم الحرية والديمقراطية ويهدف الى القضاء على العصبية القبليه •

وفيما يتعلق بالتعاون الدولى، أكد نائبرئيس الجمعية التشريعية قائلا : عزما بأن نكون أصدقاء للجميع وفى هذا الصدد لابد من أن أعلن أن خير دعامة لاقامة تعاون وتعاضد تامين مع الجميعهو أن لا يتدخل الاجانب الموجودون فى صوماليا بصوره عامة وممثلو الدول الاجنبية بصفة خاصة فى الشئون الداخلية لبلاد الصومالية اذ يعتبرذلك منصميم اختصاصاتنا نحن الصوماليين •

وقال نائب الرئيس أيضا لقد كان هم هذا الحزب دائما فيما يخص اقتصاد القطر الصومالى هو الوصول الى تقدم التنمية الاقتصادية والتعاون مع جميع دول العالم وخاصة المجاورة منها فى الشئون التجارية والاقتصادية على أن يكون ذلك على أساس المصالح المشتركة ولا يسعنى الا ان أؤكد بعزم بأن رغبتنا هى تيسير استثمار رؤوس الاموال الاجنبية وحمايتها فى حدود المصالح القومية للامة الصومالية وبشرط أن لا يمس ذلك باستقلال البلاد السياسى والاقتصادى •

واختتمت الحفلة الرسمية بخطبة ألقاها حاكم الناحية، بينما استمر الاحتفال بالعيد الى ساعة متأخرة من الليل •

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ٣١/٤ ـ ادناها سنتجرد ٢٦/٤
الريح ـ من الجنوب سرعتها فى الساعة كيلومتر ٨/٢
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ ٦٩/
مطر ـ مليمتر ـ ٠/
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٦٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ ٢/

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عضماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٨ر٠٠ ـ ختام

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ قباى
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 115

Venerdì 30 maggio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT 75

IN UN ESTREMO TENTATIVO PER EVITARE LA GUERRA CIVILE

De Gaulle è stato incaricato di formare un Governo nel quadro della legalità repubblicana

Il messaggio del Presidente della Repubblica al Parlamento — Malgrado la missione Le Troquer-Monnerville rimangono da superare «considerevoli difficoltà» — Il messaggio di Coty definito «un ultimatum» dalle sinistre che hanno reagito negativamente — Inutili i tentativi di Pflimlin per indurre i socialisti ad appoggiare il generale — De Gaulle chiederebbe i «pieni poteri» — Anche l'ex Presidente della Repubblica Auriol si è rifiutato di appoggiare la candidatura De Gaulle

Parigi, 29.

La lotta tra sostenitori e avversari del ritorno al potere del generale De Gaulle è giunta oggi al punto culminante, con l'entrata in lizza del Presidente della Repubblica il quale ha praticamente posto il Parlamento dinnnanzi a questa alternativa «accettare De Gaulle o mi dimetto».

Continuavano ancora stamane le febbrili consultazioni in seno ai partiti politici allorchè poco prima delle 11. la Presidenza della Repubblica annunciava che Coty avrebbe rivolto un messaggio al Parlamento nelle prime ore del pomeriggo, notizia esplosiva in quanto non solo si trattava di un avvenimento in se stesso eccezionale (bisogna risalire al '24 per trovare un altro precedente del genere) ma perchè già si intuiva il senso del messaggio.

Nella crescente confusione che andava avvolgendo gli uomini e le cose si era saputo da una parte che il Presidente della Camera dei Deputati invitato da Coty a trattare con De Gaulle, aveva rifiutato di accettare, come questi gli aveva chiesto di delegargli tutti i poteri del Parlamento e che inoltre l'ex Presidente della Repubblica Auriol aveva preso nettamente posizione contro il generale, mentre — da Algeri — dove contemporaneamente aveva luogo una manifestazione «monstre» in favore di De Gaulle — le pressioni dirette e indirette si succedevano senza sosta (si è parlato di telefonate imperiose persino all'Eliseo, mentre sono ancora presenti a tutti gli orecchi le parole pronunciate tre giorni fa da Massu: tra otto giorni saremo ai Campi Elisi) sull'altro piatto della bilancia veniva a pesare l'eco della manifestazione «repubblicana» di ieri.

La bilancia, che sembrava avere fatto movimenti contrastanti nelle ultime ore, pareva ancora in equilibrio allorchè alle 15 i parlamentari si ritrovavano a Palazzo Borbone, al gran completo, per ascoltare il messaggio di Coty. E anche le reazioni alla lettura delle parole del Presidente della Repubblica, sono sembrate indicare che la partita era ancora aperta: gli applausi provenivano, infatti dalla metà (destra e centro destra) dell'emiciclo, mentre l'altra metà (comunisti, socialisti e radicali), rimaneva dapprima impassibile e si univa poi per cantare la Marsigliese, al centro molti deputati si mostravano indecisi.

L'intervento dei paujadisti scatenava un putiferio, accresciuto ulteriormente dall'anonimo lancio di manifesti piovuti dalla tribuna del pubblico.

Il messaggio è stato letto dal Presidente La Troquer ai Deputati che lo hanno ascoltato in piedi.

Il messaggio di Coty

Nel suo messaggio, il Presidente Coty afferma di voler mantenere fino all'ultimo l'impegno di ubbidire alla Costituzione, ma ricorda che quando assunse tale impegno rilevò che le istituzioni francesi non avrebbero potuto essere difese efficacemente se non fossero state riformate.

Così egli motiva quello che egli stesso chiama un superamento da parte del Capo dello Stato dei limiti tradizionali che si erano imposti i suoi predecessori, e afferma di essere autorizzato a far ciò non solo dal consenso avuto dai vari capi di governo ma anche dalla approvazione della maggioranza del Parlamento.

Dopo avere rilevato che la Francia è sull'orlo della guerra civile, Coty afferma che da una parte e dall'altra vi sono uomini convinti di servire la Patria.

Nell'attuale situazione — prosegue il messaggio — il Presidente della Repubblica propone e l'Assemblea dispone.

Coty dice poi di essersi rivolto a De Gaulle essendo egli l'uomo che già una volta recentemente ricostituì l'unità nazionale.

Dopo aver riferito in merito alla presa di contatto con il generale da parte dei Presidenti dei due rami del Parlamento per suo incarico, Coty ha detto che il colloquio di Le Troquer e Monnerville con De Gaulle ha rivelato che rimangono da superare «considerevoli difficoltà».

Ciononostante, il Capo dello Stato afferma di non aver rinunciato a fare appello al generale, ed esorta i parlamentari a sacrificare alcune delle loro preferenze e convinzioni, in nome della unità nazionale.

«Voi vi pronuncerete sovranamente e liberamente», aggiunge Coty.

Infine, Coty annuncia di aver chiesto a De Gaulle di andare a conferire con lui, per discutere la costituzione di un governo, nel quadro della legalità repubblicana, e per predisporre una futura riforma costituzionale.

Se tale tentativo fallirà, il Capo dello Stato ne trarrà le dovute conseguenze, e trasmetterà i propri poteri al Presidente dell'Assemblea Nazionale.

Le reazioni

Dopo la lettura del messaggio presidenziale, e dopo che il Presidente aveva annunciato d'aver trasmesso il testo del messaggio al Consiglio della Repubblica, l'Assemblea si è aggiornata al

(continua in terza pagina)

Chiesta da Tunisi la riunione urgente del Consiglio di Sicurezza

La Tunisia ha chiesto che il Consiglio di Sicurezza si riunisca con urgenza per prendere provvedimenti in merito all'aggressione continua delle forze francesi contro la Tunisia.

Si apprende secondo fonti tunisine che un ulteriore scontro fra truppe francesi e tunisine si è verificato lungo la frontiera della Tunisia Meridionale.

Lo scambio di colpi d'arma da fuoco sarebbe durato parecchie ore.

Sempre più stretta la collaborazione RAU-URSS

Il Cairo, 29.

I problemi della più stretta collaborazione culturale arabo-sovietica sono stati discussi dal ministro dell'educazione della RAU Kamal Eddine Hussein nel corso della sua visita di alcuni giorni a Mosca da dove è tornato oggi a quanto annuncia Radio Cairo.

Egli ha definito soddisfacenti le conversazioni avute con i dirigenti sovietici.

Il ministro ha annunciato che la lingua russa verrà insegnata nelle scuole della RAU, e che in quelle sovietiche è stato introdotto lo insegnamento della lingua araba.

Un piantone dell'Ambasciata della Repubblica Araba Unita è stato rapito l'altra sera a quanto annuncia stamane Radio Cairo — «dalle autorità irakene».

Una protesta è stata avanzata dalla RAU al governo di Bagdad.

Massiccia azione dell'esercito libanese per stroncare l'attività degli insorti

Aviazione, artiglieria e mezzi corazzati hanno disperso alcune bande di rivoluzionari — Otto persone sono state arrestate sotto l'accusa di sabotaggio e terrorismo — Chamun verrebbe sostituito per permettere la soluzione della crisi

Beirut, 29.

Dopo aver deciso un rafforzamento delle misure militari contro gli insorti, che lottano da 12 giorni, il governo libanese ha esaminato ieri un progetto di soluzione politica della crisi. Ssi tratterebbe di rinunziare ad ogni proroga eccezionale del mandato del presidente Chamoun e di convocare entro il normale periodo di tempo stabilito una riunione della Camera per una elezione presidenziale. L'opposizione avrebbe 48 ore di tempo per accettare queste proposte.

L'esercito libanese è entrato in azione con tutti i mezzi di cui dispone per ristabilire l'ordine nelle regioni attualmente controllate dagli insorti.

Dopo l'inizio dei disordini l'esercito si era sostituito in tutto il Paese alle forze della gendarmeria le quali in parecchi posti avevano dovuto cedere dinanzi alle bande degli insorti.

Secondo i giornali, le operazioni sarebbero cominciate immediatamente dopo la decisione presa dal Consiglio dei ministri.

Le prime operazioni a vasto raggio si sono svolte ieri sera nell'Akkar, regione situata a nord-est di Tripoli, dove l'aviazione, l'artiglieria e i mezzi corazzati hanno disperso le bande di insorti che hanno subito gravi perdite.

Successivamente è stato comunicato ufficialmente dal quartiere generale delle forze armate libanesi che la grande offensiva sferrata per infrangere la resistenza delle forze di opposizione si sta sviluppando simultaneamente su tre fronti.

Su due dei tre fronti le forze governative avrebbero conseguito risultati positivi; sul terzo fronte, invece, la battaglia sarebbe particolarmente aspra e avrebbe fasi alterne.

La prima battaglia s'è svolta alla frontiera siro-libanese dove gl'insorti occupavano la città di Halba. Dopo tre ore di combattimenti gl'insorti sarebbero stati costretti ad abbandonare la città e a rifugiarsi tra le montagne retrostanti.

Secondo il comunicato del quartiere generale libanese, la battaglia di Halba avrebbe avuto una durata di tre ore circa e si sarebbe svolta nelle strade della città. Gl'insorti avrebbero subito delle perdite molto gravi.

Il secondo combattimento s'è svolto intorno a Balbek, città del nord-est libanese che gl'insorti avevano occupato due giorni fa dopo aver incendiato il palazzo del governo.

Anche Balbek, come Halba, sarebbe caduta e sarebbe adesso saldamente controllata dalle truppe governative.

Nelle due città principali, Beirut e Tripoli, diversi quartieri sono sempre nelle mani degli insorti che vi hanno costituito un potente sistema di difesa comprendente barricate, trincee, posti fortificati, dove uomini armati di mitra vegliano giorno e notte.

Questa mattina sono state arrestate otto persone, una delle quali sarebbe un soldato siriano, perchè ritenute responsabili di gravi atti di sabotaggio e di atti terroristici.

All'ultima ore si apprende da Beirut che nuove sparatorie hanno avuto luogo a più riprese la notte scorsa nella capitale libanese tra truppe governative ed armati dissidenti.

A Beirut vige il coprifuoco fino all'alba. Colpi di arma da fuoco sono echeggiate anche stamane.

Altre informazioni, non controllabili, da Beirut, dicono che agli scontri armati verificatisi stanotte e in mattinata nella capitale libanese non avrebbero preso parte truppe governative ma soltanto elementi armati favorevoli o contrari al governo.

PER LA ELEZIONE DEI PRESIDENTI

Si riunirà il 12 giugno il nuovo Parlamento italiano

La riunione del Consiglio dei Ministri che ha rilevato il grado di profonda maturità democratica manifestato dalla nazione — I seggi attribuiti al collegio unico nazionale — Ribadita da Matteotti l'intenzione del PSDI di non partecipare al nuovo governo

Roma, 29.

Il 12 giugno il Senato e la Camera terranno la prima seduta della terza legislatura repubblicana.

La prima seduta del nuovo Parlamento sarà dedicata alla nomina e allo insediamento del Presidenti e degli uffici di presidenza delle due Camere.

Subito dopo la sua elezione, il presidente di ciascuna camera rivolgerà un breve discorso alla assemblea, formulando gli auguri per la nuova legislatura e rivolgendo un saluto ai deputati che non ne fanno più parte.

Una delle prime sedute sarà quindi occupata dalla presentazione, da parte del governo, del disegno di legge che autorizza lo esercizio provvisorio del bilancio e per l'anno finanziario 1958-59, in attesa che il nuovo governo presenti, e le Camere discutano i nuovi bilanci.

Intanto il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, senatore Adone Zoli.

«Il Consiglio dei Ministri — informa un comunicato — ascoltata la relazione del Ministro per l'Interno Tambroni, e nel prendere atto con soddisfazione del risultato delle elezioni politiche, rileva il grado di profonda maturità democratica manifestato dalla nazione la quale ha rinnovato le sue rappresentanze parlamentari in un clima di unanime partecipazione, di consapevole disciplina e di assoluta serenità».

«Il Consiglio dei Ministri ha espresso il suo compiacimento al Ministro Tambroni e a tutto il personale della sua amministrazione nonchè alle forze armate, le quali hanno contribuito ad assicurare la libertà e la sicurezza della consultazione elettorale».

«Il Consiglio dei Ministri ha ringraziato il Presidente Zoli per l'opera da lui svolta in questo recente periodo durante il quale, alla guida del governo, ha largamente contribuito allo affermarsi della concezione democratica nel paese».

«Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi prima del 12 giugno, giorno in cui si riuniranno per la prima volta le Camere neo-elette.

Circa i risultati delle elezioni si apprende in base ai risultati elettorali è probabile che al collegio unico nazionale vengano assegnati 66 seggi così ripartiti: nove al PCI, 9 al PSI, 8 al PSDI, 4 al PRI, 10 alla DC, 7 al PLI, 5 al PMP, 5 al PMP e 9 al MSI.

Nel «Collegio Unico Nazionale» vengon raccolti i resti dei voti di lista non utilizzati dopo la designazione degli eletti nei singoli collegi.

Naturalmente questi seggi sono già stati conteggiati nella ripartizione dei deputati resa nota nei giorni scorsi.

Per quanto riguarda l'atteggiamento dei partiti in vista della formazione del nuovo governo e dopo il responso delle urne, appare importante quanto ha dichiarato l'on. Matteo Matteotti, esponente socialdemocratico: «L'unica soluzione governativa — egli ha detto — che i risultati delle elezioni del 25 maggio consentono è quella di un governo monocolore, a carattere, tuttavia, non contingente, per permettere la «decantazione» della situazione politica italiana. Il PSDI dovrebbe assumere dal canto suo, una posizione di opposizione costituzionale» perchè «un partito con un milione di voti non può collaborare seriamente con uno che ne ha 12, cioè la DC».

«Ciò potrebbe fare — ha aggiunto Matteotti — un partito che avesse 4 milioni di voti».

Egli ha infine escluso che la unificazione socialista possa attuarsi nel prossimo futuro, dato che le difficoltà di rapporti fra i due partiti socialisti sono aumentate con l'aumento di voti conseguito dal PSI.

Le preferenze degli italiani

Secondo i calcoli in corso delle preferenze riportate dai singoli eletti per la Camera e per il Senato, Andreotti è in

(continua in terza pagina)

Uccisi cinque greci dall'EOKA a Cipro

In tutta l'isola è stato proclamato lo sciopero — Incidenti in varie località

Nicosia, 29.

Cinque ciprioti greci appartenenti a partiti di sinistra sono stati uccisi nelle ultime 48 ore, si ritiene trattarsi di assassini commessi dall'EOKA.

Il più recente di questa serie di delitti si è avuto a Famagosta, dove un commerciante greco-cipriota, che risulta membro di una organizzazione di sinistra, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da sconosciuti. Le truppe inglesi hanno circondato la città.

Le organizzazioni di sinistra hanno lanciato un appello allo sciopero per oggi che è seguito dai lavoratori in tutta Cipro. La maggior parte dei negozi tuttavia sono rimasti aperti.

A Larnaca un uomo è rimasto ferito nel corso di un tafferuglio scoppiato tra commercianti membri di organizzazioni di destra e gruppi di lavoratori che cercavano di costringerli a chiudere i negozi. Vengono annunciati ufficialmente numerosi arresti.

Altri tafferugli si sono prodotti nelle stesse circostanze a Limassol, dove alcuni sciooperanti averebbero lanciato pietre contro le vetrine dei negozi. Tre persone sarebbero rimaste leggermente ferite. La polizia non è intervenuta.

Ferhat Abbas sulla situazione francese

Parigi, 29.

In una intervista al settimanale «France Observateur» il leader nazionalista algerino, Ferhat Abbas, che si trova attualmente in Svizzera, ribadisce la sua avversione ad una soluzione De Gaulle.

«Il gen De Gaulle — afferma Ferhat Abbas — rappresenta si la resistenza, ma «disgraziatamente il suo nome diventa ogni giorno di più simbolo della collusione tra gli ultranazionalisti ed i colonialisti. Questa è una collusione che ci colma di inquietudine. E' evidente che se De Gaulle sposa la causa degli ultra nazionalisti di Francia e di Algeria, volta le spalle alla sola soluzione possibile della questione algerina».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Ministro per gli AA.GG. in visita ai corsi di qualificazione per impiegati del Governo

Alle ore 18,30 del 28 maggio l'on. Mohamud Abdi Mohamud, Ministro per gli Affari Generali, si è recato presso la Sede delle Scuole di qualificazione per Impiegati del Governo, ricevuto dal Direttore delle Scuole, Sig. Aurelio La Brocca.

Il Ministro, accompagnato dal Sig. La Brocca, ha effettuato una visita attenta e minuziosa ai vari Corsi di specializzazione (per contabili-Cassieri, dattilografi, etc...) soffermandosi in ogni aula, per rendersi conto personalmente dell'efficienza dell'Organizzazione.

L'illustre Ospite è rimasto vivamente colpito dalla perfetta efficienza organizzativa che ha potuto riscontrare in tutti i rami dell'attività scolastica dei Corsi, attività con tutta passione organizzata dal Sig. La Brocca, al quale si deve la nascita di questa pratica istituzione, destinata a contemperare le esigenze di una necessaria preparazione teorica con quelle di una preparazione eminentemente pratica nel campo di discipline tecnico-amministrative di interesse essenziale per una Amministrazione, come quella somala, che necessita dei quadri all'altezza dei compiti devoluti agli Uffici del Governo, sia centrali che periferici.

Il Direttore dei Corsi, ha in ogni aula rivolto il suo saluto alle scolaresche, alle quali ha espresso il compiacimento per lo zelo ammirevole con cui hanno seguito lo svolgimento dei Corsi ed appreso nozioni tecniche non sempre facili. Ed in ogni aula il Ministro, facendo eco alle parole del Direttore, ha avuto a sua volta, a nome suo e del governo, parole di compiacimento e di augurio per gli alunni, in vista degli imminenti esami, il cui superamento permetterà loro di espletare funzioni superiori nelle varie branche dell'Amministrazione, per formare i primi quadri completamente somali di funzionari esecutivi (Contabili - Cassieri - Archivisti, ecc.).

Significativo il fatto che in ogni classe vari allievi, tra i più anziani, hanno chiesto la parola per ringraziare il Ministro della lungimiranza del Governo nel volere e nel potenziare questi Corsi, i quali si son dimostrati coerenti con una vera ed effettiva esigenza, di cui i giovani conoscono ed apprezzano tutto il valore; e per rivolgere al Direttore ed ai suoi collaboratori il loro grato pensiero.

L'on. Mohamud Abdi, che era accompagnato dal Signor Mahadre Maconnen, funzionario del suo Dicastero, ha completato la sua visita alle ore 20 circa, ed ha, alla fine, espresso il suo vivo elogio, anche a nome del Governo al Direttore Sig. La Brocca, animatore della proficua organizzazione, al quale ha dato l'incarico di estendere l'elogio a tutto il personale insegnante delle Scuole di qualificazione.

Mahadre Maconnen

Ricevuto dal Ministro per gli Affari Generali il Console Generale degli S.U.

Ieri mattina il Console Generale degli Stati Uniti d'America, Signor Andrew G. Lynch, ha reso visita, accompagnato dal Signor Mc Grath, al Ministro per gli Affari Generali, on. Mohamud Abdi Nur.

Il Ministro ha intrattenuto il Console Generale in cordiale colloquio.

* * *

Il Console Generale ha anche reso visita al Sindaco di Mogadiscio.

Rionione del Consiglio Distrettuale di Bulo Burti

(dal nostro corrispondente)

Si è riunito a Bulo Burti, sotto la presidenza del Reggente il Distretto Sig. Ali Aden Uardere, il Consiglio Distrettuale per la trattazione di questioni relative alla riscossione dei tributi sulle sciambe.

Il 15 maggio è stato festeggiato il quindicesimo annuale della Lega dei Giovani Somali.

Alla cerimonia hanno partecipato il Commissario distrettuale reggente, il Sindaco di Bulo Burti, l'Ispettore comandante la Polizia, i Capi e Notabili ed esponenti della cittadinanza.

Dopo la lettura di alcuni versetti del Corano fatta dal sig. Scek Mumin Abdullahi, il Segretario della Sezione Sig. Mohamed Abdi Amalou detto Somali, pronunciava un discorso di circostanza in cui poneva in evidenza l'importanza della giornata non solo per il partito ma per la Somalia tutta.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Hanno successivamente parlato i Signori: Iaffaf Uehelie, Ismail Ali Mohamed, Abdullahi Abdalla e Scek Osman Scek Mohamud.

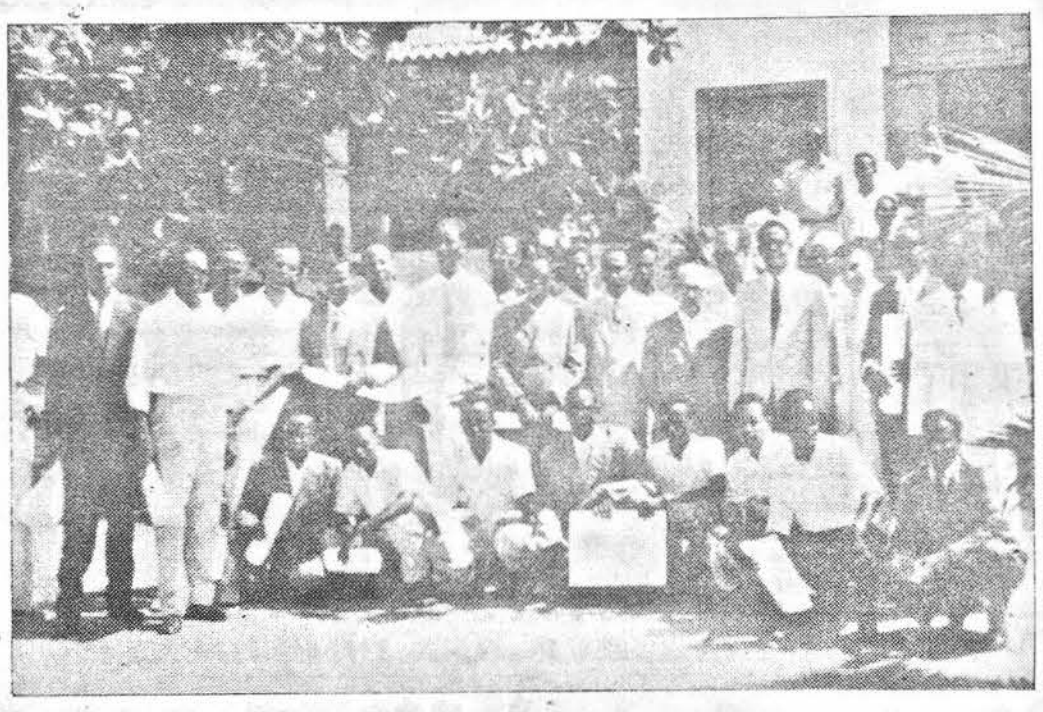
La cerimonia aveva termine con un signorile rinfresco.

Osman Dirie Asci

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31.0
Temperatura minima	C. 26.0
Vento prevalente SW	Km/ora 9,0
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	12.6
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,00

La consegna dei diplomi alla Scuola Politico Amministrativa



La foto ricordo con i diplomati e i Professori (foto Hussen)

Ieri mattina alla Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa ha avuto luogo la ormai tradizionale cerimonia della consegna dei diplomi agli allievi che lo hanno conseguito al termine del corso.

Questo gruppo di ventuno giovani fa parte di quei famosi «sgobboni» di cui avemmo a parlare in altra occasione, e con la cerimonia di ieri è stato dato loro pubblicamente atto della volontà e della capacità dimostrata in tre anni di intenso e proficuo studio, che, tanto dura, il corso della scuola.

Aria di festa, di gioia e di soddisfazione quindi per tutti, allievi e docenti.

La cerimonia, proprio come è stile di questa scuola, che tanti elementi di valore ha già dato alla Somalia, è stata semplice e niente affatto retorica: elementi questi che testimoniano, se anche ve ne fosse bisogno, la serietà di intenti della scuola stessa.

Dopo brevi parole pronunziate dal Presidente dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia Sig. Abdirizak Hagi Hussen, parole di circostanza ma piene di sentimento e significato, il neo-diplomato Abdi Ali Omar (Bagbacani), ha pronunciato, anche a nome dei suoi colleghi, un breve discorso in cui dopo aver premesso che «questi diplomi che ci verranno consegnati tra poco, rappresentano il frutto di tre anni di sacrificio da parte nostra» ha detto come ogni sforzo sia ora mai dimenticato e come aspirazione di tutti fosse quella di iscriversi all'Istituto Superiore.

«Desidero esprimere — ha detto ancora Abdi Ali Omar — la nostra gratitudine per i Signori Professori, per la bontà dimostrataci durante questo lungo periodo di studio, nonchè per il modo onesto e paziente con cui l'insegnamento ci è stato impartito».

«Sono certo che la loro opera non sarà mai dimenticata da tutti i Somali dotati di buon senso ed amore verso la Patria, in quanto come tutti sappiamo i funzionari che oggi reggono il nascente Stato somalo e che la Somalia conta, sono licenziati da questa Somalia».

«Ciò dimostra che l'Italia non sarebbe tornata in Somalia se non fosse stato decisa di adempiere agli obblighi da Lei assunti di portare la Somalia alla completa indipendenza entro 10 anni».

«Siamo grati inoltre al nostro Governo e in particolare modo al Ministro per gli Affari Sociali il quale si è impegnato a dare un ritmo accelerato allo sviluppo culturale e sociale».

«Sta ora a noi collaborare col nostro Governo per servire la Patria».

«Viva la Somalia e l'Italia».

Il Presidente dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia provvedeva quindi alla consegna dei diplomi ai seguenti allievi: Abdi Ali Omar, Abdulcadir Ahmed Samantar Abdulcadir Mohamed Scek, Abucar Mohallim, Ahmed Alissò Ali, Ahmed Islao Omar, Iassin Hagi Ismail, Ali Mohamed Ossoble, Ali Said Uarsame, Dere Mohamed Scerif, Gibril Ali Gassim, Hasci Mohamud Scilale, Islao Mohamud Nur, Iusuf Hagi Abdi, Mohamed Scek Hassan, Mohiddin Mohallim, Osman Mohallim Abdulla, Salad Ahmed Ismail, Sciamun Hussen Mohamed, Uarsame Dorre Farah.

Al termine della cerimonia allievi e docenti si sono riuniti per la bevuta d'addio.

SIMBA

Il Ministro per gli AA. II. in visita a Gardo

(dal nostro corrispondente)

Il Ministro per gli Affari Interni è giunto mercoledì mattina a Gardo insieme al suo seguito.

La popolazione tutta è accorsa a rendere omaggio allo illustre visitatore il quale giunto al limite del centro abitato scendeva dalla macchina proseguendo a piedi fino alla sede del Distretto.

Il breve tragitto avveniva fra due fitte ali di folla che entusiasticamente ha applaudito l'on. Hagi Mussa Bogor.

Giunto all'altezza degli uffici del Distretto il Ministro pronunciava brevi parole alle quali faceva seguito indirizzi di saluto rivolti dalle varie personalità locali. La popolazione eseguiva caratteristiche fantasie in segno di giubilo.

Mohamed

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'»albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giunta Vincenzo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi di Via Roma e Via Manoa.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

MINISTERO per gli AA.SS. DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ammissione ai Collegi Governativi per il 1958-59.

Sono stati diramati a tutte le Regioni, a tutti i Distretti ed alle Direzioni delle Scuole i Bandi di concorso a posti nei Collegi Governativi per l'anno scolastico 1958-59.

Le domande di ammissione devono essere presentate ai Distretti competenti, i quali provvederanno a trasmetterle al Dipartimento Pubblica Istruzione del Ministero per gli Affari Sociali entro il 15 giugno prossimo.

Non si terrà alcun conto di domande direttamente inoltrate al Ministero.

Ecco in breve il contenuto di ciascun Bando:

1. - Collegio Somalia di Mogadiscio.

I posti messi a concorso sono 200 tutti riservati a studenti delle Scuole Medie.

Prima di entrare in Collegio, ogni convittore deve versare:

— So. 60 oppure So. 30, rispettivamente, per la prima retta intera o per la prima mezza retta;
— So. 60 per deposito cauzionale restituibile, salvi addebiti, a fine anno; tale deposito è obbligatorio per tutti;
— So. 20-30-40 per cancelleria e libri, rispettivamente, di I, II, III classe delle Scuole Secondarie di I grado; So. 60-70-80 per cancelleria e libri, rispettivamente, di I, II, III classe delle Scuole Secondarie di II grado;
— So. 50-30-20 per rientro in famiglia, rispettivamente, per alunni della Migiurtinia, del Mudugh e delle altre Regioni (Benadir esclusa).

2. - Collegio Agrario di Genale.

I posti messi a concorso sono 20 per studenti della classe I; gli esami scritti ed orali avranno luogo a partire dal primo luglio p.v. nella sede della Scuola Media in Mogadiscio.

L'età dei candidati non deve essere inferiore ai 12 anni e superare i 16.

3. - Collegio di Baidoa.

I posti messi a concorso sono 70 e sono riservati ad alunni di III-IV-V elementare.

Prima di entrare in Collegio ogni alunno deve versare:

— So. 50 per la prima retta;
— So. 40 per contributo spese libri, cancelleria, guardaroba, ecc.;
— So. 20 per deposito cauzionale;
— So. 55-35-20-15 per spese di rientro in famiglia pagabili, rispettivamente, dai provenienti dalla Migiurtinia, Mudugh, Hiran e Benadir.

Apposite Commissioni esamineranno le domande che dovranno essere redatte su carta bollata da So. 0.80.

Si consiglia agli interessati di prendere esatta visione dei Bandi presso le Regioni o i Distretti; le domande non pervenute tramite Distretti saranno restituite.

IL CAPO DIPARTIMENTO

SPORT

Commissariato dello Sport

SEZIONE GIOCO CALCIO

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

1) Omologazioni: Esaminati gli atti ufficiali si omologano le seguenti partite:

16 Maggio
Civile Somala - Q. Bondere 1 a 0
18 Maggio
XII Ottobre - Q. Scingani 2 a 1
23 Maggio
Q. Uardiglei - Q. Anzilotti 4 a 1
25 Maggio
A. Cecchi - Q. Arabo 2 a 0

2) Punizioni: Mohamed Giumale (Q. Arabo) e Abdi Aues (A. Cecchi) ammonizione per condotta scorretta reciproca.

3) Classifica al 28 Maggio:

GIRONE «A»

Civile Somala	1	1	0 0 - 10 - 2
Uradiglei	1	1	0 0 - 4 1 - 2
Anzilotti	1	0	0 1 - 1 5 - 0
Bondere	1	0	0 1 - 0 1 - 0

GIRONE «B»

Cecchi	1	1	0 0 - 2 0 - 2
XII Ottobre	1	0	1 0 - 2 0 - 1
Scingani	1	0	1 0 - 2 0 - 1
Arabo	1	0	0 1 - 0 2 - 0

4) Calendario:
Venerdì 30 Maggio
Bondere - Anzilotti (Gir. A)
Domenica 1 Giugno
Cecchi - XII Ottobre (Gir. B)

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - fine della trasmissione

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.25 - Saluto degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17,25 - Canzone moderna (Somala)
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

19,00 - Recitazione del Corano
19,35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR Duello al passo Indio» Cinemascope Technicolor con: Skip Homeier - George Macready

CINEMA CENTRALE «La lunga mano» con: Jack Hawkins - Diretto da Charles Frend - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Il Trono Nero» in Technicolor Univ. Inter. con: Burt Lancaster - Joan Rice Andre Morell

CINEMA HADRAMUT «Kismat Ka Khel» film Indiano

CINEMA HAMAR «All'Ombra del Kilimangiaro» Technicolor prodotto e diretto da Lewis Cotlow cinegoirnale

CINEMA MISSIONE «Baghi Sardar» film Indiano

SUPERCINEMA «Cantando sotto le stelle» con: Luciano Tajoli - Nilla Pizzi - cinegiornale

Gaetano Abucar e Ahmed Ghellei partecipano al vivo dolore che ha colpito il loro amico Mohamud Yusuf per la perdita del

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Frigorifero Princess lt. 90. - Tel. 87 ore 14-16

AFFITTASI casa 4 vani ed accessori dal primo Giugno c.m. in Viale Lido telefonare AZINCO 646.

VENDESI lettino - seminuovo - Occasione Rivolgersi Porro.

L'automazione nel settore delle macchine utensili

E' entrata recentemente in funzione presso lo stabilimento della Hughes Aircraft Company ad El Seguando (California) la prima catena di produzione degli Stati Nniti e forse del mondo dotata di macchine utensili azionate per mezzo di uno speciale apparato a nastro perforato «Digitape» e controllate da dispositivi elettronici a transitor.

L'impianto Digitape. che è stato progettato e costruito dalla Hughes Aircraft in collaborazione con la Kearney & Trecker Corporation di Milwaukee per lo stabilimento di El Seguando, rappresenta la prima applicazione su scala industriale del controllo elettronico automatico di una serie di macchine utensili di vario tipo che, oltre ad essere adibite alla produzione di un elevato numero di parti diverse, operano con un sistema di lavorazione continuo. Un procedimento del genere era stato sinora attuato soltanto per il controllo di singole macchine utensili.

L'impianto che è stato installato nello stabilimento della Hughes Aircraft a El Seguando ha permesso di collegare le frese, le alesatrici ed i trapani, in maniera da consentire per lotti di parti quantitativamente modesti, che peraltro rappresentano il volume maggiore dell'attività dell'industria americana, gli stessi procedimenti di produzione automatizzata adottati per una produzione di massa dall'industria automobilistica.

L'industria meccanica procede di norma alla fabbricazione di un numero ridotto di centinaia di parti diverse per evitare che la produzione risulti col passare del tempo antiquata e per lasciare quindi aperta la possibilità di introdurre modifiche dettate dal progresso tecnologico o dall'esigenza di fronteggiare la concorrenza.

Naturalmente, per una ferrea legge economica, tali limitazioni quantitative della produzione si riflettonó sui costi del prodotto, mentre la necessità di aggiustare le macchine utensili in rapporto alla produzione di parti sempre diverse comporta lunghe soste ed attrezzature costose quanto improduttive in termini assoluti.

Col Digitape, la lunga fase di aggiustaggio viene talmente ridotta da risultare praticamente trascurabile e le macchine utensili sono sempre in funzione Per adeguare il funzionamento di queste ultime alla produzione di una nuova parte, basta semplicemente sostituire il nastro perforato nell'apparato elettronico di controllo.

L'impostazione delle lavorazioni nello stabilimento di El Seguando viene effettuato da un ingegnere addetto ai programmi, cui è affidato il compito di esaminare il normale progetto delle parti da produrre, di riassumerne le dimensioni e di studiare la successione delle operazioni richieste con le diverse macchine utensili della catena di produzione. Questi dati vengono successivamente riportati su un prospetto in forma semplificata e quindi trascritti con una speciale macchina da scrivere a perforazione sul nastro del Digitape. Per attuare la produzione di una data parte il nastro relativo viene inserito in un apparato in grado di «leggere» il significato delle perforazioni e di trasmetterle ad una macchina calcolatrice elettronica. Mediante l'uoso delle Informazioni riportate dal nastro, l'impianto Digitape fornisce alle macchine utensili della linea automatizzata di produzione le misure, le tolleranze, la posizione di lavoro e le velocità di taglio per la costruzione delle parti.

Tra le caratteristiche più interessanti del nuovo sistema è quella di offrire la possibilità di immagazzinare le informazioni occorrenti per la produzione di determinate parti in attesa del momento opportuno per l'impiego e di trasferire i nastri perforati da un'industria all'altra, a condizione che siano dotate di analoghi apparati di controllo. La Hughes Aircraft Company intende estendere i suoi impianti di controllo a tutti i fabbricanti di macchine utensili e a quelli iin altri settori, al fine di apportare i benefici dell'automazione all'intero dell'industria meccanica.

I dirigenti della Hughes rilevano che il nuovo impianto Digitape consente l'eliminazione dei costosi inventari delle parti e altri risparmi negli investimenti in beni di produzione, dato che occorre un numero inferiore di macchine utensili per effettuare le operazioni di lavorazione.

Nell'annunciare l'entrata in funzione del nuovo sistema di produzione, cui hanno concorso circa 20 ingegneri e 30 tecnici, il vice—presidente della Hughes Aircraft, Rollin. M. Russell, ha dichiarato che nello stabilimento di El Seguando si dispone ora del «nucleo della prima fabbrica automatizzata con sistemi elettronici».

Dal suo canto, il Presidente della Kearney & Trecker Corporation, Francis J. Trecker, ha dichiarato:

«Il Digitape ha un grande significato per il nostro, paese. L'automazione non minaccerà di certo il livello di vita dell'America. L'unico mezzo per accrescere il nostro livello di vita è di produrre prodotti migliori a costi inferiori».

QUESTIONE SOMALE AL PARLAMENTO INGLESE

Per una politica coordinata nel Corno dell'Africa

Discussioni circa il futuro del Corno dell'Africa sono attivamente in corso in questo momento attraverso i normali canali diplomatici.

Questa dichiarazione è stata fatta il 15 maggio scorso dal Comandante Noble, Ministro di Stato per gli Affari Esteri, parlando a nome del Segretario agli Esteri.

Il comandante Noble ha dichiarato quanto sopra rispondendo al Deputato Youner, il quale chiedeva se erano state avviate delle consultazioni con altri governi interessati, con particolare riferimento ai governi della Francia dell'Italia e dell'Etiopia, in relazione alla coordinazione delle rispettive politiche per uno sviluppo complessivo dei territori abitati da somale, in vista soprattutto del fatto la Somalia diverrà indipendente nel 1960.

Riferendosi ad una precedente risposta già data nella Camera dei Comuni il 27 gennaio u. s. il comandante Noble ha detto che lo scopo delle discussioni attualmente in corso è appunto di coordinare politiche delle potenze che hanno responsabilità nel Corno dell'Africa. Il comandante Noble ha detto di non poter assicurare una dichiarazione più esplicita in proposito per il prossimo futuro, ma ha aggiunto che terrà presente la richiesta supplementare del deputato Youngger, che aveva attirato l'attenzione sulla «ansietà» già espressa sia alla Camera dei Comuni, sia nella stampa, a causa dell'assenza di una dichiarazione precisa da parte del Governo.

In risposta ad un'altra domanda che si riferiva alla necessità di tener ben presente il fatto che una notevole quantità di denaro sarà necessario per sostenere lo stato indipendente quanto questo effettivamente esisterà, il comandante Noble ha detto: «Il Governo di Sua Maestà riconosce pienamente la grande importanza del corno dell'Africa, e la necessità di assicurare che i suoi problemi non vengano trattati separatamente ma in modo coordinato».

Dal «War Somali Sidihi» 17 maggio 1958.

L'incarico a De Gaulle

(continuazione della prima pagina)

pomeriggio, per dar modo ai gruppi di consultarsi in proposito. Tuttavia le reazioni della sinistra e del centro sinistra sono immediatamente apparse negative.

A mano a mano che i gruppi terminavano le loro riunioni se ne apprendevano le reazioni.

Il gruppo parlamentare socialista ha approvato, con 62 voti contro 29, la lettera con la quale l'ex presidente della Repubblica Auriol, socialista anch'egli, dichiarava al generale De Gaulle di non poter approvare il suo tentativo di salire al potere.

Premettendo che il suo dovere costituzionale lo opponeva all'attività di revisione del regime svolto da De Gaulle, Auriol dava atto al generale di taluni suoi intenti patriottici, ma così proseguiva: «la vostra risposta ad uomini in rivolta, ad Algeri, contro la sovranità nazionale, ha aggravato il turbamento nel paese. Ora gli avvenimenti di Corsica e la creazione di comitati di salute pubblica in Francia, fanno piena luce sugli scopi dell'azione di coloro che si sono sollevat: contro la sovranità nazionale, hanno spinto i capi militari fuori del dovere, hanno schernito l'autorità dello Stato, hanno riunito le folle per spingere violentemente la vostra candidatura al potere. Non si tratta più di unione nazionale, bensì di ribellione contro libere istituzioni».

«Non è contro la classe operaia, che voi eserciterete il potere — diceva più oltre Auriol».

Ecco il comunicato con il quale il gruppo parlamentare del partito comunista francese ha preso posizione sul messaggio di Coty: «Il Presidente della Repubblica, in un messaggio che costituisce un vero e proprio ultimatum ai rappresentanti della nazione, pretende di imporre al Parlamento il generale De Gaulle come capo del governo. Questa intimazione viene fatta nel momento in cui ad Algeri, il generale Massu e gli uomini della ribellione e della guerra civile propongono di portare al potere, con un colpo d forza militare, il generale De Gaulle, in base ad una semplice indicazione di quest'ultimo, il che farebbe inevitabilmente cadere il paese nella guerra civile. Per scongiurarla, non vi è altro mezzo che imporre il rispetto della legge e della Costituzione. Il PCF condanna qualsiasi tentativo di portare al potere, in qualsiasi forma, il generale De Gaulle. Il paese ha bisogno di un governo di difesa repubblicana costituito secondo i principii della Costituzione, e che si appoggi alla maggioranza repubblicana dell'Assemblea e della nazione repubblicana».

De Gaulle all'Eliseo

Il Presidente del Consiglio dimissionario Pflimlin, coerente con il suo atteggiamento passato, ha annunciato che avrebbe dato il suo appoggio a De Gaulle, costringendo, in tal modo, i pochi democristiani riluttanti a seguirlo.

L'Assemblea Nazionale, quindi dopo una breve ripresa per trattare argomenti di ordinaria amministrazione, sospendeva nuovamente la seduta. Il Presidente invitava i Deputati a non allontanarsi annunciando loro che sarebbero stati richiamati a seconda delle necessità.

Intanto, mentre a Palazzo Borbone i gruppi si riunivano in un'atmosfera di liquidazione il generale De Gaulle si rimetteva in rotta per Parigi.

Alle 16,16 la macchina di De Gaulle, giungeva all'Eliseo, dove era ad attenderla una impressionante coorte di giornalisti, fotografi, eccetera, ma la curiosità dei rappresentanti della stampa rimaneva delusa perchè il generale entrava nella sede della Presidenza della Repubblica da una porta solitamente chiusa.

Mentre De Gaulle conferiva con il Presidente Coty, all'Assemblea le discussioni proseguivano febbrilmente sulla base della lettera inviata dal generale ad Auriol e in particolare su quella parte in cui De Gaulle dichiara di essere disposto a prendere il potere soltanto dal popolo o «per lo meno» dai suoi rappresentanti.

Queste parole venivano interpretate nel senso che De Gaulle intendeva ricorrere a un referendum.

Il presidente del consiglio dimissionario cercava di convincere i socialisti (e buona parte dei suoi stessi amici politici a pronunciarsi in favore del generale, ma fino all'ultimo, gli oppositori socialisti, evidentemente memori dalla gigantesca manifestazione di ieri si mostravano irriducibili.

Ancora una volta l'aritmetica entrava in gioco: si trattava di sapere con assoluta precisione su quanti voti De Gaulle poteva contare.

E mentre Coty incaricava ufficialmente il generale di costituire il nuovo governo la «procedura eccezionale» reclamata sin dal principio dall'ex capo della Francia Dibera, veniva presentata all'incirca in questi termini: 1) approvazione da parte dell'Assemblea di una mozione invitante il generale De Gaulle all'investitura; 2) investitura propriamente detta con esposizione programmatica; 3) proclamazione di un programma tendente sopratutto a risolvere il problema dell'associazione della Francia e dei popoli africani. 4) presentazione al Parlamento di questa Costituzione secondo la normale procedura di revisione. Infine il generale De Gaulle, si ritirerebbe al termine del suo mandato provvisorio sia che le riforme riescano o falliscano.

E' intanto stato reso noto stasera un comunicato di De Gaulle nel quale viene indicato a quali condizioni il generale sarebbe disposto ad assumere lo incarico del governo.

Queste condizioni contemplano la concessione al nuovo governo, da parte dell'Assemblea Nazionale, dei pieni poteri, per una durata determinata, per far fronte alla critica situazione.

Dovrebbe essere dato mandato al governo di preparare e di sottoporre al paese, mediante referendum, i mutamenti che debbono essere apportati alla Costituzione.

Preoccupazioni internazionali

Gli ambienti diplomatici parigini si interrogano e si consultano lungamente su quale sarà la politica estera del Governo De Gaulle.

Molto dipenderà, naturalmente, dalla personalità a cui il generale affiderà la responsabilità del Quai d'Orsay, benchè la sua nota autorità lo porterà a occuparsi degli affari internazionali in una misura superiore a quella di un comune presidente del consiglio.

Si tende perciò a scartare la idea che egli possa essere troppo impegnato con riforme della costituzione, e con il problema dell'Algeria, per occuparsene. Ci si aspetta, invece, che De Gaulle imprima alla diplomazia francese una direttiva di fondo consistente nel far meglio valere l'importanza della Francia e del suo contributo alla collaborazione internazionale.

L'uomo più adatto a tradurre in realtà tale politica appare essere l'ex presidente Bidault, colui che subito dopo la guerra ha imposto una «politica de grandeur» per la Francia e che solo poche settimane fa cercò, inutilmente di formare un governo per la lotta a oltranza in Algeria.

Da alcuni giorni negli ambienti internazionali della capitale francese, compresi quelli della NATO, si studiano attentamente le ultime conferenze stampa del generale.

Il materiale è straordinariamente scarso, perchè dal 1954 il generale ha concesso in tutto cinque conferenza-stampa.

E' indubbio, comunque che egli ha rivolto più di una critica al sistema dell'alleanza atlantica.

Ciò nonostante si pensa qui che De Gaulle molto probabilmente si limiterà a chiedere che alla Francia venga riconosciuta una influenza assai maggiore in seno alla NATO, nonchè una serie di modifiche strutturali per quanto concerne i raporti tra la metropoli e i suoi territori oltremare.

Meno chiari sono gli intendimenti che egli potrà nutrire verso i movimenti d'integrazione europea, sembra difficile che egli possa rimanere vincolato dal parto dell'Euratom: va ricordato a questo proposito che egli si dichiarò già formalmente avverso alla comunità europea di difesa e che nell'aprile del 1954 proclamò che la Francia doveva divenire una potenza atomica».

Dopo le elezioni in Italia

(continuazione della prima pagina)

testa con 242.607 voti di preferenza.

In base a cifre suscettibili di rettifica, nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli, Pella ha riportato 112.535 preferenze, il leader dei sindacati democristiani Pastore 65.680 ed il leader comunista Togliatti 131 mila.

Nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti lo ex comunista Antonio iGolitti, che lasciò clamorosamente il partito dopo i fatti di Ungheria, è stato eletto nella lista del partito socialista nenniano con 11.484 preferenze. Con oltre 80 mila preferenze è stato rieletto nella circoscrizione di Genova-Imperia-La Spezia-Savona Taviani.

Nella circoscrizione Como-Sondrio l'ex democristiano Bartesaghi è stato eletto nella lista del PCI con 8.156 preferenze.

Giancarlo Pajetta, uno dei più agguerriti deputati comunisti, ha avuto, nella circoscrizione Mantova-Cremona 8.181 preferenze.

Gonella ha conseguito nella circoscrizione Verona-Padova-Vicenza-Rovigo 64.272 preferenze, mentre Rumor ne ha avute 61.439 e Gui 33.104.

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

De Filippis s'impone di forza a Scanno

Nino De Filippis è senza altro uno dei corridori più eclettici che il ciclismo abbia mai avuto, capace di alternare con la massima disinvoltura giornate deludenti a prove letteralmente entusiasmanti.

Ieri il giovane torinese era in giornata no e stato stato sul punto di ritirarsi, ma oggi si è preso una clamorosa rivincita vincendo da gran campione una delle tappe più difficili del giro.

La corsa odierna è stata un poco deludente per quel che riguarda la lotta per le prime posizioni della classifica in quanto se battaglia vi è stata, questa si è accesa solo negli ultimi chilometri cosicchè i distacchi registrati al traguardo sono stati sole di poche decine di secondi.

Nel trambusto finale Moser ha tentato di guadagnare almeno ventiquattro secondi su Pettinati per strappargli la maglia rosa, ma il colpo gli è riuscito solo in parte, perchè il tenace corridore della Atala ha perso solo diciotto secondi e di conseguenza, lo scettro della graduatoria non ha cambiato padrone.

Altro motivo di rilievo della tappa è stato l'abbandono da parte di Sabbadin, un corridore che all.inizio del giro era stato compreso tra la rosa dei probabili vincitori.

Ottancinque corridori sono presenti alla partenza da Roma.

Dopo una fuga iniziale, senza, successo di Sabbadin il gruppo giunge a Arsoli (Km 66) tutto compatto ad andatura modesta. A questo punto Carlesi opera un allungo al quale rispondono Galdeano, Pambianco, Derycke, e Zagano.

Sulla vetta del monte Bove transita primo Galdeano con 12 secondi di vataggio sui compagni di fuga, e circa due primi sul grosso. Nella successiva discesa lo spagnolo prosegue nella azione e ad Avezzano (Km 120) egli ha portato il vantaggio sugli immediati inseguitori a 1 10 e sul gruppo a sette primi.

Durante la scalata della Forca Caruso Galdeano viene ripreso da Pambianco, Derycke, Zagano e Carlesi, mentre gli altri sono a circa otto primi. In questo momento Pambianco virtulmmente maglia rosa. Sulla vetta transita primo Zagano, seguito a breve distanza dagli altri quattro.

Sabbadin che già alla partenza aveva accusato sintomi di appendicite si ritira.

Prima di Sulmona (Km 193) tre corridori corridori si pongono all'inseguimento dei fuggitivi: De Filippis, Fallarini, e Catalano. L'azione di questi ultimi tre è potente e ad Anversa degli Abruzzi (Km 210) il congiunto dei due plotoncini di testa cosa fatta.

Dietro, anche il grosso ha aumentato la andatura tanto che il suo svantaggio diminuisce radamente. La ultima rampa che porta a Scanno è micidiale e gli scalatori ne approffittano per dare battaglia. In testa De Filippis ha la meglio sui compagni di fuga e si aggiudica la tappa , ma non è trascorso un minuto che subito dopo sopraggiungono i «grandi» divisi l'un l'altro di pochi secondi.

Ecco l'ordine di arrivo

1.) De Filippis in ore 6 29 12 media oraria Km 34 686;
2.) Fallarini stesso tempo;
3.) Derycke 6 29 15;
4.) Zagano stesso tempo;
5.) Carlesistesso tempo;
6.) Pambianco 6 29 19;

La classifica generale

1.) Pettinati 45 54 51;
2.) Moser a 7 secondi;
3.) Baldini a 45;
4.) Botella a 1 59;
5.) Brankarta 4 46;
6.) Pambianco a 5 01;
7.) Gaul a 6 40;
8.) Poblet a 6 53;
9.) Genamiani a 7 01;
10.) Fornara a 7 14;

New York 29

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

LIDO
Da "CICCIO"
Sabato 31 corrente
Serata di gala
"Ultima sera 'e maggio"
con la partecipazione del complesso
'EQUATORE,
che suonerà per voi le ultime novità 1958.
Per l'occasione eccezionale illuminazione.
RICCHI COTILLONS .... Fiori e sorprese per tutti
Buffet caldo e freddo: sfogliate alla napoletana - Spaghetti allo vongole e Pizze alla «Ciriense»
PRENOTATE IL TAVOLO TELEFONANDO AL 687

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

٣٠ مايو ١٩٥٨ الموافق ١٠ ذو القعدة ١٣٧٧هـ

وزير الشئون الاجتماعية
يتحدث الى المعلمين الصوماليين

زار وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى فى يوم ٢٧ من الشهر الجارى الصف السابع التمهيدى للمعلمين الصوماليين لدى المدرسة الكائنة فى شارع ايطاليا ٠

استقبل سعادته من طرف نائب مفتش المعارف الاولية الدكتور بووسو ومدير الصف البروفسور توريلى ، وزار جميع الفصول كما وجه اهتمامه للمدرسين وعدد المعلمين المكتتبين والزاولين والحاضرين وفى كيفية اجراء البرنامج ٠

وعند الانتهاء من زيارة مختلف الفصول ، ترك الوزير تعليمات تهدف الى عقد اجتماع يضم جميع المعلمين الصوماليين فى اليوم التالى بالقاعة المركزية للمدرسة ٠

وذهب وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى فى صباح يوم ٢٨ من الشهر الجارى ، الى مركز مفتشية المعارف الاولية الكائنة فى شارع ايطاليا ، وذلك ليرأس اجتماعا يضم جميع المعلمين الصوماليين للمدارس الابتدائية الذين يزاولون حاليا الصف السابع التمهيدى ، وكانت القاعة الكائنة فى السطح الارضى محتشدة بالمعلمين فى انتظار وزيرهم لاخذ التعليمات والارشادات ٠

افتتح الاجتماع وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى ، فقدم تحية الحكومة وتحيته الشخصية لصف المعلمين، وعبر عن سروره لوجوده ما بين المربين الاجتماعيين كما عبر عن أسفه لان أعمال وزارته لا تمنحه امكانية المقابلة معهم باستمرار ٠ وعبر لهم عن مجاملته للاعمال التى يقومون بها فى الاقطار الداخلية البعيدة ، حيث بعض الاحيان يكونون مجبورين فى تحمل التضحيات بهدف توصيل صوت الوطن الصومالى ومبادىء اصول المعارف الضرورية الى القرى النائية بهدف رفع هؤلاء الشعب من عهد الجهل الى عهد المدنية والتحرر ٠

وذكر الوزير أيضا أن الاعمال التى يقوم بها المعلم لا تتحدد فى ساعات التدريس بفصول المدرسة ، بل انها تخرج عن تلك الحدود فمثلا فى القرى والمساجد والعائلات ، حيث يقدمون اليهم الطمأنينة ومعرفة الحالة الحاضرة واليومية والمساعدات العقلية والروحية الهامة لتوحيد آراء ومعارف المواطنين ٠

ان أعمال المدرس كبعثة التى يجب أن تباشر فى كل مكان وفى كل وقت لصالح التلاميذ وعائلاتهم ولصالح الشعب الذين يعيشون بينهم ٠

وبعد أن ذكر شخصية المربى وأعماله قال انه من الضرورى أن المعلم يشعر بتحسين معارفه والتعمق فى الثقافة والاستعدادات الاجتماعية ليستطيع تقديم تلك النفحة من الحياة والنشاط لهؤلاء المواطنين ٠

وليصل كل مهذب الى تلك الحرمة فمن الضرورى تكميل دراساته وزيادة ثقافته ٠ لذا أسس وزير الشئون الاجتماعية هذا الصف للمعلمين جاعلا مزاولتها اجباريا وذلك ليكسب المعلمين ارشادات تعليمية جديدة لحسن سير المسئولية التى أسندت اليهم٠

وحث الوزير جميع المعلمين بمزاولة الصف وفى احترام من هم أعلى منهم فى الدرجات والمناصب ٠ كما استقبل سعادته بعض اللجان الذين عرضوا عليه طلبات مختلفة ٠ وفى الختام أكد لهم عن اهتمامه الشخصى فى حدود ما تتطلبه القوانين والامكانيات ٠

أصغى الحاضرون الى خطبة الوزير بغاية الاهتمام وحيوا انتهاء الخطبة بالتصفيقات الحارة ٠ وعند انتهاء اجتماعه مع المعلمين قام الوزير بتفتيش مكاتب المدرسة وباعطاء الارشادات اللازمة لحسن سير البرامج ٠ وفى الساعة ١٠٫٣٠ ترك الوزير المدرسة بعد أن ودعه نائب المفتشية والمدير التعليمى وعاد الى مركز وزارته٠

مصادقة المشاريع المتعلقة
باعمال الزراعة والطرق والملاحة

صادقت اللجنة للتطور الاقتصادى فى الاجتماع التى عقدته يوم ٢٦ من الشهر الجارى تحت رئاسة رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى المشاريع التالية الهامة للتطور الاقتصادى فى صوماليا ٠

القسم الزراعى

ـ مشروع متعلق بخدمة قسم القطن لمصلحة الزراعة والمواشى التابع لوزارة الشئون الاقتصادية للمدة الكائنة ما بين ١٩٥٨/٥/١ و ١٩٥٩/٤/٣٠ بنفقة قدرها صومالى ٢٥٫٠٠٠ ـ ٠

ويعتبر هذا المشروع كاضافة للمبلغ صومالى ١٧٠٫٠٠٠ التى صادقت عليه اللجنة المذكورة فى الاجتماع التى عقدته يوم ١١ فبراير ١٩٥٨ والمتعلق بمصاريف خدمة قسم القطن المذكور ٠

ـ مشروع متعلق للتخصص لدى معهد الزراعة فى فيرنزا لخمسة خبراء تابعين للحكومة الصومالية بنفقة قدرها حوالى صومالى ٥٠٫٠٠٠ ـ ٠

وسيدبر بالمشروع المذكور تشكيل شخصيات متخصصة فى التدريب الفنى التى ستعين فى خدمات أخذ العناية للاقسام الزراعية والاقتصادية والاحصائية الزراعية ٠

قسم المساعدات الفنية

ـ مشروع متعلق بتشييد مبنى فى بيدوه يصلح كمسكن لخبير أمريكى بنفقة قدرها صومالى ٧٧٫٠٠٠ ـ ٠

وقد شعر بضرورة المبانى فى المراكز المهمة للقطر وذلك لان المبانى الحكومية الموجودة حاليا لا تكفى كمسكن لموظفى الحكومة الصومالية وللموظفين المعينين فى المساعدة الفنية للقطر ٠ وسيمنح بالمشروع المذكور استطاعة السكن للخبير الامريكى الذى يعمل جزء من الموظفين المعينين فى المساعدة الفنية ٠

قسم المواصلات

مشروع متعلق باعادة تصليح الطريق الكائن ما بين الكيلومتر ٩٠ والكيلومتر ٩٣ من طريق مقديشو ـ فير فير بنفقة قدرها صومالى ٢٠٠٫٠٠٠ ـ ٠

ان حالة الطريق المؤدى الآن من مقديشو الى فيرفير يجعل مرور العربات مستحيلا وفى بعض الاحيان خطيرا ، لذا يجب اعادة اصلاحها باستعجال وسيدبر ذلك العمل بالمشروع التى صادقت عليه اللجنة المذكورة ٠

قسم أعمال الملاحة

ـ مشروع متعلق بأعمال التصليح والتنسيق النهائى لـ «كور دى مريرى» الكائنة على بعد ١٥ كيلومتر من بوساسو بنفقة قدرها صومالى ٥٠٫٠٠٠ ـ ٠

وقررت اللجنة فى اجتماعها الاخير بتقديم اعانة مالية قدرها صومالى ٢٠٠٫٠٠٠ لقسم المبانى التابع للتسليف الصومالى ، وذلك لتمنح قروض مالية للموظفين العموميين لتشييد المبانى ، كما أجلت الى اجتماع آخر بحث المشروع المتعلق بتقديم اعانة أخرى منح قروض مالية للمواطنين الخصوصيين ٠ وصادقت اللجنة فى الجلسة التى عقدتها يوم ٢٦ من الشهر الجارى منح اعانة مالية تقدر بصومالى ٣٠٠٫٠٠٠ . وبهذه الكيفية سيمكن للتسليف الصومالى مواجهة الطلبات العديدة من قبل المواطنين الخصوصيين لمنحهم القروض المالية لتشييد المبانى الصالحة للسكن فى العاصمة التى هى الآن فقيرة منها ٠

غمر المياه
بعض القرى
فى ناحية مركه

تبلغ أنباء وردت من غريولى بأن مياه نهر شبيلى غمر سبعة عشر قرى ٠

والقرى المغمورة هى : بولو منياك مروك ، بولو فر خيرو ، بولو شيخ محمد عمرو ، بولو بلجياو ، بولو جوريقالكا ، بولو بون بولو ، بولو أرموى ، بولو دلمانيولسى ، بولو بالو ، بولو روولو ، بولو أى أرتى ، بولو مالايلى ، بولو راما عبدو ، بولو بركان ، بولو عبدى أبوكر ، بولو ممباسة كلوب وبولو ممباسة مهدى ٠

ولم يستطاع الى الآن القيام باحصاء الخسائر التى تحملها سكان القرى المذكورة وذلك لعدم علم ما أصاب الذرة المخزونة فى الحفر وزراعة السمسم والحيوان والمزارع ٠

*

ويؤخذ من مركه بأنه اقيمت هناك حفلة بمناسبة ذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيس وحدة الشباب الصومالى ٠

أجريت الحفلة الرسمية بمحل السينما ، وكان يستقبل المدعوين السكرتير المحلى السيد حسن عمر

حضر الحفلة أبرز شخصيات الناحية ومستشارو الناحية والبلدية وممثلو الجاليات الاقلية وممثلو الاحزاب السياسية الاخرى ورجال الدين ٠

افتتحت الحفلة بتلاوة آية من الذكر الحكيم ، وبعدها ألقى السكرتير المحلى السيد حسن عمر كلمات تناسب المقام برهن فيها الاعمال التى قام بها الحزب منذ تأسيسه ٠

أعقبه فى الكلام عميد مركه والدكتور بيراليى التابع لشركة ساكا باسم الجالية الايطالية والكوماندتور على عيسى وممثلى ح٠ د٠ م٠ س٠ ومثلى حزب الاحرار الصوماليين ٠

واختتمت الحفلة بتقديم المرطبات الباردة لجميع الحاضرين ٠

اجتماع
مديرى التعليم

اختتم مديروا التعليم أعمالهم، التى ابتدأت يوم ٢٦ ابريل وانتهت يوم ٥ مايو الجارى ، والمتعلقة بالبحث عن الاعمال التى أجريت فى السنة الدراسية ٥٧ ـ ١٩٥٨ والاعمال التقديرية للسنة الدراسية ٥٨ ـ ١٩٥٩ ـ ٠

وقد نتجت فى الجلسات التى عقدت برئاسة رئيس مصلحة المعارف العمومية السيد على حسين قرع مشاكل مدرسية مهمة نوقشت من طرف المديرين وعالج كل واحد مشاكل المدارس التى يختص بها ٠

وبعد انتهاء المناقشة من قبل رئيس المصلحة جمعت جميع المسائل وقدمت الى وزير الشئون الاجتماعية تحت شكل اقتراح ، وعبر الوزير عن اهتمامه الخالص للاقتراحات التى قدمت اليه كما أكد بأنها ستدرس باهتمام ٠

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ـ/٣١ ـ ادناها سنتجرد ـ/٢٦
الريح ـ من الجنوب سرعتها فى الساعة كيلومتر ـ/٩
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧٠
مطر ـ مليمتر ـ/٠

ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٦٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٦٫٥٠ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧٫٣٥ ـ قباى
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة حوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة